DOMENICA 17 OTTOBRE 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 141 N° 246 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

11017
9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

SPORT

Allianz, Vu nere superiori ma a Bologna mostra grinta

DEGRASSI / PAGINE 36 E 37



Unione, con Fiorenzuola tre punti unico obiettivo

RODIO / PAGINA 38



IL BALLOTTAGGIO DEL 17 E 18 OTTOBRE

Trieste sceglie il sindaco

Dipiazza o Russo: oggi si vota fino alle 23. L'incognita affluenza: 46% al primo turno / PAGINA 22 E 23

EDITORIALE

OMAR MONESTIER

UN DESTINO PIÙ GRANDE DI UN PORTO

A breve si spengeranno le luci sul porto. L'ubriacatura democratica, perché sì, questa gazzarra è un sano esercizio di democrazia, altro che dittatura sanitaria, terminerà e bisognerà pur immaginarsi un finale. La grande festa di ieri, ad esempio, ha chiarito che si va al molo settimo per manifestare solidarietà al Clpt e non solo. Si va per mille altri motivi, alcuni affatto legati all'obbligo del green pass.

Il blocco ha offerto il palcoscenico sul quale mandare in scena tutti i delusi, gli emarginati, gli arrabbiati. È un bisogno di attenzione: ascoltare le migliaia di voci in mezzo ai cortei sarebbe stato più utile agli amministratori comunali, presenti e futuri, che ai giornalisti.

Bene. Ora bisogna chiedersi: che cosa sarà del Clpt da lunedì? Come ha investito sul futuro del suo sindacato l'osannato leader? Il Coordinamento dei lavoratori portuali era riuscito a liberarsi degli anni bui dello sfruttamento e della marginalità. Era diventato affidabile e questo gli attribuiva, finalmente, una reputazione. Il Clpt mostrava al mondo, pur con quel suo mix di sindacalismo e di indipendentismo, che Trieste non era più un buco nero nella logistica europea e globale. È così ancora, nonostante le immagini delle manifestazioni stiano facendo il giro del pianeta.

I lavoratori del Clpt volevano i tamponi gratis, li hanno avuti (almeno in promessa). Poi si sono intestati una lotta simbolica, aspirano alla rivoluzione. Ciò è nobile, ma la città non li segue. I loro colleghi delle altre sigle continuano a lavorare, l'attività portuale ha rallentato senza fermarsi completamente. Tutto può accadere, anche che il Clpt pieghi l'uomo, il presidente dell'Authority, che l'ha trasformato in un gruppo di lavoro qualificato da quel groviglio di cooperative che era. Non ci scommetterei, però. Ormai il destino del nostro porto non riguarda più solo Trieste. Per la fortuna della città e, temo, per malasorte del Clpt.

IL FRONTE DEL PORTO



«Stop al presidio». Anzi no

L'annuncio del Clpt. Poi, dopo le proteste, il dietrofront

GIANPAOLO SARTI

I portuali tornano al lavoro, il presidio è finito. Sono le otto di sera quando dal Molo VII arriva questa decisione, messa nero su bianco in un comunicato stampa diramato dal Clpt. Poi il caos. In tarda serata, il dietrofront. / A PAG. 2 E 3

DENTRO LO SCALO

D'AMELIO / A PAG. 6

Ripartenza post-stallo Treni e container con i danni maggiori

IL CLIMA DI FESTA

MORO / A PAG. 4

Dall'attore Montesano al generale Pappalardo I selfie con i vip no vax

CRONACA

Il nome delle Generali al centro congressi in Porto vecchio

GRECO / A PAG. 24



Rispunta a San Vito il vandalo seriale che taglia le gomme

TONERO / A PAG. 27



Rapina in due tempi la tabaccheria: prima fugge, poi ritorna

/ A PAG. 26

CULTURE

Rumiz a Dedica «L'irrazionalità virus pericoloso»

GABRIELE GIUGA

L'Europa, i suoi confini, la sua mitologia e le sue contraddizioni. E poi il viaggio, l'elogio del cammino, il mare, Trieste. Sono solo alcuni dei temi suggeriti da Paolo Rumiz, protagonista del festival letterario Dedica. / A PAG. 32

CRONACA

Trieste-Opicina e la passerella delle auto storiche

UGO SALVINI

Giornata clou oggi per la Trieste Opicina Historic, manifestazione organizzata dal Club dei Venti all'Ora e imperniata sulla rievocazione della indimenticabile competizione disputata tra il 1911 e il 1971. / A PAG. 27

Primo piano *La protesta*

LE ALTRE CITTÀ

L'aiuto in trasferta



Anche ieri i portuali triestini hanno ricevuto attestati di solidarietà da parte di gruppi di persone contrarie al Green pass di altre città. Alcuni sono arrivati in presenza (come la delegazione arrivata da Cesena), altri a distanza. È il caso del migliaio scarso di persone mobilitate a Trento (erano duemila il giorno precedente). I manifestanti trentini hanno sfilato in corteo esponendo il cartello "Solidali coi portuali", annunciando la volontà di unirsi al presidio triestino. Intenzione che però, a questo punto, non si concretizzerà.

DEBORA SERRACCHIANI

La credibilità



«I lavoratori del Clpt ritrovino il fulcro della loro essenza e tornino a essere un motore del porto, assieme a tutti gli altri soggetti che ne hanno fatto un'eccellenza nazionale. Non disperdano il patrimonio di credibilità, ma anche di conquiste e diritti, che sono stati guadagnati con D'Agostino e Sommariva. Puzzer ha fatto sentire le sue ragioni su scala nazionale, insistere nella protesta avrebbe significato essere isolati». Così la capogruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani.

PAOLO RUMIZ

Il tradimento



«Vivo malissimo questa cosa, come un tradimento da parte di una classe di lavoratori che da questo presidente del Porto di Trieste è stata trattata con i guanti: la sensazione è che siamo di fronte a dei lavoratori culturalmente molto deboli e facili da raggirare, credo siano stati spinti a questo da forze esterne». Lo afferma lo scrittore Paolo Rumiz. «Per la città è un suicidio: si sono fatti raggirare da questa grande emozione irrazionale pilotata dall'esterno che è il discorso dei no vax».



DOPO DUE GIORNI DI AGITAZIONE

Ribelli nel caos

Il Clpt annuncia la fine della mobilitazione ai varchi. In tarda serata il clamoroso dietrofront dopo la contestazione al leader Puzzer. «Scusate, il presidio va avanti. A breve incontro a Roma»

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

I portuali tornano al lavoro, il presidio è finito. Sono le otto di sera quando dal Molo VII arriva questa decisione, messa nero su bianco in un comunicato stampa diramato dal Clpt. Poi il caos. In tarda serata, il dietrofront. Il leader Stefano Puzzer è stato duramente contestato da un gruppo di portuali e da altri manifestanti No Green pass. Un attacco, sferrato anche via social, che alla fine l'ha costretto ad annunciare un improvviso cambio di rotta. «Vi chiedo scusa - la parole pronunciate da Puzzer quando ormai erano le 22.30 -. Riscriveremo il comunicato. Il presidio va avanti».

Una retromarcia frutto di una profonda spaccatura all'interno del sindacato autonomo, giunta alla fine di una giornata che pareva aver preso tutta un'altra direzione: quella verso Roma. «Non serve rimanere qui - aveva annunciato alle sette e mezzo il capo popolo Puzzer parlando alla folla di manifestanti e ai giornalisti – abbiamo creato un coordinamento nazionale e parlato con un rappresentante del governo: il 30 ottobre saremo presenti al Senato e alla Camera senza creare confusione. Chiederemo di ritirare il Green Pass, verranno con noi i rappresentanti di vigili del fuoco, giornalisti e sanitari. Se il 30 non otteniamo il ritiro, bloccheremo tutta l'Italia. Io non andrò a lavorare fino a quando non lo ritirano. Domani (oggi, ndr) staremo assieme – ha aggiunto – ma dico a chi deve arrivare da fuori regione di stare a casa e combattere lì. Userò tutto il mio tempo per raccogliere le denunce di chi è chiamato a lavorare senza Green Pass, come accaduto».

Ma cosa accadrà in attesa della trasferta romana? Difficile al momento dirlo con precisione visti i contorni da farsa assunti dalla vicenda come detto a tarda sera. Certo è che la protesta dei portuali No pass ha perso molto, forse tutto, di quello spirito combattivo e battagliero sfoggiato all'inizio. Qualcosa di nettamente diverso rispetto al blocco «a oltranza», paventato soltanto 48 ore prima, poi ridotto a un

TRIESTE MAGLIA NERA

Contagi in salita

La città è prima in Italia per infezioni
Sono 133 in un giorno, il 60% del Fvg

Marco Ballico / TRIESTE

In una giornata da 133 nuovi contagi, la provincia di Trieste ne conta 82, il 60%, a conferma di un trend di crescita costante nell'ultima settimana. Stando ai bollettini della Protezione civile, l'incidenza negli ultimi sette giorni nell'area triestina è di 129 casi ogni 100.000 abitanti, il dato più alto d'Italia, davanti alle province di Vibo Valentia, Ravenna, Crotone, Catania, tutte comunque sotto 100/100.000. Cortei di protesta e appuntamenti elettorali in città potrebbero spiegare almeno in parte l'incremento dei positivi, ma c'è anche l'effetto scuola di cui tenere conto, con la variante Delta che colpisce soprattutto gli under 20, mentre in settimana non si è andati oltre un paio di contagi tra gli ospiti delle case di riposo. L'incidenza triestina è tripla di quella della provincia di Gorizia (42/100.000/sette giorni) e sei volte superiore a quella del Friuli: 22/100.000 a Pordenone, 18/100.000 a Udine. A livello regionale l'incidenza ieri era di 43/100.000, il valore più alto dal 25 settembre. L'impennata sulle 24 ore, non a caso, riporta la curva in salita: dal 10 al 16 ottobre si sono contati 518 positivi, il 26% in più dei sette giorni precedenti. Con l'obbligo di Green pass emerge anche l'alto numero di test rapidi antigenici, 15.812, dai quali sono stati rilevati 10 casi, che si aggiungono ai 123 da tampone molecolare (5.303 i controlli totali). Nel Ssr hanno contratto il virus un medico e un infermiere dell'Azienda Friuli Centrale e un infermiere della Friuli Occidentale. In ospedale a Udine è morto con diagnosi Covid un uomo di 82 anni di Palazzolo. Da inizio pandemia le vittime sono 3.832: 831 a Trieste, 295 a Gorizia, 2.026 a Udine, 680 a Pordenone. Quanto ai ricoverati, restano 7 le persone in terapia intensiva e scendono a 37 (-4) i pazienti nei reparti ordinari. —



La calca all'ingresso del Molo VII

Primo piano *La protesta*





blocco "soft" con i lavoratori contrari alla protesta lasciati passare comunque. O alla linea del «non molliamo mai» urlata fino all'ultimo in questi due giorni di manifestazione. E ora invece il caos.

Il presidente dell'Authority Zeno D'Agostino ha preferito non commentare le affermazioni di Puzzer, rimandando a oggi le sue riflessioni. Ma è chiaro che se tra lui e il sindacalista un braccio di ferro c'è stato, non è quello di D'Agostino a risultare piegato. Il numero uno del porto, che dinnanzi al blocco dello scalo aveva subito minacciato di lasciare l'incarico, al Tgr Rai del Fvg ieri sera ha ventilato la possibilità di ritirare l'annuncio delle dimissioni. «Ci sono le condizioni», le sue parole. Ma ora?

Al momento di andare in stampa, l'unica nota ufficiale era ancora il lungo comunicato stampa diffuso alle 20 e poi sconfessato oltre due ore dopo: «Questa prima battaglia l'abbiamo vinta – si legge nella lunga nota – dimostrando la forza e la determinazione dei lavoratori portuali e di tutti coloro che li hanno affiancati e sostenuti nella difesa della democrazia e della libertà individuale. Da domani (oggi, ndr) torniamo al lavoro, ma non ci fermiamo. Il primo passo sarà il 30 ottobre, quando delegazioni di lavoratori portuali di Trieste e Monfalcone e degli altri scali italiani, delle forze dell'ordine, di sanitari, di giornalisti e di altre categorie di tutta Italia saranno accolte al Senato a Roma per far valere le ragioni di chi chiede l'abolizione del Green Pass per lavorare».

D'Agostino per tutta la giornata non ha voluto commentare le decisioni dei ribelli

Oggi dovrebbe comunque arrivare il verdetto del manager sulle dimissioni

Peraltro ieri la giornata era cominciata con la segnalazione del Clpt sulla presenza di lavoratori, all'interno dello scalo, privi di pass. Puzzer, nel suo primo incontro con la stampa e con i manifestanti, aveva telefonato a un dipendente dalla Samer che in quel momento stava lavorando in porto nonostante fosse privo di certificazione. «Non ho il Green Pass, mi trovo al terminal di Samer al molo 5», aveva affermato il lavoratore in una chiamata messa in vivavoce da Puzzer in modo che le migliaia di persone presenti alla protesta potessero sentirlo. «È una testimonianza importante – aveva osservato il portavoce – perché dimostra che, se i controlli non vengono fatti, significa che il pass non è uno strumento sanitario, altrimenti questo lavoratore sarebbe libero di mettere a repentaglio la salute altrui».

Enrico Samer, presidente di Samer & Co. Shipping aveva chiarito: «Il personale presente oggi a terra, al molo V, al lavoro su treni e container e richiesto da Samer Seaport, è stato fornito dall'Agenzia per il lavoro portuale del porto di Trieste e quindi sta a quest'ultima controllare se i lavoratori sono dotati di Pass».

In giornata c'era stato anche un braccio di ferro sui controlli dei certificati

Sotto accusa l'assenza di verifiche in Molo V. La replica di Samer e Alpt

L'Alpt dal canto era intervenuta con una nota precisando di aver «predisposto la copertura delle spese del tampone». «Molti nostri lavoratori – si leggeva in un comunicato – stanno andando a farlo nell'ambulatorio predisposto. Detto questo, l'Agenzia avvia i lavoratori a chiamata e, come previsto dalla circolare predisposta dall'Autorità portuale, il controllo dei nostri dipendenti avviene direttamente nei terminal delle imprese che ci chiamano e che per quel giorno hanno il lavoratore alle proprie dipendenze. È impossibile fare il controllo del Green pass preventivo».

E ieri, quando ancora i manifestanti non sapevano che di lì a poco il presidio dei portuali (forse) si sarebbe concluso, la protesta aveva assunto le sembianze di una grande festa, con musica, balli, chitarre, fisarmoniche e birre a volontà. «I nostri diritti sono violati», urlava qualcuno da un megafono, mentre a pochi metri di distanza si stappavano bottiglie e si tagliavano salami. Qualcuno intonava a squarciagola il leitmotiv dei portuali, «la gente come noi non molla mai». Ma la giornata era ancora lunga. —

GIOVANNA DE' MANZANO

La voce dei legali



Non sono solo i lavoratori del Porto di Trieste che hanno sentito l'esigenza di prendere posizione sull'introduzione del Green pass. Un gruppo di avvocati triestini, che hanno seguito l'esempio di altri fori, ha inoltrato in questi giorni all'Ordine degli avvocati e ai singoli colleghi un appello per il ripristino dei diritti e libertà fondamentali, appello in particolare volto all'abolizione del Green pass, «ultima prepotenza originata con la scusa della pandemia». Così l'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano.

FRANCESCO TOSCANO

Appello all'unità



Anche Francesco Toscano, conduttore di Visione TV, giornalista, avvocato e presidente del partito Ancora Italia – nato di recente e molto attivo in Friuli Venezia Giulia – aveva annunciato la sua presenza a Trieste per sostenere la protesta dei lavoratori portuali. Prima della notizia dello stop al presidio Toscano aveva espresso la volontà di «abbracciare uno a uno i lavoratori portuali, a partire da Stefano Puzzer», lanciando un appello ai manifestanti a restare lucidi, uniti e coraggiosi.

IL M5S

No alla violenza



Il gruppo del M5s in Consiglio regionale esprime «la massima solidarietà nei confronti del presidente Piero Mauro Zanin, bersaglio di una lettera di minacce. Rinnoviamo, inoltre, la solidarietà anche ai giornalisti della Rai – aggiunge la nota pentastellata – ai quali è stato impedito di svolgere il proprio lavoro nel corso al varco 4 del porto di Trieste. Purtroppo dobbiamo sempre più spesso commentare episodi di questo genere. Non possiamo che ribadire la ferma condanna a ogni forma di violenza».

IL TRASPORTO PUBBLICO

Bus, 201 assenti

Tanti forfait sia a Trieste che a Gorizia Nel capoluogo 50 autisti in malattia

Laura Tonero / TRIESTE

In queste ore di proteste, accanto ai portuali, non è mancata la voce di altre categorie, dai tassisti ai ferrovieri, dai Vigili del fuoco ai lavoratori del trasporto pubblico. È proprio in questo settore che si sta registrando un numero particolarmente alto di assenze dal lavoro. Sono stati infatti 201 gli addetti delle aziende del trasporto pubblico di Trieste e Gorizia, tra conducenti e personale impiegato nell'officina, assenti da venerdì perché sprovvisti di Green pass o perché in malattia. Ieri in Trieste Trasporti e Apt la situazione non è cambiata, tuttavia il fatto che il sabato e la domenica la frequenza delle corse sia alleggerita, ha reso meno complesso riorganizzare i turni.

Il vero banco di prova sarà tra poche ore. Le aziende attendono domattina per capire se i lavoratori che finora non hanno timbrato il cartellino intendono riprendere a lavorare o se, invece, vogliono portare avanti a la loro battaglia contro il Green pass.



Lavoratori del trasporto pubblico in porto Fotoservizio Lasorte e Bruni

Tornando a ieri, Trieste Trasporti ha contato 106 conducenti assenti perché senza Grenn pass e altri 50 in malattia. E a fronte di questa impennata di certificati di malattia, l'azienda ha già anticipato che domani presenterà un esposto alla Procura della Repubblica, al fine di verificarne, come Trieste Trasporti auspica, la regolarità.

All'Apt di Gorizia, tra conducenti e addetti all'officina - tra gli amministrativi non si sono registrate assenze - il 25% era assente: in 25 non erano dotati di certificato verde e 20 erano assenti per malattia o per altri motivi. Sull'elevato numero di certificati di malattia registrato un po' in tutte le aziende di trasporto pubblico in regione, la presidente della società isontina Caterina Belletti spiega che «non spetta ad Apt verificare situazioni per cui la magistratura può attivarsi autonomamente. Non possiamo neppure immaginare che vi siano lavoratori che certificano patologie inesistenti». —

Primo piano *Il clima di festa*

IN DUEMILA A PORTARE SOLIDARIETÀ

I "vip" no vax ai cancelli

Selfie con Montesano e l'ex generale Pappalardo

Benedetta Moro / TRIESTE

Dall'attore Enrico Montesano all'ex generale dei carabinieri Antonio Pappalardo, il leader dei Gilet arancioni. Ma anche un gazebo con i rappresentanti del Trasporto pubblico Fvg.

Ecco i supporter dei portuali, che nella giornata di ieri hanno sfilato al varco 4 del Molo VII per appoggiare la manifestazione di protesta contro il Green pass. «Il Green pass è una cosa inutile, che nulla ha a che vedere con la sanità, ma è una questione politica. Il Green pass è l'inizio di un controllo personale e individuale», ha detto per primo Montesano, dopo che il tam tam sui social aveva annunciato il suo arrivo anche attraverso il neo consigliere comunale 3V Ugo Rossi.

«Mi fa piacere che siano stati i lavoratori portuali» a organizzare la protesta, ha aggiunto l'attore: «la classe operaia sta sempre un passo avanti».

Montesano, che ha più volte pronunciato la parola "Green", evocando il verso della pecora, ha parlato di «lotta per la libertà per il lavoro senza avere un permesso. Il Green pass è inutile, non ha a che fare con la sanità ma con la politica, è solo l'inizio: dopo controlleranno tutto di un individuo».

Ha parlato anche di «assurda disposizione». «Sono contento che ci sia un risveglio, che le coscienze, an-

Per l'attore romano «la classe operaia è sempre un passo avanti: questa è una battaglia di libertà per il diritto al lavoro»

Secondo il leader dei gilet arancioni «da qui parte una rivoluzione pacifica: è una lotta sacrosanta, per questo ci sono»

che di studenti e operai assieme, comincino a prendere coscienza (perdonate questa ripetizione), si aprono le menti. Siamo pacifici, vogliamo il bene di tutti. Non vogliamo la divisione tra cittadini italiani», tra vax e no vax. Siamo tutti insieme, tutti insieme -ha aggiunto l'attore - per combattere per la libertà. Evviva i portuali di Trieste ed evviva i lavoratori italiani». Ha chiuso così il suo comizio, per poi allontanarsi tra selfie e sorrisi, ma senza concedere altri pensieri alla stampa.

Prima ancora di lui era passato per Trieste, arrivato dall'Emilia Romagna, a sostegno dei manifestanti, Pappalardo. «Sono venuto a dare solidarietà ai portuali che stanno facendo una sacrosanta battaglia contro il Green pass e noi aggiungiamo contro la vaccinazione obbligatoria. Noi pensiamo che dal porto di Trieste potrebbe partire una rivoluzione pacifica non violenta – continua – com'è successo a Marsiglia al tempo della Rivoluzione francese, quando i marsigliesi sono andati a Parigi; vediamo se succede una cosa simile per arrivare a Roma e cambiare il sistema e dire a questo Governo che è finito il suo tempo, ma senza usare violenza». Pappalardo non ha voluto fare alcun comizio. «Io non sono venuto qui per fare la passerella ma per stare in mezzo alla gente», ha affermato.

Ha poi parlato «delle valanghe di lettere arrivate oggi dai carabinieri buttati fuori dalle caserme dove hanno il posto letto perché non si sono voluti vaccinare».

Tra i messaggi ce n'è uno che l'ex generale decide di leggere. Questo l'incipit: «Sono un militare dell'Arma in servizio da molti anni, angustiato perché obbligato a vaccinarmi dai miei vertici violentando moralmente la ma dignità di lavoratore».

Questa invece la fine: «Ho dovuto subire ciò per amore della mia famiglia, che si poggia sopra le mie spalle. E oggi affermo con forza che se fossi stato solo avrei dato le mie dimissioni immediate». —







Dall'alto in senso orario un selfie con Enrico Montesano, il leader Clpt Puzzer mentre affetta prosciutto, un portuale con una cassa di birre, l'ex generale dei Carabinieri Antonio Pappalardo e la festa serale Foto Bruni

I MANIFESTANTI ANTI GREEN PASS

Prosciutti, casse di birra e temi scritti in classe

TRIESTE

Prosciutti interi, dolci, panini, vino, birra, formaggi: il banchetto anche ieri era ben che ampio. All'imbocco del Molo VII i tanti partecipanti alla protesta hanno potuto di nuovo mangiare assieme, condividendo il tanto cibo e le altrettanto abbondanti bibite messe a disposizione dei manifestanti. «Questi doni ci hanno davvero accompagnato

Aurora ha 16 anni e manifesta con il padre «Non si è vaccinato e ha perso il lavoro»

ogni giorno – raccontano dal Coordinamento lavoratori portuali Trieste -. Siamo rimasti letteralmente senza parole di fronte a tanta generosità».

Ma il cibo che arrivava era stato acquistato anche con donazioni che gli stessi No Green pass avevano inserito in un salvadanaio. Il via vai di gente non si è mai fermato durante la giornata. Come venerdì, quando più volte famiglie, padri e madri, giovani, pensionati, anziani hanno partecipato a migliaia alla manifestazione. Tra di loro anche una Aurora Bonazza, 16 anni. «Mio papà ha appena perso il lavoro perché non ha fatto il vaccino - racconta Aurora Bonazza dalla manifestazione in porto -. Non si può condizionare la vita in questo modo. Protestare spero serva, ma purtroppo so che nessuno ci ascolterà. È uno stile di vita questo che non mi piace: noi giovani, già prigionieri di cellulari e mentalità chiusa, dobbiamo invece pretendere una vita libera. Non sono ancora riuscita a godermi una festa, perché due anni fa avevo 14 anni. Non so nemmeno cosa siano le discoteche». Quanto alla mascherina «io non la sopporto: in classe non riesco a tenerla, ma se mi chiedono di metterla, come sempre accade, la metto. E questo accade sempre. Ho scritto anche un tema contro il vaccino, era scritto benissimo a mio giudizio ma i professori me l'hanno cassato. Io voglio solo tornare alla normalità». Per questo è andata assieme al padre a protestare al molo VII. «Io non so se qualcosa cambierà davvero - conclude disincantata la giovanissima - . So però che così almeno noi ci faremo» . —



I preparativi per la cena al varco 4 Fotoservizio Bruni e Lasorte

B.M.

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

BIGLIETTI DISPONIBILI SU

SALONELIBRO.IT

VITA SUPERNOVA

14 \ 18 OTTOBRE 2021

LINGOTTO FIERE TORINO

XXXIII EDIZIONE #SALTO21

UN PROGETTO DI





CON IL SOSTEGNO DI











E DI















MAIN PARTNER



MAIN MEDIA PARTNER



PARTNER























Primo piano *Dentro il porto*

VERSO LA NORMALITÀ

La ripartenza dopo lo stallo

Gli effetti dello sciopero del Clpt pesano in modo diverso sui terminal dello scalo
Soffrono container e treni, ma ovunque il ritmo è già cresciuto rispetto a venerdì

ZENO D'AGOSTINO

Tamponi gratuiti



Il punto per i tamponi creato in porto ha effettuato 50 test nella giornata di venerdì. L'Autorità portuale sottolinea che ieri si è registrato «un aumento esponenziale delle prenotazioni». I tamponi sono gratuiti per i portuali non vaccinati: la spesa da 17 euro a test viene coperta dai terminalisti, dopo l'accordo trovato su mediazione del presidente dell'Ap D'Agostino. Per quanto riguarda il numero di vaccinati, dalle stime risulta il 67% al porto di Trieste e 76% a Monfalcone.

ENRICO SAMER

Ro-ro in ritardo



Rispetto ai terminal gestiti da Dfds, Ulusoy e Samer, ieri è arrivato in Riva Traiana e ripartito un traghetto da 450 posti. In ritardo è invece una seconda nave Dfds: è stata sbarcata in due giorni a causa della carenza di personale e ancora non ricaricata per la stessa ragione. Aspetterà un giorno in più anche una terza nave Dfds, mentre una quarta dovrebbe essere regolarmente gestita in Piattaforma logistica lunedì.

ALESSIO LILLI

Tutti al lavoro



«Per la Siot non c'è stato nessun impatto dallo sciopero», dice il presidente e ad Lilli, evidenziando che «le operazioni di ricezione, ormeggio e rilascio delle petroliere sono proseguite senza alcun intralcio. Al terminal nessuno dei 135 lavoratori ha scelto l'astensione dal lavoro». Tra venerdì e ieri sono state due le petroliere operate dall'oleodotto, come previsto dalla programmazione regolare.

LE BANCHINE

Diego D'Amelio

Dopo lo stallo di venerdì, ieri il porto di Trieste ha cominciato a rimettersi in moto. Il presidio ha coinvolto una ristretta minoranza di portuali e così, pur avendo ormai accumulato un giorno di ritardo sulla tabella di marcia, l'Autostrada del mare con la Turchia è ripartita. A pagare il prezzo maggiore è il traffico container ma, dopo quattro navi perse e finite a Capodistria, il Molo VII ha ripreso a movimentare le due portacontenitori in calendario, seppur a ritmo dimezzato. Nessuna conseguenza per le petroliere di Siot e le navi da crociera. Scarse le adesioni in Piattaforma logistica. Nessun blocco o sciopero si segnala infine al porto di Monfalcone, dove le attività sono proseguite regolarmente.

«Il porto non si è fermato», recita una nota diramata dall'Autorità portuale prima che il Clpt annunciasse la fine del blocco che da illimitato è diventato una 36 ore di protesta no Green pass. Con buona pace di Enrico Montesano, la fine della mandrakata del Clpt produrrà lo sgombero del varco 4, mentre il varco 1 non è mai stato oggetto di manifestazioni e ha permesso a mezzi dei dipendenti di entrare dal gate dove è andata in scena la protesta, animata per lo più da residenti e persone venute da fuori.

Nella sua nota l'Authority spiega che «il rallentamento delle attività ha interessato in modo diverso i vari terminal. Le differenze sono attribuibili alla difficoltà di formare delle squadre complete a causa dell'assenza di una parte dei lavoratori». Nel terminal gestito da Dfds e Samer, ad esempio, ieri erano in servizio 12 operatori su 17, ma a mancare sono stati anche 4 dei 6 dipendenti a chiamata dell'Agenzia per il lavoro portuale, dove più radicata è la presenza degli iscritti al Clpt. I 5 traghetti ro-ro di Dfds e Ulusoy previsti fra ieri e oggi in Riva Traiana, Molo V, terminal Timt e Piattaforma logistica sono in alcuni casi arrivati, scaricati, riempiti e ripartiti in giornata come previsto, mentre per altri la partenza è stata posticipata al giorno successivo. Per Riva Traiana è passata però ugualmente una parte della carovana dei camion della Formula 1: non tutti si sono diretti in Francia.

Peggio è andata al Molo VII, che è riuscito a mettere in moto solo due gru di banchina e una per la ferrovia: dalla società Tmt filtra che le assenze di venerdì sono state 105 su 175, mentre ieri si è passati a 85 su 168, contando anche i lavoratori a chiamata di Alpt. Nella vicina Piattaforma logistica, si conta invece un 5-10% di assenze e qualche defezione nel personale dell'Agenzia, ma nulla che abbia impedito di lavorare sulle due navi programmate dalla Turchia.



LA CAROVANA DELLA FORMULA 1
UNO DEI CAMION PASSATI IERI PER RIVA TRAIANA

Sul fronte del traffico ferroviario l'Authority parla solo di qualche rallentamento legato alle carenze di personale Adriafer

I 5 traghetti ro-ro di Dfds e Ulusoy previsti nelle ultime 48 ore sono in alcuni casi arrivati, scaricati, riempiti e ripartiti

Il Molo VII è riuscito a mettere in moto solo due gru di banchina e una per la ferrovia: ieri gli assenti sono stati 85 su 168

Rispetto al traffico ferroviario, il comunicato dell'Authority parla di «qualche rallentamento»: carenze di personale si sono registrate infatti anche nell'impresa ferroviaria Adriafer, che gestisce le manovre interne allo scalo. Pur con un organico azzoppato, la compagnia ha comunque condotto fuori dal porto una decina di treni. Che la normalità non sia ancora tornata lo dice però soprattutto il traffico su gomma. Sono 2.200 i mezzi pesanti e le automobili transitate venerdì per i varchi 1 e 4, cui aggiungere altri 900 passaggi nella giornata di ieri. «Si tratta di circa la metà dei transiti medi via strada attraverso questi due gate nei giorni finali della settimana», precisa l'Autorità portuale.

«Abbiamo accumulato un giorno di ritardo sulla normale turnazione», dice Enrico Samer, socio con danesi e turchi dei terminal ro-ro del porto, che ricorda come «lo stop ci ha finora fatto perdere due navi intere andate in Francia e 300 camion che hanno scelto di imbarcarsi per Marsiglia, più un numero non quantificabile di tir che ha optato per salire via terra. Il porto sta riprendendo gradualmente: speriamo solo che all'estero non resti la percezione di un problema che continua. Il danno economico è importante: il terminal perde 50 mila euro ogni mille camion persi, l'armatore 50 mila euro per la nave ferma e le varie compagnie di camion 400 mila euro per un giorno di sosta dei mezzi in attesa di partire».

Il presidente e ad di Siot Alessio Lilli evidenzia «l'impatto nullo dello sciopero nel nostro terminal: nessuno dei 135 lavoratori ha scelto l'astensione e le operazioni sulle petroliere sono proseguite senza alcun intralcio». Stessa musica per le crociere: «Le tre navi previste sono state gestite normalmente», dice il presidente di Ttp Francesco Mariani. —

FRANCESCO MARIANI

Crociere ok



Il presidente di Ttp Mariani spiega che «la nave crociera della Norvegian è già arrivata in Porto vecchio ed è ripartita: tutto come previsto, a parte il cambio di ormeggio. Hanno lavorato tutti». Ieri sono inoltre arrivate le due navi previste in Stazione marittima e una terza attraccherà stanotte alla radice del Molo VII. Dopo la fine del presidio, non sarà un problema far entrare dal varco 4 gli autobus per i turisti.

FABRIZIO ZERBINI

Operativi a metà



Più che dimezzata ieri l'operatività del Molo VII di Tmt. La società presieduta da Zerbini ha registrato venerdì 70 lavoratori su 175 programmati, mentre ieri i numeri parlavano di 83 presenze sulle 168 previste. Il Settimo è il terminal che fa maggior uso dei portuali dell'Agenzia per il lavoro, dove il Clpt è più radicato. Tmt ha finora visto sfumare 4 navi, riprogrammate a Capodistria, mentre 3 portacontainer sono state gestite a ritmo ridotto.

STEFANO VISINTIN

L'immagine



«Difficile valutare – ragiona il rappresentante dei terminalisti Stefano Visintin – il danno economico nell'immediato. Se il porto riprende a lavorare subito, ci sarà un recupero rispetto a una giornata di ritardo accumulata, ma la cosa grave è il danno di immagine. Il porto è finito su molte testate internazionali: speriamo che gli armatori non giudichino che Trieste non abbia più le condizioni di affidabilità. Tutto per una manifestazione ideologica e non rivendicativa».

LE RICADUTE A MONFALCONE

Niente nave, in 85 senza lavoro

Decine di operatori fermi nel weekend dopo il trasferimento della Msc a Marghera. Cisint: «Non un bel biglietto da visita»

Tiziana Carpinelli
MONFALCONE

Ci si chiede, dopo che il carnaio di no Green pass – una tribù di striscioni e maracas a tambureggiare Li-ber-tà in triplice solfa – è srotolato da Panzano a piazza Cavour, che conseguenze possa aver avuto la mattinata di mobilitazione a Monfalcone.

Quelle immediatamente intuibili: assenze da lavoro e nervi a fior di pelle in farmacia per ottenere un tampone. Quelle rimaste sotto traccia, ma dalle inevitabili ricadute economiche: 85 lavoratori a braccia conserte. Che nei weekend vengono abitualmente impiegati al molo 1 per l'attracco delle navi da crociera Msc a Portorosega, ma stavolta no: 30 addetti di Cetal al sabato, 30 ex articolo 17 alla domenica e 25 su entrambe le giornate di Msc. Questo fine settimana, infatti, la nave bianca ha trasmigrato a Marghera, su decisione dell'armatore. All'Autorità di sistema, infatti, era giunta la segnalazione della possibilità di un blocco delle prestazioni in banchina. Il sentore di un rischio, per i viaggiatori, di restare bloccati con le valige in stiva.

«Non sarebbe stato un bellissimo biglietto da visita», commenta il sindaco Anna Cisint. Anzi una figuraccia per una città che peraltro ambisce, almeno nelle determinazioni dalla sua amministrazione, a diventare polo crocieristico, al fine di diversificare le economie sul territorio. «Al di là della crocieristica – continua la prima cittadina – quando hai dei traffici e sudi per mantenerli qui, ma per un inghippo traslocano altrove, chi ti dice che poi ritornano se dall'altra parte magari si trovano meglio?».

Dunque per evitare disagi ai passeggeri, rotta e ormeggio a Marghera. La ripercussione forse più evidente dello sciopero di venerdì, che comunque, per quanto riguarda Portorosega, dove l'adesione è stata del 20%, non ha impedito l'accesso ai varchi di camion e mezzi privati dei dipendenti. Nessuna interruzione del lavoro. Spedizioni e traffici sono proseguiti, a tratti al rallentatore in un venerdì da bollino rosso, per colpa del certificato verde.

Tirata una riga sul porto, da Prefettura e Commissariato di Monfalcone il bilancio della manifestazione No Gree pass, sul fronte della sicurezza, appare positivo. Infatti volanti e personale della Digos, con il supporto di unità dedicate in porto, non hanno appuntato rilievi, né distorsioni sui comportamenti durante il corteo. «Non ci sono state limitazioni negli accessi ai luoghi di lavoro», confermano da via Ugo Foscolo.

E che al momento non vi siano profili di irregolarità, diversamente da altre realtà vicine, lo dice anche il prefetto di Gorizia Raffaele Ricciardi: «Manifestazione di sciopero consentita e regolare, perché a nessuno è stato impedito di accedere alla fabbrica, al porto o all'ufficio. Non sono state rilevate violazioni dalle forze dell'ordine».

A Monfalcone, per partecipare alla manifestazione, in solidarietà anche alla mobilitazione dei portuali triestini, sono confluite 1. 200 persone, venerdì mattina.



RAFFAELE RICCIARDI
IL PREFETTO DI GORIZIA

«Lo sciopero era consentito: non è stata riscontrata alcuna irregolarità»



I portuali che hanno aderito allo sciopero Foto Bonaventura

Lo scontro politico

LUIGI DI MAIO
MINISTRO
DEGLI ESTERI



Il confronto politico lo dobbiamo basare sui nostri valori costituzionali

PIERLUIGI BERSANI
EX PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO



Finché non si riconosce che il 25 aprile è la festa di tutti non ne usciremo

TERESA BELLANOVA
MINISTRA
DELLE POLITICHE AGRICOLE



Ci sono differenze con Landini, ma sono qui per difendere il sindacato

SERGIO COFFERATI
EX SEGRETARIO
DELLA CGIL



La destra è ambigua e non ha mai condannato le tesi degli estremisti

La piazza della

La riscossa dei sindacati «Siamo in duecentomila questa è la festa di tutti»

Landini: «Sconfitto chi con la violenza pensava di tornare indietro di cento anni»
Il centrosinistra c'è tutto dal Pd a Sinistra Italiana fino a Italia Viva e ai Cinque Stelle

Francesco Olivo / ROMA

«Abbiamo o deciso in cinque minuti, bisognava reagire». Maurizio Landini scende dal palco, è emozionato e si vede, la mobilitazione convocata subito dopo l'assalto alla sede della Cgil del 9 ottobre ha funzionato. Il segretario di comizi ne ha fatti a centinaia, ma stavolta è diverso, tanto che per la prima volta ha anche messo la cravatta. Piazza San Giovanni è piena, c'è la solita disputa sul numero dei partecipanti, 200 mila secondo i sindacati, 60 mila per la questura, ma in ogni caso un sacco di gente, arrivata da ogni parte d'Italia, con la parola d'ordine: «Mai più fascismi». Cisl e Uil occupano la piazza sin dal primo mattino con i palloncini, così il rosso non è il colore prevalente. Ma la Cgil arriva in corteo dall'Esquilino e riempie la piazza.

La giornata si chiude con il discorso di Landini, che alterna i temi antifascisti, «questa piazza non è di parte, ma è la sconfitta di chi con la violenza pensava di tornare indietro di cento anni», a quelli temi del lavoro e dell'economia, evitando con abilità di entrare in terreni scivolosi, con il Green Pass. Landini si sofferma su un particolare, «i fascisti hanno distrutto alcune opere d'arte, ma un bellissimo quadro all'ingresso, di Guttuso, non lo hanno toccato; forse perché non hanno capito neanche cosa era». Nel finale poi chiede di sciogliere Forza Nuova e ottenere giustizia per Giulio Regeni. L'atmosfera in piazza è tranquilla, nonostante due pullman della Cgil in viaggio dalla Liguria e da Caserta siano stati fermati e perquisiti a lungo dalla polizia, «una cosa mai successa», dicono dal sindacato.

I politici restano a margine, piazzati in un'area laterale, siamo alla vigilia dei ballottaggi e questo sarebbe il sabato di silenzio elettorale. Del centrosinistra, nella sua accezione più larga possibile, da Italia Viva a Sinistra Italiana, passando per i Cinque Stelle, ci sono tutti, tanto che si notano di più quelli che mancano (Matteo Renzi e Virginia Raggi per dirne due). Laboratorio del Nuovo Ulivo? «Questo no», dice Nico Stumpo. Del centrodestra non c'è nessuno, con l'eccezione del forzista Elio Vito, che incontra Luigi Di Maio e lo accoglie così: «Allora non sono l'unico di destra qui». I sondaggi dei ballottaggi si citano con discrezione e ottimismo. Per la sinistra è una rimpatriata, ci sono i giovani, i ministri, e anche i dirigenti storici, come Massimo D'Alema («noi comunisti davanti alle violenze delle Br scendevamo in piazza») e il suo antico nemico Sergio Cofferati («pensavo che la polizia avesse gli strumenti per evitare un assalto così»). Pierluigi Bersani saluta tutti: «Finché non si riconosce che il 25 aprile è la festa di tutti, non ne usciamo». Arriva Enrico Letta, abbracci affettuosi, ma nessun commento, unica eccezione è la posa con la maglietta «La matrice dell'Europa è antifascista» dono dell'associazione Europa Now, critica implicita a Giorgia Meloni. Il più accorto è Roberto Gualtieri che nelle prossime ore spera di diventare sindaco di Roma e non può permettersi scivoloni, «sarai il miglior sindaco degli ultimi 30 anni», gli sussurra l'ex ministra dei Trasporti Paola De Micheli, anche meglio di Veltroni (che non si vede).





A sinistra l'intervento di Maurizio Landini, segretario generale della Cgil. Sopra una piazza San Giovanni piena di manifestanti

Sempre in silenzio, Gualtieri si concede una foto con Giuseppe Conte e un saluto con Paola Taverna («lo voterò»). Il ministro del Lavoro Andrea Orlando ascolta sotto al palco Landini, applaudendo spesso, «se la destra fosse qui saremmo un Paese pienamente europeo». Dario Franceschini stringe mani e Roberto Speranza sorride stanco. Poco più in là ci sono Bonafede e Di Maio. Un militante di Reggio Emilia avvicina il ministro e gli racconta la storia dei Fratelli Cervi, «forse voi a Napoli non la conoscete», «certo che sì - risponde - noi napoletani abbiamo cacciato i nazifascisti». La delegazione grillina, composta anche da Alfonso Bonafede è a suo agio, «il M5S c'è senza ambiguità», dice Alessandra Todde, viceministra allo Sviluppo Economico. Luciano Nobili di Italia Viva sta sotto al palco e si rammarica dell'assenza di Carlo Calenda. Il confine tra dico e non dico, nel giorno del silenzio, è labile, Francesco Boccia prova a non varcarlo con fatica: «Si potrebbe parlare dell'impegno civico di alcuni partiti che non nomino, ma lo facciamo martedì». Parte Bella Ciao. Di Maio ha la mascherina, chissà se ha cantato. —

MELONI CONTRO LAMORGESE. MA IL VIMINALE AVEVA CHIESTO DI SPOSTARE LA MANIFESTAZIONE

Salvini: «Veri fascisti sono gli antifascisti»

ROMA

La piazza dell'antifascismo, «è solo un trucco per violare il silenzio elettorale». Il centrodestra diserta San Giovanni e accusa la sinistra di strumentalizzare l'attacco di Forza Nuova alla Cgil. Dalla Lega e Fratelli d'Italia partono attacchi duri.

Matteo Salvini utilizza i social per postare un video della manifestazione con un commento: «In Europa scorre il sangue per mano del terrorismo islamico, unico reale pericolo di questi tempi, a Roma la sinistra fa campagna elettorale (nel giorno del silenzio) inseguendo fascisti che, per fortuna, non ci sono più». Il leader della Lega cita Leonardo Sciascia, «il più bell'esemplare di fascista in cui ci si possa imbattere oggi... è quello del sedicente antifascista unicamente dedito a dare del fascista a chi fascista non è».

Giorgia Meloni rincara la dose e ne approfitta per attaccare la ministra dell'Interno che ieri è stata ringraziata sul palco da Maurizio Landini: «Mi sono persa: alla manifestazione "Mai più fascismi' il segretario della Cgil ringrazia la Lamorgese di aver trattato con i neofascisti perché arrivassero alla Cgil?», la leader di Fratelli d'Italia insiste nella linea degli ultimi giorni, secondo la quale l'assalto alla sede del sindacato da parte degli estremisti neofascisti di Forza Nuova sia stata tollerata dal Viminale, per alimentare «una strategia della tensione». Una posizione molto diversa da quella di Forza Italia, che pure ha evitato di scendere in piazza ieri a Roma. Antonio Tajani rende omaggio alla Comunità ebraica nell'anniversario del rastrellamento del Ghetto di Roma e non entra nella polemica, ma nei giorni scorsi aveva invitato il sindacato a spostare la data.

Il suo non è stato un auspicio isolato, dalla Cgil raccontano delle pressioni ricevute dal Viminale («ma non dalla ministra») per rinviare la manifestazione, «per fortuna abbiamo fatto la richiesta lunedì mattina, altrimenti non ci avrebbero concesso la piazza», spiega una dirigente. — **FRA.OLI.**



Matteo Salvini

democrazia



Diverse generazioni arrivate a Roma da tutta Italia: «Difendiamo il ruolo del sindacato»

Studenti, militanti e pensionati «È questo l'argine ai violenti»

IL REPORTAGE

Franco Giubilei / ROMA

Potente come solo la capacità di mobilitazione del sindacato sa ancora essere, la risposta della piazza all'assalto neofascista alla Cgil è squillata fortissima in una piazza San Giovanni che così piena si è vista, negli ultimi anni, giusto ai concertoni del Primo Maggio. Pur di esserci, i partecipanti si sono imbarcati in viaggi tipo quello degli studenti dell'Unione universitari di Palermo, dodici ore di pullman per testimoniare con la propria presenza che «quel comportamento (di chi ha violato la Confederazione del lavoro di Roma, ndr) è inammissibile – dice Yassin Hatouf, studente di Psicologia, di origini marocchine ma nato in Italia vent'anni fa -. Questa manifestazione andava assolutamente fatta e ha una grande importanza simbolica».

E i simboli non mancano, sonori e a colori, prevalentemente rossi, come la bandiera del Pci di Terlizzi di ottant'anni fa col suo bel falce e martello, la solita "Bella ciao" e persino la rediviva "Avanti popolo". Alla questione se oggi ci sia un'emergenza-fascismo, rispondono: «Noi ce lo siamo sentiti dentro che dovevamo venire a manifestare – spiega Flavio Ciuresu, 22 anni, iscritto a Ingegneria -. Dobbiamo far vedere ai fascisti che ci siamo e che la loro azione è uno scempio, a prescindere dalle bandiere politiche». Per tenere vivo l'accaduto nella memoria, una militante ha esposto la foto della ragazza con la scritta "Boia chi molla" sulla felpa nera e la faccia coperta di sangue per le manganellate, in chiaro auspicio di come vorrebbe veder finire anche i suoi camerati. Il clima è comunque pacifico, la giornata di sole senza la tramontana dei giorni scorsi è pura ottobrata romana, e poi l'afflusso di gente enorme. Alla fine del corteo partito da piazza dell'Esquilino manca ancora un bel pezzo e San Giovanni è già piena, mentre gli aspiranti manifestanti degli ultimi pullman si imbottigliano alla stazione della metro Anagnina prima di riuscire a raggiungere la piazza, a comizi già abbondantemente iniziati. Gente di tutte le età, dai pensionati ai ragazzi, con generale prevalenza di gente sui 40, iscritti ai sindacati e dirigenti locali come Luigi Liguori, di Cgil trasporti Varese: «Cento anni fa le squadre fasciste davano l'assalto alle sedi sindacali, quel che è successo una settimana fa è molto emblematico. Oggi, a differenza di allora, gli argini democratici sono abbastanza solidi, ma è comunque importante che ci siano tante persone a manifestare in maniera democratica e civile».


Anche molti giovani alla manifestazione

Con la piega che ha preso la questione dopo le violenze di sabato, la faccenda dei No Green Pass è passata in secondo piano, ma questo non significa che la necessità di vaccinarsi sia stata digerita del tutto da una minoranza non piccolissima della base, che ai propri referenti esprime dubbi e malessere: «Sui vaccini avremmo dovuto fare più informazione – ammette Liguori -. Un certo disagio, in una minoranza dei nostri iscritti, in effetti c'è». Disagio che si somma alla difficoltà di un mercato del lavoro pronto, in alcuni casi, a defenestrare i dipendenti. È il caso del gruppo per cui lavora una delegata Cgil di un'azienda appena ceduta, che preferisce evitare di dire il suo nome per non esporsi a ritorsioni: «I problemi della pandemia si sono sommati alle difficoltà sul lavoro – dice la sindacalista -. Oggi però siamo qui per dimostrare che il Paese è antifascista, in quella che è un'emergenza ormai lunghissima, visto che certe organizzazioni dovevano scioglierle molto tempo fa. Devastare la casa della Cgil è come devastare la casa di tutti, ed è così grave da convincere a scendere in piazza anche chi normalmente non lo fa».

Cesare Batini, del sindacato trasporti Cgil di Genova, torna indietro nel tempo per sottolineare che purtroppo «l'Italia non ha avuto un suo processo di Norimberga dopo la guerra, e Togliatti fece male a fare uscire i fascisti di prigione con l'amnistia. Oggi ci risiamo, teniamoci in mente che era dal 1921 che i fascisti non assaltavano una sede del sindacato». Alpha Mawete invece è arrivato da Mondovì, dove lavora come autista: «Oggi è importante esserci per difendere il rispetto del sindacato, per il presente e per il futuro. I fascisti hanno attaccato il sindacato in quanto simbolo di potere, quando il suo compito invece è proprio controllare il governo. L'emergenza fascismo oggi in Italia c'è eccome». —

YASSIN HATOUF
STUDENTE
DI PSICOLOGIA



L'attacco alla Cgil è inammissibile
Era necessario essere oggi in questa piazza

ALESSANDRA VINCI
REDATTRICE
EDITORIALE



Siamo qui per dare una risposta, che angoscia vedere il mio ufficio distrutto

ALPHA MAWETE
AUTISTA



Difendiamo il sindacato proprio perché ha il compito di controllare ciò che fa il governo

LUIGI LIGUORI
SINDACALISTA CGIL
DI VARESE



Sui vaccini dovevamo fare più informazione
Il disagio c'è e va ascoltato

Lo scontro politico

La rabbia No Pass in corteo a Milano tra scontri e arresti

Tensioni con i poliziotti, mobilitazione anche a Torino
A Roma in 40 a una manifestazione non autorizzata



Almeno quindicimila in corteo a Milano, tensioni con la polizia

Monica Serra

Almeno quindicimila No Green Pass: il numero più alto di sempre a Milano. Nella seconda parte del pomeriggio, con un gruppo di anarchici in testa, hanno bloccato il centro, con l'obiettivo di sorprendere la polizia e mandare in tilt il traffico della città. Diversi i momenti di tensione, che ha raggiunto il culmine in via Borgogna, una stradina stretta vicino alla Prefettura, dove i manifestanti sono riusciti a infilarsi tentando di raggiungere la Camera del lavoro. Nello scontro col cordone formato dagli agenti, sono state necessarie diverse cariche di alleggerimento e una ragazza è rimasta ferita alla testa. Le urla, gli insulti alle forze dell'ordine, i pugni contro il cantiere della nuova fermata della metropolitana M4. Ai soliti cori («Dittatura», «Giornalisti terroristi», «Vergogna») se ne sono aggiunti di nuovi: «Trieste chiama, Milano risponde», per sostenere la «rivolta» dei portuali che però hanno già annunciato il ritorno al lavoro. A tarda sera gli arrestati a Milano erano due, oltre a un giovane ubriaco che si era aggiunto ai manifestanti, e i denunciati una decina. Per tutto il pomeriggio i No Vax hanno cambiato direzione e provato a sfondare i cordoni di polizia e Digos messi a protezione degli obiettivi sensibili della città, come a largo La Foppa, a due passi dalla redazione del Corriere della Sera, e in via Melchiorre Gioia, verso la sede della Regione Lombardia.

Sono partiti poco prima delle cinque e mezzo del pomeriggio da piazza Fontana, come ogni sabato da tredici settimane. Hanno raggiunto il Duomo, sfilando davanti ai negozi tra i passanti. Erano così tanti che mentre la testa del corteo era arrivata ai Bastioni di Porta Venezia, la coda non aveva ancora lasciato San Babila. Nella massa di persone c'erano anche anziani e bambini.

Poco dopo l'inizio della manifestazione un'ottantina di anarchici del Telos di Saronno, ma anche arrivati da Varese e da Busto Arsizio, hanno provato in più occasioni a prendere la testa del corteo, scontrandosi anche con i No Pass, finché all'altezza di via della Moscova ci sono riusciti.

Come preannunciato, dopo il tentativo fallito di «ricattare» la Questura, venerdì pomeriggio, quando alcuni esponenti dei No Vax hanno provato a contrattare un percorso chiedendo in cambio di permettere ai daspati della scorsa settimana di tornare in piazza, la manifestazione fino a tarda sera è stata agguerrita. Contro il premier Mario Draghi. Contro le misure del governo. Contro il vaccino. Contro le forze dell'ordine. Alle nove e mezzo di sera ancora un migliaio di manifestanti era in piazzale Loreto.

Il sabato «caldo» di Milano è stato meno teso in altre città d'Italia. A Roma in 40 hanno inscenato una manifestazione non autorizzata in una piazza del Popolo presidiata dai blindati dopo l'assalto alla Cgil della scorsa settimana. Cui si è aggiunta la singolare protesta della deputata Sara Cunial (Misto) e del consigliere regionale del Lazio Davide Barillari che hanno chiesto asilo all'ambasciata svedese perché non si sentono «tutelati da uno Stato che si è dimostrato regime ostile ai cittadini e alla Costituzione».

A Napoli in 150 si sono ritrovati in piazza Dante con striscioni e slogan. A Torino tensione - ma solo verbale - in piazza Castello tra anarchici ed esponenti di destra che si sono ritrovati insieme contro il Green Pass. Caos invece Trieste: «Abbiamo vinto la prima battaglia, ma da domani – fa sapere in una nota il Coordinamento dei lavoratori – torneremo al lavoro». Poi, in serata il dietrofront. —

GREEN PASS

Con l'obbligo boom di certificati e di prime dosi

L'effetto Green Pass si vede e si conta. Venerdì ne sono stati emessi 867.039 e giovedì 860.094 per un totale di 1,6 milioni di certificazioni verdi. La gran parte viene dai tamponi, responsabili del 75 per cento delle nuove emissioni, con file in laboratori analisi e farmacie: l'altroieri sono stati 653.827 contro i 351.870 del venerdì precedente. Ma una crescita si nota anche nelle prime dosi: venerdì sono state 69mila, oltre 10mila in più rispetto allo stesso giorno della settimana scorsa. I vaccinati con due dosi sono 43,7 milioni, circa l'81 per cento degli italiani maggiori di 12 anni. Quelli con una dose sono 46 milioni, l'85,4 per cento. Senza vaccino rimane poco più di un italiano su due. (F. R.)

Parla lo scrittore Moni Ovadia: «Meloni deve lasciare quella banda di nanetti. Salvini? Uno che trovi al bar dello sport»

«Stop a Forza Nuova? Meglio cacciare i fascisti»

L'INTERVISTA

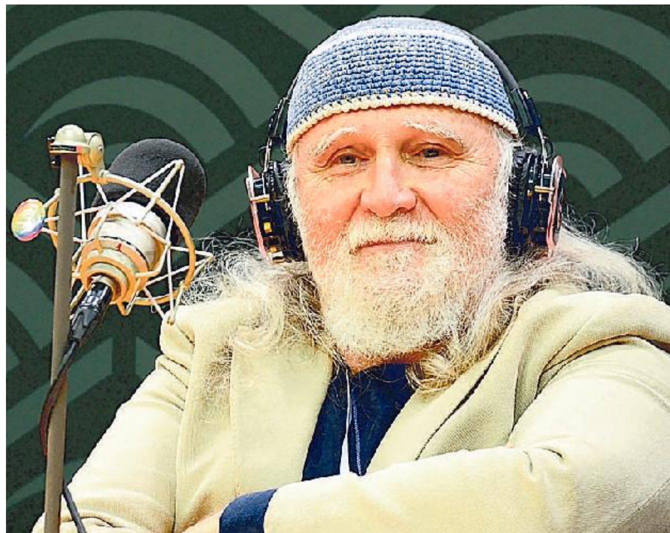
Roberto Pavanello

Il 16 ottobre 1943 1.024 ebrei romani furono strappati dalle loro case e dalle loro vite e deportati ad Auschwitz dai nazisti con la complicità dei fascisti. Solo 16 fecero ritorno. Una ferita che ancora sanguina, una vergogna indelebile, figlia delle leggi razziali promulgate in Italia nel 1938. E ha buona voglia, certa destra, a sostenere che questo, insieme con l'ingresso in guerra al fianco della Germania, fu il grande errore del fascismo. Siamo dalle parti dell'ha fatto anche cose buone, posizione che non può non far saltare sulla sedia Moni Ovadia: «Non c'è nulla di buono da salvare in Benito Mussolini – ha ricordato ieri al Salone del Libro di Torino -. Dal punto di vista etico-sociale il discorso sul fascismo è chiuso ed è tombale».

E il Duce? «Difficile pensare a una testa di ca...o così smisurata». Un giudizio che non ammette repliche. Così come la chiamata in correità nella persecuzione degli ebrei italiani: «Questo non è un Paese di brava gente. La Bulgaria, dove io sono nato, insorse e disse "giù le mani dai nostri cittadini ebrei". In questo modo salvò tutti quelli che erano nel Paese. Così hanno fatto i danesi e gli albanesi: quelli sono brava gente. Dire la pagliacciata che ogni italiano ha salvato un ebreo è falso: erano 45 mila, non ce ne erano così tanti da salvare».

In questo periodo il fascismo è tornato al centro del dibattito politico, lei sarebbe favorevole allo scioglimento di Forza Nuova?

«Per la mia identità, che ha varie appartenenze, tra cui quella ebraica, io sono antifascista dalla punta dei piedi a quella dei capelli. Detto questo, non credo che lo scioglimento di FN sia una buona medicina. Io vieterei a loro la concessione di spazi pubblici. Non dimentichiamo che la quintessenza della Costituzione è l'antifascismo. Vuoi praticare il fascismo? Vattene dall'Italia».


MONI OVADIA
SCRITTORE, ATTORE, MUSICISTA
È NATO A PLOVDIV, IN BULGARIA

Seppure su posizioni opposte ho grande stima di Merkel, l'unica vera statista d'Europa degli ultimi decenni

Ma come è possibile ancora oggi dichiararsi fascisti, essere nostalgici?

«C'è gente che non avendo partecipato alla liberazione dell'Italia dice, per convenienza, che in fondo non era così male. L'Italia non ha avuto una Norimberga perché le forze partigiane si sono schierate con gli Alleati. Uno che è nostalgico del fascismo dovrebbe avere la foto del sedere di un partigiano e baciarlo ogni mattina. Se i fascisti non sono stati impiccati a centinaia e colpiti in maniera più dura è alla Resistenza che devono dire grazie».

In questa distinzione tra fascisti e antifascisti, forze politiche oggi di grande consenso come Fratelli d'Italia e Lega come si collocano?

«Penso che Meloni sia una politica molto in gamba e brillante e credo che il suo antifascismo derivi anche da questioni personali, perché abbandonata in tenerissima età da un padre di sinistra. Se potessi le direi: "Giorgia, liberati da quel liquame che ti rende non credibile, perché hai stoffa. Ricorda che in Europa c'è stata una Thatcher dura e reazionaria. Ma i conservatori inglesi sono stati antifascisti". Se anche Meloni andasse al governo, con questa banda di nanetti dove vuole andare? Tempo sei mesi e i potentati economici che guidano l'Europa, troverebbero modo di sbarazzarsene. Così come fecero con Berlusconi. In Italia abbiamo bisogno di una grande destra liberale».

E in questa partita che ruolo gioca Matteo Salvini?

«A me ricorda certi amici del bar dello sport, quelli delle chiacchiere generiche. Se io fossi il papà di Matteo, mi preoccuperei per lui: se per caso lo cacciano dalla politica, che mestiere fa?».

Come giudica l'ascesa di Eric Zemmour, che in Francia, su posizione di destra avrebbe il 28% dei consensi in vista delle elezioni presidenziali?

«I conti con Vichy li ha fatti Chirac, non Mitterand. Le ambiguità con quei regimi permettono questi rigurgiti. È un problema di cultura, antifascismo e antipetismo dovrebbero essere insegnati dalle elementari».

Come vede il futuro dell'Europa dopo l'uscita di scena di Angela Merkel?

«Problematica. Seppure siamo su posizioni opposte, ho grande stima di Merkel, che è stata l'unica vera statista d'Europa di questi ultimi decenni e ha caricato su di lei il peso del nazismo anche se non era ancora nata. In Italia abbiamo sempre preferito gli "io non sono ma"».

Lei è ancora comunista?

«Sì, ma senza appartenenza partitica. Per me il comunismo lo ha definito Carl Marx: "A ciascuno secondo le sue necessità, da ciascuno secondo le sue capacità". Niente a che vedere coi socialismi reali. Ho messo al bando l'ideologia per sposare l'idealità». —

PROGRESSO in SALUTE

IL NUOVO APPARECCHIO MAICO: PiCCoLO IL PIÙ RICHIESTO DA TUTTI



TRIESTE. MARTEDÌ 19 OTTOBRE

dalle 15.00 alle 18.00 a Trieste in Via Carducci, 45 **sarà presente l'Audioprotesista e Tecnico Qualità**, che metterà a disposizione dello Studio Maico, la sua esperienza pluridecennale come selezionatore delle migliori soluzioni protesiche a livello mondiale.

PROVALO GRATUITAMENTE IN STUDIO

VIENI NELLO STUDIO MAICO A PROVARE GRATUITAMENTE LA NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA OPPURE CHIAMA PER FISSARE UN APPUNTAMENTO.





- FACILE DA INDOSSARE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- REGOLABILE DAL TELEFONO
- PICCOLO E INVISIBILE

TUO CON -25% DI SCONTO
VALIDO FINO AL 23 OTTOBRE

SOLO PER MARTEDÌ 19 OTTOBRE
ULTERIORE SCONTO DI FABBRICA
a chi passa alla nuova tecnologia acustica

MAICO SORDITÀ

Maico investe in tecnologia e innovazion per mettere a disposizione apparecchi acustici di alta qualità e dalle ottime prestazioni

Ottimi i risultati presentati alla convention Maico sul nuovo apparecchio acustico multifunzionale.
Di piccole dimensioni, quasi invisibile, questo dispositivo è un concentrato della migliore tecnologia disponibile negli Stati Uniti ed è il più richiesto grazie alle sue caratteristiche uniche nella gamma delle audioprotesi.
La versione più piccola offre il piacere di sentire bene e dà sicurezza facendo vivere sereni grazie alla sua discrezione.
È in continuo aumento il numero di persone che chiama o si reca negli Studi Maico per chiedere informazioni su questa protesi di ultima generazione per fare un salto nel futuro. Gli assistiti che si sono presentati volontariamente alla prova della nuova tecnologia hanno espresso giudizi positivi, alcuni per la facilità di utilizzo altri per la segretezza nell'indossarlo, tutti per la qualità del suono che fa sentire per capire. Questo salto di qualità è a disposizione di tutti.

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00



IL MAESTRO GIORGIO CELIBERTI



IL CANTANTE MAL

Le elezioni amministrative

Ballottaggi, il giorno della verità A Roma e Torino le sfide cruciali

Sono oltre cinque milioni i cittadini chiamati ai seggi tra oggi e domani per eleggere 65 sindaci

Alessandro Di Matteo / ROMA

Oltre cinque milioni di cittadini al voto, ma saranno soprattutto i ballottaggi di Roma e Torino a dare il segno definitivo a questa tornata di elezioni amministrative. Oggi e domani in 65 Comuni gli elettori tornano ai seggi per scegliere il proprio sindaco e non c'è dubbio, come ha detto subito dopo il primo turno il segretario dem Enrico Letta, che la lettura politica complessiva derivi «dai risultati delle grandi città», appunto Roma, Torino e Trieste.

Un voto che, inevitabilmente, ha assunto un carattere fortemente politico, dopo le inchieste giornalistiche di Fanpage sui rapporti tra l'estrema destra e partiti come Lega e Fdi e dopo gli scontri in piazza dello scorso fine settimana, con Forza nuova protagonista.

AL VOTO

QUANDO SI VOTA

Oggi
Dalle ore 7
alle ore 23

Domani
Dalle ore 7
alle ore 15

DOVE SI VOTA

Si vota al ballottaggio per la scelta dei sindaci **in 65 comuni** con oltre 15mila abitanti dove nessuno dei candidati ha superato il 50% al primo turno

NOME COGNOME
(candidato alla carica di sindaco)
LOGO

NOME COGNOME
(candidato alla carica di sindaco)
LOGO

COME SI VOTA

Per votare **basterà fare una croce** su uno dei due candidati sindaco

Non si vota per le liste e non ci sono le preferenze: per il consiglio comunale contano i voti espressi al primo turno

COSA SERVE?

Bisogna avere con sé **un documento di identità e una tessera elettorale**.
Non bisogna recarsi ai seggi se la temperatura corporea supera i 37,5 o se si è in quarantena.

Bisogna rispettare le normative anti Covid – igienizzarsi le mani,indossare la mascherina e rispettare il distanziamento – ma non è obbligatorio il Green Pass

L'EGO - HUB

Bastava ascoltare il comizio di chiusura della campagna elettorale di Enrico Michetti, a Roma, venerdì scorso. Una manifestazione alla quale Giorgia Meloni ha partecipato di persona, mentre Matteo Salvini si è collegato in video e Silvio Berlusconi per telefono. Il candidato del centrodestra arriva in vantaggio, avendo preso il 30% contro il 27% del rivale Roberto Gualtieri sostenuto dal centrosinistra.

Ma è un vantaggio sul quale non si fanno troppe illusioni i leader del centrodestra. Già due settimane fa l'affluenza era stata bassa, nella capitale addirittura un filo sotto il 50%, e proprio questa è la prima sfida da vincere per Michetti: riportare a votare tutti gli elettori del primo turno non è affatto scontato, il ballottaggio tradizionalmente scalda poco i cuori dei militanti di Fi, Lega e Fdi.

Inoltre, Michetti sa che Gualtieri ha un potenziale di espansione superiore, almeno sulla carta: una parte dei voti di Carlo Calenda - a cominciare da quello dell'ex ministro - andranno al candidato del centrosinistra e anche da M5s dovrebbe arrivare qualcosa. Certo è complesso capire come si comporteranno i militanti M5s, con Virginia Raggi fuori dal ballottaggio.

L'immagine di Giuseppe Conte e Gualtieri insieme sotto al palco dei sindacati ieri a piazza San Giovanni dice molto della scelta del leader M5s, ma è da dimostrare che tutta la base romana accolga il prudente invito a votare per il candidato del centrosinistra.

Situazione complicata anche a Torino, dove al primo turno il candidato del centrosinistra Stefano Lo Russo ha ottenuto il 43,8%, staccando di quasi cinque punti Paolo Damilano del centrodestra, che si è fermato al 38,9%. Anche in questo caso i 5 stelle faranno la parte dell'ago della bilancia, e non è semplice capire come si orienteranno al voto gli elettori del Movimento: i rapporti con il Pd, e con Lo Russo in particolare, sono stati burrascosi nei 5 anni passati, ma certo in molti si chiedono anche se astenersi sia la scelta giusta, con il rischio di favorire la rimonta del candidato del centrodestra.

A Trieste, il sindaco uscente Roberto Di Piazza, del centrodestra, arriva al secondo turno con il 46,9% mentre il candidato del centrosinistra - il lettiano Francesco Russo - si è fermato al 31,6%. In tutto, oltre a Roma, Torino e Trieste, sono dieci i capoluoghi in cui si voterà: Varese, Savona, Latina, Benevento, Caserta, Isernia e Cosenza. Le urne saranno aperte oggi dalle 7 alle 23 e domani dalle 7 alle 15. —

I nodi del governo

L'ex presidente Inps: «C'è troppo facile ottimismo, la ripartenza spinta da vaccini e Bce. Attenti a fare altro debito»

Boeri: «Le riforme sono solo sulla carta ripresa a rischio, bisogna accelerare»

L'INTERVISTA

Paolo Baroni / ROMA

«Dopo il rimbalzo di quest'anno e del 2022 cosa ci porta a concludere che cresceremo a un tasso del 2 per cento all'anno? Vedo troppo facile ottimismo in giro» sostiene Tito Boeri. Che dal suo osservatorio della Bocconi invita il governo alla cautela, a partire dalla prossima legge di bilancio,«"perché, vista l'accelerazione dell'inflazione in Stati Uniti e Germania e l'alto livello del nostro debito, se la Fed e la Bce cambiano politica monetaria per noi potrebbero essere guai grossi». Le riforme? Dalle tasse alle pensioni «è il momento di metterle in moto più che di progettarle in astratto» sostiene. «Il rimbalzo della nostra economia – spiega l'ex presidente Inps – è dovuto al fatto che il governo ha fatto un ottimo lavoro nella campagna di vaccinazione il che ha abbattuto notevolmente il rischio di una nuova pandemia. Naturale che quando le cause della crisi – che erano sanitarie e non economiche – vengono rimosse, l'economia riparta. Ma non vedo per quali ragioni l'economia italiana dovrebbe adesso attestarsi su tassi di crescita di lungo periodo superiori al 2%, quando prima della crisi l'1% era un miraggio».

Troppo ottimistico?

«Chiediamoci cos'è cambiato di strutturale nell'economia italiana dalla Pandemia in poi».

Cosa teme?



«La BCE deve calibrare la politica monetaria su tutta l'Eurozona. Oggi c'è un'impennata dell'inflazione in molti paesi dell'area a partire dalla Germania e nessuno sa quanto possa durare nel tempo. E' vero che c'è la credibilità internazionale di Draghi e c'è il contributo del Next generation Eu, ma sin qui ciò che ha tenuto bassi i costi del nostro debito pubblico sono stati soprattutto i massicci acquisti della BCE (che oggi detiene quasi il 30% del nostro debito). Se dovesse cambiare la politica monetaria, visto l'alto livello del debito che abbiamo raggiunto, per noi sarebbe un grosso problema. Tra l'altro abbiamo deciso di utilizzare a pieno i prestiti del Next generation Eu: altri paesi meno indebitati di noi, come Spagna e Portogallo, hanno preso solo la parte delle sovvenzioni evitando di far aumentare ulteriormente il debito. Vedremo la legge di bilancio, ma l'intenzione sembra quella di utilizzare le risorse resesi disponibili con spese minori del previsto nel 2021 per finanziare spesa aggiuntiva anziché per ridurre il debito. Sono d'accordo che si debba proseguire con le politiche espansive, però bisogna essere anche molto prudenti».

Alcuni interventi come il taglio delle tasse si possono spalmare su più anni, altri come il superamento di Quota 100 che scade a fine anno però non si possono rinviare.

«Sul taglio delle tasse il governo ha detto che non deve essere fatto in disavanzo, ci deve quindi essere un cambiamento nella composizione del prelievo che però non è ancora definito. Su Quota 100 c'è la possibilità di affrontare la questione senza far aumentare il debito pensionistico».

E come si deve intervenire?

«Premesso che si è arrivati tardi - come al solito all'ultimo minuto, e questo è grave perché chi sta per andare in pensione ha bisogno di pianificare per tempo il proprio futuro – a mio giudizio bisogna fare cose semplici e che armonizzino i trattamenti anziché introdurre nuovi regimi ad hoc. In giro vedo solo tante proposte complicate, difficili da capire per le persone e ancor più difficili da tradurre in pratica. Se la strada maestra tracciata da anni dal nostro Parlamento è andare verso il regime contributivo, perché non educare il paese a ragionare con quel sistema nell'uscire da Quota 100? Questo significa oggi poter andare in pensione prima dei 67 anni ovviamente prendendo una pensione un po' più bassa di chi va dopo».

Corretto partire dai 63 anni, con almeno 20 di contributi?

«Sì, però bisogna fissare anche un livello minimo degli assegni. Perché se si pensa far andare la gente in pensione con un assegno 1,2 volte il trattamento minimo, che corrisponde a poco più di 600 euro, significa mandare (e far mandare in pensione perché spesso è il datore di lavoro a imporre questa scelta) la gente e poi però dover dare loro il reddito o la pensione di cittadinanza. Sarebbe assurdo».

Dell'ipotesi di ampliare la platea degli ri usurati che pensa?

«Bene il principio ma bisogna avere i piedi saldi per terra. Le sembra possibile che la Commissione sui lavori gravosi istituita due anni fa sia arrivata adesso a proporci delle categorie generiche, senza neanche fare una stima di quanti sono i lavoratori coinvolti e quali sono i costi dell'operazione?».

Un'altra cosa da fare è la riforma degli ammortizzatori, anche questa ha dei costi rilevanti però.

«Sugli ammortizzatori non ho ancora visto un articolato ma solo un elenco di principi generali, per cui è difficile ragionare sui costi. Anche in questo caso mi sembra che si è fermi ai buoni principi, invece di pensare concretamente a chi fa cosa. Purtroppo vedo molte dichiarazioni generiche anche sul tema degli incidenti sul lavoro».

Su questo il governo è molto attivo, cosa non va?

«Giustamente c'è una attenzione molto forte da parte del governo e del sindacato. Ma non affronteremo mai questa emergenza se non ci porremo il problema di come far funzionare il corpo degli ispettori. L'Ispettorato Nazionale del Lavoro è stato sin qui un fallimento. Bisogna prenderne atto e trovare correttivi. Non basta assumere altri ispettori. Lo stesso vale per le politiche attive del lavoro: tutti dicono che bisogna fare di più e poi però si decide di smantellare di fatto l'Anpal portandolo sotto il ministero del Lavoro, privandolo del suo braccio operativo, l'Anpal Servizi, e non dotandolo di una banca dati degna del suo nome. E così abbiamo rinunciato ad avere un coordinamento nazionale delle politiche attive, che a mio giudizio è un grave errore».

Il reddito di cittadinanza va cambiato?

«Bisogna dare di più alle famiglie numerose, dove è annidata la povertà e di meno alle persone che vivono da sole, soprattutto dove il costo della vita è più basso. Molti di quelli che ricevono il RdC non possono lavorare. Se a quelli che possono diamo un assegno superiore a quello del 50% di chi lavora in quelle regioni, poi possiamo scatenare tutti i navigator ed i centri per l'impiego, che peraltro al Sud non esistono, ma non sarà facile attivare i beneficiari del RdC nella ricerca di lavoro. Anche in questo caso bene lavorare sulla macchina, coinvolgere i comuni che sono quelli che hanno fatto storicamente la lotta alla povertà in Italia. Mai come in questo momento riformare vuol dire lavorare sull'attuazione, non basta scrivere nuove leggi e spesso molto si può fare anche limitandosi ad applicare quelle esistenti. Che poi è anche la filosofia di Next Generation Eu, per cui la Ue ci da dei soldi una tantum per aiutarci a mettere in moto una macchina efficiente nell'attuare le politiche che il nostro Parlamento ha scelto. Ma su questo, ahimé, vedo poca riflessione». —

TITO BOERI
ECONOMISTA
EX PRESIDENTE INPS

Sulle pensioni si arriva in ritardo chi si ritira dal mondo del lavoro non può pianificare la propria vita

Dopo due anni la commissione ha pronta solo una lista dei lavori usuranti senza costi e numeri

È la quota dei cosiddetti "occupabili" tra chi riceve il sussidio

Reddito di cittadinanza, in Manovra modifiche per un milione di titolari

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Il Reddito di cittadinanza cambierà. Ma non per tutti. Almeno stando alle ultime indiscrezioni: le modifiche dovrebbero riguardare un terzo dei beneficiari, su per giù 1,2 milioni di italiani. È la quota dei cosiddetti «occupabili», che per età, istruzione, formazione, possono rientrare nel mercato del lavoro. Ormai tutti nel governo sanno cosa non ha funzionato del Reddito di cittadinanza. Mario Draghi la dice così: «È mancata l'efficacia della misura nella parte delle politiche attive. Ora dobbiamo trovare il modo di agevolare il reinserimento di chi non ha un lavoro». Sul tavolo di Palazzo Chigi sono atterrate diverse proposte. Una sembra piacere più delle altre e in queste ore chi ne parla ha imparato a farlo maneggiando un termine francese: décalage. In poche parole, passato un po' di tempo l'assegno comincia a decrescere, in modo da incentivare le persone a cercare un lavoro o ad accettarne uno con salario anche di poco superiore al sussidio.

D'altronde nell'area che conta più destinatari del Rdc, il Sud, gli stipendi a 700 euro sono realtà diffusa. Quella cifra è molto vicina al valore medio dell'assegno di cittadinanza calcolato nelle regioni meridionali, dove il costo della vita, nonostante l'assenza di servizi, spinge molti ad accontentarsi. Il che produce l'effetto di disincentivare la ricerca di un'occupazione più stabile. È una stortura che si somma a molte altre e a una fatalità, la pandemia, che ha impoverito ancora di più l'offerta di lavoro.

La copertura finanziaria del Rdc sarà oggetto della legge di Bilancio. Domani Draghi dovrebbe riunire una cabina di regia o una riunione dei capidelegazione per mettere a punto le prime indicazioni. Sulla carta potrebbe non essere un passaggio semplice, tanto che a Palazzo Chigi prevedono già di inviare il testo della manovra in Parlamento dopo la scadenza del 20 ottobre. Passato il voto, il presidente del Consiglio conta di ripartire in maniera spedita ma i partiti della maggioranza sono pronti a rivendicare le proprie bandiere. Bisognerà giocare di compensazioni. C'è da capire, per esempio, cosa succederà con le pensioni, visto che su Quota 100 si chiederà un sacrificio politico a Matteo Salvini e se davvero non si tornerà indietro sul cashback, dopo che Draghi ha deciso di destinare altrove gli 1,5 miliardi di euro delle coperture. Se ne parla poco, ma il presidente del M5S Giuseppe Conte non è contento. Oltre a vigilare sulle modifiche al Rdc, spiegano, è intenzionato «a fare una battaglia» sulla riforma che si era intestato da premier, e già nei prossimi giorni chiederà ufficialmente di riprendere dal cassetto la misura che prevede uno sconto del 10% per chi utilizza le carte elettroniche.

Un assaggio di quello che potrebbe accadere c'è stato durante il Consiglio dei ministri di venerdì, tra l'altro su un'altra misura, la più simbolica, del M5S. L'opposizione del leghista Giancarlo Giorgetti alle coperture previste per il 2021, subito sostenuto dai colleghi di Forza Italia e di Italia Viva, è il primo indizio di quanto il governo rischi di spaccarsi sul Reddito. Com'è normale che sia le risorse a disposizione del Rdc per il 2022 cambieranno se cambierà la formula e il numero delle persone che ricevono l'assegno. Non tutta la platea dei beneficiari però verrà toccata dalle modifiche. Stando alle cifre ufficiali circa due terzi di chi riceve il sussidio non è occupabile. Si tratta di persone con pochissima istruzione o inadatte a essere immediatamente inserite in un percorso lavorativo. Secondo fonti del Tesoro, la diminuzione progressiva del sostegno toccherà la parte rimanente, poco più di un milione di italiani.

Per agevolare questo obiettivo andranno migliorati gli strumenti che il pubblico ha messo in campo per rispondere alla ricerca del lavoro. All'interno della finanziaria, infatti, finirà anche la riforma degli ammortizzatori sociali che includerà la revisione delle politiche attive, un tema che ha molto a cuore il premier e che riguarda il capitolo più fallimentare del Rdc. In queste ore Draghi sta studiando assieme al consigliere Francesco Giavazzi e al ministro dell'Economia Daniele Franco le soluzioni per migliorare il quadro molto incoerente e inefficiente dei Centri per l'impiego. Dovrebbero essere confermati l'addio ai Navigator, il rafforzamento degli uffici regionali che soprattutto al Centro-Sud sono incapaci di aiutare i disoccupati a cercare un posto di lavoro, e una maggiore collaborazione con i Centri per l'impiego privati. —

IL CASO

L'Egitto non rompe il silenzio su Regeni Palazzotto: «Ora è una questione di Stato»

Ricomincia l'iter per risalire ai quattro indagati. Il presidente della commissione d'inchiesta: «Il governo parte lesa»

Francesco Grignetti / ROMA

Alla fine, per fortuna che c'è Maurizio Landini che urla dal palco di piazza San Giovanni. Gli bastano cinque parole. «Vogliamo la verità su Regeni». L'applauso che sale dalla folla, però, è travolgente. Sì, gli italiani vogliono la verità su Regeni.

Il problema è che il processo è come un motore che gira a vuoto. La Corte d'assise di Roma non se la sente di mandare avanti il procedimento senza una prova certa che i quattro egiziani indagati siano al corrente che in Italia sta iniziando un processo contro di loro. E ricomincia il gioco dell'oca. «La procura di Roma ha fatto tutto quanto gli era possibile», riconosce Erasmo Palazzotto, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Regeni. E allora? «Allora la questione è in capo al governo».

Premessa indispensabile: il giorno prima che si aprisse il dibattimento, la presidenza del Consiglio si è costituita parte civile al processo per il sequestro tortura e omicidio di Giulio Regeni. È stato un passo istituzionale rilevantissimo, che, come tale, non è sfuggito al regime di Al-Sisi e, puntualmente, le antenne dell'intelligence hanno segnalato il fortissimo malumore del Cairo.

«Con quell'atto – dice ancora Palazzotto – il nostro governo ha fatto un gesto politico fortissimo: in pratica, lo Stato italiano si sente parte lesa da quanto accaduto al nostro concittadino Regeni. Non è più una questione della famiglia Regeni. È diventato un affare di Stato. Come tale, la mancata risposta alle rogatorie internazionali da parte dell'Egitto sarà uno sgarbo, oltre alla nostra magistratura e alla famiglia Regeni, allo Stato». Si è alzato il livello dello scontro tra le due sponde del Mediterraneo, insomma.

Nel frattempo, il giudice per le udienze preliminari dovrà fare le sue mosse. Con la consapevolezza che la procedura italiana si è dimostrata garantista fino in fondo. Il giudice chiederà di nuovo, quindi, con un'ennesima rogatoria internazionale, che i quattro indagati indichino un indirizzo dove ricevere le notifiche. A gennaio, poi, concessi tre mesi alla risposta alla rogatoria, il Gup fisserà una nuova udienza. Nel frattempo, si spera che possa accadere qualcosa che smuova le autorità egiziane.

> **I quattro indagati erano stati interrogati dalla magistratura del Cairo a inizio inchiesta**

Oppure che la copertura mediatica internazionale dia un nuovo appiglio al magistrato per rimandare le carte alla Corte d'assise. Si dà sempre per scontato che il processo si terrà «in assenza» degli imputati, ma se ci fosse una maggiore copertura mediatica in lingua araba, come auspica la famiglia Regeni, si potrebbe riproporre con più forza la tesi della «sottrazione fraudolenta» al processo.

Che i quattro non sappiano di essere sotto processo in Italia, è davvero difficile crederlo. Sono stati interrogati dalla magistratura egiziana quando ancora una certa cooperazione giudiziaria funzionava. Poi è arrivato il documento di duecento pagine della procura generale del Cairo per demolire le accuse, con una disamina per ciascuno dei quattro indagati. La questione, insomma, anche in Egitto, è politica. —



Il leader dell'opposizione Keir Starmer e il premier Boris Johnson portano fiori sul luogo dell'omicidio

IL KILLER DEL DEPUTATO ERA STATO SEGNALATO AL PROGRAMMA ANTI-RADICALIZZAZIONE

L'omaggio di Londra ad Amess La polizia: attentato islamista

Alessandra Rizzo / LONDRA

L'attentato costato la vita al deputato inglese David Amess potrebbe avere una matrice «potenzialmente legata all'estremismo islamista». La polizia ha formalmente dichiarato l'aggressione a colpi di coltello un atto terroristico.

L'unico sospetto finora arrestato è un uomo di 25 anni: a quanto si è appreso si tratta un cittadino britannico di origine somala cresciuto nell'Essex, non lontano da dove venerdí si è consumata l'aggressione. Gli investigatori dell'anti-terrorismo che hanno in mano l'indagine ritengono che l'uomo abbia agito da solo, ma hanno perquisito due indirizzi a Londra in cerca di indizi.

Amess, deputato Tory che era alla Camera dei Comuni da 38 anni, è stato accoltellato all'interno di una chiesa metodista nella cittadina costiera di Leigh-on-Sea, nel sud dell'Inghilterra, nel corso di un incontro con gli elettori.

Dopo lo choc, ieri è stato il giono del raccoglimento. Il premier Boris Johnson si è recato sul luogo della tragedia, affiancato dal leader laburista Keir Starmer e da altri politici di primo piano. Una prova di unità di fronte a un attentato che ha sconvolto il Paese. Amess è il secondo parlamentare ad essere pugnalato a morte nel giro di cinque anni. Johnson e Starmer, fianco a fianco, hanno deposto una corona di fiori di fronte alla chiesa, e non hanno rilasciato dichiarazioni.

A parlare è stata invece la ministra degli Interni Priti Patel, che ha promesso una revisione delle misure di sicurezza per i deputati che ogni settimana si recano nel proprio collegio elettorale per incontrare gli elettori in maniera informale. L'attentato ha risollevato polemiche, molti deputati hanno espresso preoccupazione, qualcuno ha chiesto la sospensione degli incontri di persona. Patel è stata ferma. «Andremo avanti, viviamo in una società aperta, in una democrazia», ha detto. «Non ci lasceremo intimorire da alcun individuo o da alcuna motivazione».

Sono proprio le motivazioni quelle che la polizia sta cercando, e possibili legami con estremisti islamici. Secondo alcune notizie di stampa, il presunto killer non avrebbe legami con al Shabaab, il gruppo militante attivo in Somalia e legato ad al Qaeda. La Bbc riporta che l'uomo non era nella lista dei soggetti a rischio monitorati dai servizi. Ma altre fonti fanno sapere che il giovane era stato segnalato al programma contro la radicalizzazione dei giovani in vigore nel Paese. Insomma un quadro investigativo ancora confuso, con gli investigatori che per ora tengono le bocche cucite. La polizia si è limitata a dire che «i primi elementi dell'indagine hanno rivelato una matrice potenzialmente legata all'estremismo islamico». Il livello di allerta terrrorismo nel Paese resta al terzo di cinque gradini, «sostanziale» (un attentato è considerato probabile) e non sembra che le autorità intendano innalzarlo.

L'ultima deputata ad essere colpita a morte, la laburista Jo Cox, uccisa in circostanze analoghe nel 2016, era caduta vittima di un estremista di destra.

Amess, 69 anni e cinque figli, era contrario all'aborto e ai matrimoni omosessuali, e grande difensore dei diritti animali. Lavorava attivamente nella comunità, e ieri centinaia di persone si sono riunite in una veglia e hanno lasciato fiori e biglietti fuori dalla chiesa dove è stato accoltellato molte volte, forse 17 colpi, e dove i paramedici hanno invano cercato di salvarlo. «Grazie di tutto», si legge in uno dei messaggi.

Amess è stato ricordato anche dai leader della comunità musulmana locale. «L'assassinio di David è un'atrocità indifendibile commessa in nome di un odio cieco», si legge in un comunicato. «Speriamo che il colpevole venga assicurato alla giustizia». —

L'iniziativa per celebrare la Capitale europea della cultura 2025

Visita dei due Presidenti a Gorizia La Transalpina cuore dell'evento

Giovedì Mattarella e Pahor in città e a Nova Gorica. Attesi anche alla mostra per i 140 anni del Piccolo

Francesco Fain / GORIZIA

La Transalpina è diventata l'emblema della caduta dei confini. Ma non fu sempre così. Nel 1947 la nuova demarcazione tra Italia e Jugoslavia venne tracciata dividendo in due proprio quella piazza che divenne il simbolo della chiusura, del livore, della reciproca diffidenza.

Giovedì, la Transalpina sarà l'epicentro della visita ufficiale dei presidenti della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, e slovena, Borut Pahor. Insieme celebreranno la nomina a Capitale europea della cultura 2025 delle due città. Il programma prevede l'arrivo del Capo dello Stato italiano nella tarda mattinata di giovedì a Nova Gorica, nella piazza Bevkov, dove lo accoglierà l'amico Presidente Pahor. Insieme riceveranno gli onori militari alla presenza anche dei sindaci di Gorizia Rodolfo Ziberna e di Nova Gorica Klemen Miklavič, che li accompagneranno per tutta la durata della visita. Incontreranno, quindi, i rappresentanti della minoranza slovena in Italia e della minoranza italiana in Slovenia e, dopo il pranzo, visiteranno il nuovo ponte di Salcano che unisce le due sponde dell'Isonzo.

Nel pomeriggio, la "celebrazione" della Capitale europea della cultura 2025 da parte dei due presidenti si sposterà a Gorizia dove, in corso Verdi, ci saranno gli onori militari italiani. Subito dopo, Mattarella e Pahor visiteranno la mostra per i 140 anni del quotidiano "Il Piccolo", allestita al teatro Verdi dove, ad accoglierli, ci sarà il direttore Omar Monestier.

Il momento celebrativo avrà luogo nella piazza della Transalpina dove i due presidenti pronunceranno i loro interventi ufficiali. Presenti, oltre ai due sindaci, anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e diverse altre autorità che assisteranno al concerto preparato per l'occasione, che vedrà cantare e suonare insieme musicisti e cantanti italiani e sloveni con la partecipazione anche di cori giovanili.


Il Capo dello Stato Sergio Mattarella con il Presidente sloveno Borut Pahor

Una visita, quella di Mattarella e Pahor, annunciata da tempo e volta a confermare la loro piena adesione allo spirito della Capitale europea della cultura "Go! Borderless 2025" che ha premiato il «modello di convivenza e cooperazione delle due città volto a superare le drammatiche vicende che avevano portato alla divisione del territorio dopo la Seconda guerra mondiale e le sofferenze vissute da una parte e dall'altra del confine». Un messaggio che parte dalle amministrazioni locali ed è rivolto al cuore dell'Europa per ribadire la necessità di affrontare insieme e pragmaticamente le grandi sfide del futuro dando anche voce a temi di fondamentale importanza e strettamente intrecciati fra loro come la cultura, l'economia e l'ambiente perché, come spesso hanno evidenziato i sindaci Ziberna e Miklavič, anche a questo dovrà servire la grande visibilità collegata alla Capitale. —

Tribunale di Trieste

17 OTTOBRE 2021

prossima inserzione: 24/10/2021

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

NUVOLA s.r.l.
in liquidazione in fallimento n° 23/2018
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Giudice Delegato: dott. Daniele Venier
Curatore Fallimentare: dott. Giorgio Bommarco

ESPERIMENTO DI VENDITA CONGIUNTA
LOTTI D8-E3

Si rende noto che il **14.12.2021 alle ore 9.00**, presso lo studio del Curatore dott. Giorgio Bommarco, in Trieste - via Dante n. 5 (tel. 040 0642411), ovvero in via telematica tramite il portale **www.spazioaste.it**, avrà luogo la vendita congiunta senza incanto dei seguenti immobili: Lotto D8 - ente al primo piano, composto da ampio locale e servizio igienico, identificato: ente al primo piano, composto da ampio locale, servizio igienico, identificato:
• al Catasto dei Fabbricati del Comune di Trieste, sezione V, foglio 12, particella 8508, sub 11, cat. F/3, via San Francesco d'Assisi n. 62, piano 1;
• all'Ufficio Tavolare di Trieste P.T. 82986 c.t. 1° del C.C. di Trieste
Lotto E3 – compendio al piano terra costituito da due unità immobiliari, non edilmente separate, di complessivi mq. 696, identificato:
• al Catasto dei Fabbricati del Comune di Trieste: sezione V, foglio 12, particella 8508, sub 3, cat. F/3, via San Francesco d'Assisi 62b, piano T; sezione V, foglio 12, particella 8508, sub 4, cat. F/3, via San Francesco d'Assisi 64, piano T-1;
• all'Ufficio Tavolare di Trieste PP.TT. 82978-82979 c.t. 1° del C.C. di Trieste; **al prezzo base €220.000,00**.
In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori a € 2.000,00.
Per ogni ulteriore approfondimento tecnico e descrittivo degli immobili si rimanda alla perizia di stima del geom. Antonino Papa e dell'arch. Gianfranco Beltramini, depositata in via telematica alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste e pubblicata nel data room del portale **www.fallimentitrieste.com**.
Trattandosi di vendita coattiva la stessa non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo e che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
A seguito dell'aggiudicazione, viene espressamente esclusa l'ipotesi di una sua sospensione ex art. 107, comma 4, L.F..
Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita per atto notarile, comprese le trascrizioni e annotazioni, le imposte e le tasse, saranno a carico dell'aggiudicatario, ad eccezione di quelle liquidate sul decreto emesso dal Giudice Delegato ex art. 108 L.F., con il quale si provvederà alla cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo e garanzia.
Sarà onere dell'aggiudicatario intavolare a sua cura e spese il predetto decreto.
Il rogito notarile dovrà essere stipulato presso un notaio del Foro di Trieste entro e non oltre quindici giorni dal termine ultimo per il pagamento del saldo prezzo.
La richiesta per la visita dei beni deve essere effettuata esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche (sito pvp.giustizia.it): una volta effettuata la richiesta, i soggetti interessati verranno contattati ai recapiti inseriti nel portale.

MODALITA' DELLA VENDITA

A. DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione potranno essere presentate in via cartacea (c.d. analogica) ovvero telematica, e sono irrevocabili.
Le offerte dovranno essere formulate personalmente o a mezzo procuratore legale che agisca in forza di un mandato professionale. I procuratori legali potranno sottoscrivere offerte anche senza esplicitare il nominativo del mandante (offerte per persona da nominare), dovendo comunque dichiarare entro tre giorni dall'aggiudicazione il nome della persona per la quale hanno presentato l'offerta, depositando il relativo mandato; in mancanza l'aggiudicazione diverrà definitiva a nome del procuratore.

1. Modalità analogica

Le domande di partecipazione - in carta resa legale con bollo da euro 16,00 – dovranno pervenire presso lo studio del Curatore, in Trieste – via Dante 5, in busta chiusa entro e non oltre le **ore 12.00 del 13.12.2021** inserendovi un assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento Nuvola s.r.l. in liquidazione" o la ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN IT60B0100502200000000007205) con causale "cauzione gara 14.12.2021 – Lotti D8-E3", per un importo **pari al 10% del prezzo offerto**.
Al fine di consentire la verifica tempestiva dell'accredito della somma bonificata, l'operazione dovrà essere prudenzialmente effettuata almeno una settimana prima del termine per la presentazione dell'offerta.
Nella domanda dovranno essere indicati:
a) i dati identificativi dell'offerente, del suo codice fiscale o della sua partita IVA (allegando fotocopia di un documento in corso di validità e, nel caso di offerta effettuata da una società, di una visura camerale aggiornata attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta), specificando, in caso di procuratore legale, di agire in tale veste;
b) un eventuale recapito telefonico e/o indirizzo email;
c) la descrizione dei beni (dati catastali e tavolari sopra riportati);
d) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e degli allegati;
e) la data (14.12.2021) e l'ora (9.00) fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

f) il prezzo offerto e l'impegno al pagamento del saldo prezzo entro quarantacinque giorni dall'eventuale aggiudicazione;
g) l'importo versato a titolo di cauzione con il numero dell'assegno circolare non trasferibile (che andrà allegato alla domanda) oppure la data, l'ora e il numero di CRO o TRN del bonifico con causale "cauzione gara 14.12.2021 – Lotti D8-E3" (la cui ricevuta dovrà essere allegata alla domanda); in caso di bonifico la cauzione si riterrà validamente versata solo se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara;
h) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera g);
i) nella ricorrenza dei presupposti di legge, se ci si intende avvalere dell'agevolazione fiscale della prima casa, nonché, in caso di offerente coniugato, il regime patrimoniale;
Sul lato esterno della busta dovranno invece essere indicate **esclusivamente** il numero del fallimento (23/2018), la data e l'ora della vendita (14.12.2021 ore 9.00), il numero dei lotti (D8-E3) e il nome della persona che materialmente provvederà al deposito.

2. Modalità telematica

In caso di offerta di acquisto presentata telematicamente, l'offerente dovrà accedere al portale delle vendite pubbliche **https://pvp.giustizia.it/pvp/** ovvero al portale **www.spazioaste.it** (il quale, in sede di offerta, rimanda al portale delle vendite pubbliche) ove selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta telematica entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 13.12.2021**.
L'offerta per la vendita telematica deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, del suo codice fiscale o della sua partita IVA (allegando fotocopia di un documento in corso di validità e, nel caso di offerta effettuata da una società, di una visura camerale aggiornata attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta), specificando, in caso di procuratore legale, di agire in tale veste;
b) la descrizione dei beni (dati catastali e tavolari sopra riportati);
c) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e degli allegati;
d) la data (14.12.2021) e l'ora (9.00) fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
e) il prezzo offerto e l'impegno al pagamento del saldo prezzo entro quarantacinque giorni dall'eventuale aggiudicazione;
f) l'importo versato a titolo di cauzione, la data, l'ora e il numero di CRO o TRN del bonifico con causale "cauzione gara 14.12.2021 – Lotti D8-E3" (IBAN IT60B0100502200000000007205), la cui ricevuta andrà allegata alla domanda; al fine di consentire la verifica tempestiva dell'accredito della somma bonificata, l'operazione dovrà essere prudenzialmente effettuata almeno una settimana prima del termine per la presentazione dell'offerta; la cauzione si riterrà validamente versata solo se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente della procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara;
g) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera f);
h) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
i) un eventuale recapito telefonico e/o indirizzo email.
L'offerta criptata e i documenti ad essa allegati dovranno essere inviati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta elettronica certificata ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata.
Quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica.
La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta si intenderà depositata **nel momento in cui verrà generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata** del Ministero della Giustizia.

B. DISCIPLINA DELLA GARA

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti fisicamente o connessi telematicamente, partendo dall'offerta più alta ricevuta, con rilanci non inferiori ad € 2.000,00, con le modalità previste per la vendita sincrona mista, secondo la quale i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Curatore.
L'offerente potrà essere ammesso a partecipare alla gara per mezzo di un mandatario: il mandatario dovrà essere munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
In caso di mancata partecipazione o adesione alla gara l'offerta resta comunque valida: in questo caso l'aggiudicazione avverrà in favore di colui che abbia presentato l'offerta migliore, ovvero, in caso di pluralità di pari offerte, in favore di colui che abbia presentato l'offerta per primo.

1. Modalità analogica

Coloro che presenteranno l'offerta su supporto cartaceo, parteciperanno alle operazioni di vendita comparendo presso lo studio del Curatore, in Trieste – via Dante 5 entro l'ora indicata: non saranno ammessi ritardi. Le operazioni di vendita saranno gestite dal Curatore utilizzando il portale **www.spazioaste.it** assicurando parità di trattamento tra chi ha presentato l'offerta in via analogica e chi ha presentato l'offerta in via telematica.

2. Modalità telematica

Coloro che presenteranno l'offerta con modalità telematica parteciperanno alle operazioni di vendita con la medesima modalità, con la precisazione che l'accesso al portale avverrà mediante credenziali univoche di partecipazione alla singola vendita, le quali verranno inviate dal gestore all'indirizzo PEC del presentatore indicato non appena l'offerta sarà inviata al Ministero della Giustizia.
Agli offerenti che non si saranno resi aggiudicatari verrà immediatamente restituita la cauzione con la consegna a mano degli assegni circolari non trasferibili, oppure tramite bonifico bancario alle coordinate indicate nell'offerta.
L'aggiudicatario entro quarantacinque giorni dall'aggiudicazione dovrà versare il saldo prezzo con assegno circolare intestato alla procedura, ovvero tramite bonifico bancario al conto corrente sopra indicato.
Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.p.c.
Il presente avviso verrà pubblicato nei siti **www.astalegale.net**, **www.spazioaste.it**, **www.entietribunali.it**, **www.fallimentitrieste.com**, **www.immobiliare.it** e sul portale delle vendite pubbliche **pvp.giustizia.it/pvp**.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 89/2019
AVVISO DI VENDITA

Lotto unico
Immobile sito in Trieste, via Nicoletto d'Alessio n. 4/1, collocato all'interno di un cortile e giardino di proprietà, costituito da due piani ed un sottotetto raggiungibile con scala a chiocciola. Il piano terra è costituito da un ripostiglio contenente la centrale termica con caldaia, una zona adibita a magazzino e laboratorio e da un ulteriore vano, oltre un wc. L'alloggio al primo piano è costituito da tre stanze, tre disimpegni e due bagni. È presente una tettoia adibita a posto auto. Superficie commerciale alloggio, cantina e soffitta 286 mq. Superficie commerciale giardino 381 mq. Superficie commerciale tettoia 14 mq.

Prezzo base di euro 233.000,00.-
Offerta minima euro 174.750,00.-
Vendita telematica sincrona mista: 16.11.2021 ore 16:00
Termine per presentazione offerta: 12.11.2021 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 11.11.2019 redatta da geom. Walter Scheriani alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. **Professionista Delegato:** Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511- e-mail **studio.legale@finpronet.com**
Trieste, 13 settembre 2021

Il professionista delegato
(Avv. Enrico GUGLIELMUCCI)

ESECUZIONE IMMOBILIARE RE 119/2019 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Alloggio sito al sesto piano, con cantina al piano seminterrato della casa civ.n.10 di Strada di Guardiella in Trieste, in condizione di conservazione e manutenzione mediocri, con ascensore. Superficie catastale Totale mq.84.
Prezzo base: € 67.000,00
Vendita: 12 novembre 2021 ore 9.30
Offerta minima: € 50.250,00
Il bene viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia del geom. Antonino Papa del 20.2.2020. Si rimanda per ogni approfondimento sia alla perizia e agli allegati, sia all'avviso di vendita integrale, entrambi pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche", e sul sito **www.doauction.it**
La richiesta di visita dell'immobile in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il "portale delle vendite pubbliche".
Il termine per presentare l'offerta su supporto analogico o in via telematica scade il giorno **8.11.2021** alle ore 12. Professionista delegato: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n.1 , tel. 040 636782; e-mail: **segreteria@studiolegaleaugusto.com.**
Trieste, 8 settembre 2021

Il professionista delegato
avv. Giancarlo Augusto

ESECUZIONE IMMOBILIARE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE - R.G.E. 29/2019
AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: avv. Andrea Martinis con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a "Esecuzione Immobiliare RGE 29/2019 Tribunale di Trieste" - IBAN IT05K0200802242000106204290).
Si rende noto che il giorno **26.11.2021 alle ore 15.30 e seguenti** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto unico
Descrizione e prezzo:
Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al pianoterra della casa al civico n° 5 della Via Gaspare Tonello in Trieste, censito presso l'Ufficio Tavolare di Trieste, C.C. Trieste, P.T. 16700, Corpo Tavolare 1.
Il bene viene posto in vendita al prezzo base di euro 104.900,00 (offerta minima **euro 78.675,00**; rilancio minimo euro 2.000,00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 17.02.2020 del geom. Walter Scheriani, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue.
Il bene è situato in una zona residenziale, in cui sono presenti istituti scolastici di diverso ordine e grado e i principali servizi. La zona è servita molto bene dal trasporto pubblico. L'alloggio si colloca al piano terra, alto, dello stabile. Tavolarmente, l'ente risulta composto da un ingresso/corridoio, un ripostiglio, una toletta bagno, un wc, soggiorno e due camere.
La superficie individuata al catasto è di 78 m2.
L'altezza dell'alloggio nelle stanze e dove non controsoffittato è di 3 metri; il riscaldamento è di tipo autonomo a termosifoni. Serramenti esterni: pvc bianco con avvolgibili.
L'immobile risulta occupato dai proprietari senza titolo opponibile alla procedura; pertanto, esso va considerato libero.
La vendita è soggetta all'imposta di registro.
L'alloggio, così come si presenta in natura, non è corrispondente alle planimetrie depositate.
La cucina risulta aperta sul soggiorno e manca la porta tra atrio e quanto indicato come "ripostiglio" nella planimetria catastale (corridoio di distribuzione in natura) oltre alla porta tra soggiorno e vano d'ingresso. Per maggiori e più approfondite informazioni, si rimanda all'elaborato peritale, anche per ciò che attiene ai costi di adeguamento.
Denuncia di inizio attività (DIA) con prot. 11/2040/2009 per modifiche interne.
Da quanto rilevato alla data del sopralluogo, non sono emersi abusi edilizi da condonare, né provvedimenti sanzionatori emessi dal Comune ai sensi della l. 47/85.
Non è stato rinvenuto nessun certificato relativo alle prestazioni energetiche.

Si rende noto che:

a) la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive.
La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
b) la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
c) per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
d) l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;
e) qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione;
f) l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sul sito **www.venditegiudiziarieitalia.it**;
g) la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali;
h) maggiori informazioni possono essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse.

Modalità di vendita

La visita agli immobili può essere richiesta **esclusivamente dal Portale delle Vendite Pubbliche** tramite il pulsante presente nella relativa inserzione (art. 560 c.p.c.).
Le offerte di acquisto sono irrevocabili ai sensi di legge; esse dovranno essere presentate **entro le ore 12.00 del giorno 22.11.2021.**
Saranno ritenute valide offerte anche inferiori del prezzo base sopra indicato, purché pari ad almeno il 75% dello stesso (art. 571 c.p.c.), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
Al momento dell'offerta, l'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale; in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria.
La vendita si svolge con la forma della vendita telematica sincrona mista.
L'offerta di acquisto o la domanda di partecipazione all'incanto possono essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica secondo le indicazioni che seguono.
Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico:
L'offerta analogica deve essere presentata a mani nello studio del professionista delegato in carta resa legale, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, tassativamente in busta chiusa e anonima. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione.
Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto, un recapito telefonico ed un'e-mail; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale ri-

sulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta.
Sul lato esterno della busta devono essere indicate - a cura del professionista delegato - esclusivamente le generalità del professionista delegato stesso, il numero della procedura, la data della vendita e il nome di chi deposita l'offerta.
Sintesi delle modalità di partecipazione telematica alla vendita
In caso di offerta di acquisto o di domanda di partecipazione all'incanto presentate telematicamente il presentatore deve accedere e registrarsi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nel presente avviso, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12.00 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.
L'offerta per la vendita telematica deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione, che deve essere pari al 10% dell'importo offerto;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Il presentatore deve inviare l'offerta criptata e i documenti ad essa allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata (Decreto, art. 12 c. 4 e 5). Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale. Al fine di consentire la partecipazione alle operazioni di vendita, il gestore, entro il predetto termine invierà alla casella le credenziali per l'accesso al proprio portale.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
In ogni caso:
La tempestività dell'accredito della cauzione versata tramite bonifico bancario è onere dell'offerente e la sua tardività è causa di nullità dell'offerta.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli indicati per ciascun lotto.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Entro 90 giorni dall'aggiudicazione andranno improrogabilmente versati il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari e le spese dell'attività del professionista delegato che il d.m. 15 ottobre 2015 n. 227 pone a carico dell'aggiudicatario, e che saranno comunicate tempestivamente.
Dovranno inoltre essere corrisposte le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
Il presente avviso è pubblicato, con la relazione di stima, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (**pvp.giustizia.it/pvp/**) e sul sito **www.venditegiudiziarieitalia.it**; inoltre, un suo estratto è pubblicato sull'edizione domenicale del quotidiano "Il Piccolo" di Trieste.
L'asta telematica si svolgerà presso il gestore delle vendite telematiche It Auction Srl.
Maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore, possono essere fornite dalla cancelleria del Tribunale di Trieste a chiunque vi abbia interesse.
Trieste, 20.09.2021

Il professionista delegato
avv. Andrea Martinis

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE - R.E. 14/2019
ESTRATTO DEL QUINTO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Dati tavolari: P.T. 2194 del C.C. di Prosecco – corpo tavolare 4° - p.c.n. 1001, casa di mq 190
Dati catastali:
Catasto dei Terreni
- Comune di Trieste, sezione di Prosecco, foglio 14, particella 1001, superficie mq 190, R.D. ---; R.A. ---
Catasto dei Fabbricati:
- Comune di Trieste, sezione M, foglio 14, particella 1001, categoria A/6, classe 3, consistenza 7 vani, superficie catastale 230 m2 (Totale escluse aree scoperte: 212 m2), rendita € 415,75, località Prosecco n. 86, piano T 1-2.
Il bene è costituito da una casa realizzata su tre livelli individuata con il civ. n. 86 di località Prosecco a Trieste. L'immobile si trova all'interno del borgo originario, presenta appieno le caratteristiche degli edifici carsici, si sviluppa prevalentemente sul fronte strada che viene messo in collegamento col fronte interno tramite un passaggio coperto da una volta ribassata che si apre sul cortile interno. Si evidenzia che l'immobile attualmente è inagibile in quanto parte del tetto è stato oggetto di crollo; tale situazione è stata rilevata anche dal Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica Ufficio Mobilità e Traffico del Comune di Trieste che, con lettera prot. corr. n.46/104-2/2017 dd.08/02/2017, ha invitato la proprietà "ad adottare, con urgenza... tutte le verifiche, i monitoraggi e gli accorgimenti ritenuti necessari per eliminare ogni possibile fonte di pericolo, ai sensi degli articoli 59 e 60 del Regolamento Edilizio". In relazione a tanto si dà atto che in corso di procedura esecutiva il sig. Giudice dell'Esecuzione ha autorizzato la realizzazione di alcuni lavori di messa in sicurezza del compendio, così come individuati dal ctu geom. Gilardi; il tecnico con successiva verifica ha dato evidenza della circostanza "che l'intervento è stato eseguito … rispettando le prescrizioni tecniche indicate dall'ing. Marco Spalletti - tecnico ausiliario specializzato in materia strutturale - nella sua relazione".
Si dà ulteriore rilievo delle seguenti evidenze:
- la planimetria catastale non corrisponde allo stato in natura;
- l'edificio ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico di cui al D. Lgs. 42/04 e s.m.i. e più precisamente in "aree di notevole interesse pubblico – art.136".
- nella sua relazione integrativa del 20/2/2020 il perito, geom. Gilardi, a seguito di una informativa pervenuta alla procedura da parte del comproprietario dell'edificio confinante con l'immobile pignorato, ha così rilevato: "Nella comunicazione del comproprietario dell'edificio confinante venivano citate due finestre del suo edificio rivolte verso il piccolo scoperto facente parte del compendio pignorato. Finestre che non erano state evidenziate nella relazione peritale dd.17/05/2019 a seguito dell'impossibilità ad entrare nella proprietà in conseguenza allo stato di pericolo in cui versava l'edificio. Premesso tutto ciò, così come dichiarato dal confinante e supportato anche dalla documentazione allegata alla sua comunicazione, si può affermare che la presenza delle finestre è riconducibile almeno alla prima metà del secolo scorso, così come dimostrato dalla planimetria catastale del 1940 e dalle fotografie che evidenziano le erte in pietra originarie".
- l'immobile risulta sprovvisto dell'attestato di qualificazione energetica.

Prezzo base di € 44.000,00
Vendita 16/12/2021 ore 14.00
Offerta minima € 33.000,00
Termine per la presentazione dell'offerta: ore 12.00 del 13/12/2021
Modalità della vendita: sincrona mista per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l.
IBAN: IT83 Q030 6902 2221 0000 0590068

Professionista delegato e custode dott. Roberto Bussani, con Studio in Trieste, via Romagna n. 32, ove si terrà la vendita, tel. 040/763871 (ore 9-12.30 e 15.30-18.30 dal lunedì al giovedì e ore 9-14 il venerdì), email: **info@studiobussani.com**.
L'avviso di vendita integrale, la perizia dd. 17 maggio 2019 redatta geom. Armando Gilardi - alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento unitamente ai supplementi della stessa nn. 1, 2 e 3 resi in data 18 settembre 2019, 20 gennaio 2020 e 20 febbraio 2020 - ed altre informazioni sono reperibili sul sito: **www.fallcoaste.it**, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia all'indirizzo: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, tramite il quale sarà inoltre possibile effettuare la richiesta per la visita del bene a norma dell'art. 560 c.p.c
Trieste, 17/10/2021

Il professionista delegato
(dott. Roberto Bussani)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 124/2019
AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: **AVV. ASTRID VIDA**
Si rende noto che il giorno 9 dicembre 2021 h. 15.00 avanti al professionista delegato, presso il suo studio sito in Trieste, via Fabio Severo n.31 (tel. 040/2601372 cell. 3337629774) (ore 14.30 – 17.00 dal lunedì al venerdì), e-mail **astrid@studiovida.it**, ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli art. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, **con le modalità della vendita sincrona mista** per il tramite del gestore della vendita NEPRIX S.R.L, già IT AUCTION S.R.L., dell'immobile pignorato di seguito descritto:
LOTTO UNICO costituito da: alloggio al piano terra della casa al civ.n 24 di via Manzoni; **dati tavolari, Ufficio Tavolare di Trieste:** Partita Tavolare 11458 del C.C. di Trieste c.t. 1°, ente indipendente costituito dall'alloggio sito al piano terra della casa al n. 24 di via Manzoni, costruita sulla P.T. 44239 di Trieste, composto da una camera, un camerino, una cucina, un corridoio di disobbligo ed un cesso, distinto in verde e segnato "C" Piano al G.N:2006/52; **dati catastali presso l'ufficio del Territorio di Trieste: catasto fabbricati:** Comune di Trieste, sez. Urb. V, Foglio 23, Particella 3766, sub 3, zona censuaria 1, Categoria A/4, classe 3, consistenza 3 vani, Sup. Cat. Mq 62, Rendita: euro 286,63; utilità comuni: sez. urb. : V, Foglio 23, particella n. 3766 sub. 2..

Il bene viene posto in vendita al prezzo di euro 65.000,00, l'offerta minima valida ai sensi dell'art. 571 c.p.c. é di € 48.750,00; in caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista per il tramite del gestore IT AUCTION S.R.L., partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.
Vi sono spese condominiali arretrate, si segnala che l'aggiudicatario risponderà in solido per il pagamento nei limiti di quelle maturate nei due anni precedenti l'emissione del decreto di trasferimento.
Il bene immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 06/06/2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 14/05/2020, redatta dal geom. Bliznakoff, pubblicata sul sito **https://www.venditegiudiziarieitalia.i**t nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue:

1) CONCORDANZA TAVOLARE - CATASTALE: le iscrizioni riguardanti l'immobile in espropriazione sono in concordanza tra i due uffici. 2**) SITUAZIONE URBANISTICA – CONDONO EDILIZIO – REGOLARITA' EDILIZIA:** il fabbricato in cui è sito l'appartamento pignorato è stato costruito in forza del progetto approvato con decreto n. 67981 dal Magistrato civico in data 15/1/1897; successivamente sono stati depositati due progetti riguardanti le parti comuni, ovvero l'uno per la costruzione di nicchie per la posa di bottini negli atri degli stabili siti ai numeri 24 e 26 di via Manzoni, prot. Corr. 10/383/1965 in data 15/7/1965 per il quale è stata rilasciata licenza di costruzione in data 17/9/1965, l'altro per la sostituzione dei serramenti delle parti comuni per i medesimi numeri civici 24 e 26, per i quali la comunicazione di fine lavori è stata depositata in data 02/09/2013. Nonostante la planimetria del primo accatastamento del 1939 rappresenti l'alloggio conforme allo stato attuale in natura, analoga corrispondenza non sussiste con l'elaborato relativo al decreto n. 67981 risalente all'epoca di costruzione del fabbricato, però a parere del c.t.u. tale difformità non costituisce abuso edilizio; invece sono state individuate la chiusura di una nicchia nella prima stanza di accesso a sinistra e la realizzazione di un gradino in bagno, non presenti nella planimetria catastale, per questi lavori bisognerà procedere con il deposito di una nuova planimetria per la variazione catastale con procedura DO.C.FA. in edilizia libera; il fabbricato è dotato di abitabilità rilasciata con atto dal Magistrato civico esibito al n. 41702/1897 F 3/10-1/1897 dd. 13/8/1897; non risulta alcuna istanza di condono edilizio;

3) CERTIFICAZIONE ENERGETICA: l'immobile non è dotato dell'attestato di Prestazione energetica;

4) PROVVEDIMENTI SANZIONATORI: non risultano in essere provvedimenti sanzionatori emessi dal Comune ai sensi della L. 28/2/1985 n. 47;

5) DICHIARAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI PRESENTI NELL'IMMOBILE: non sono stati reperiti per assenza del proprietario i progetti e i certificati di conformità degli impianti, che probabilmente dovranno esser verificati da un tecnico abilitato e/o adeguati alla normativa vigente;

6) VINCOLI DI LEGGE 1089/1939 – D.LGS. 42/2004: il bene oggetto della vendita non risulta esser inserito nell'elenco degli immobili ed aree di notevole interesse pubblico ex art. 136 D.lgs. 42/2004 né rientra nella zona vincolata dal Piano Paesaggistico Regionale. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà esser revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. La partecipazione alla vendita giudiziaria non esonera gli offerenti dal compiere visure ipotecarie e catastali. L'immobile è occupato senza titolo da un soggetto diverso dall'esecutato, ma verrà liberato con oneri a carico della procedura fino all'approvazione del progetto di distribuzione, salvo esonero da parte dell'aggiudicatario; l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura. L'offerta di acquisto può esser presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12:00 del giorno 02/12/2021, o in alternativa, con modalità telematiche entro le ore 12:00 del giorno 02/12/2021.
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. L'offerta, salvo le esclusioni previste dall'art. 571 3° co. c.p.c., è irrevocabile. L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione, se non intende avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista dal comma 5 dell'art. 41 T.U.L.B. nei termini ivi indicati, versando direttamente alla banca la parte del prezzo da determinarsi all'esito dell'aggiudicazione corrispondente al complessivo credito della stessa al netto delle spese di procedura e degli oneri fiscali. Dovranno inoltre esser corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**/ nonché sul portale del sito **www.vendite giudiziarieitalia.it** della società IT AUCTION S.r.l. e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo". La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà esser presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c..
Trieste, 21/09/2021.

Avv. Astrid Vida
Il Professionista Delegato

L'ATTACCO AGLI EURODEPUTATI E A GEORGE SOROS

Il tweet di Janša spacca il governo sloveno

Il vicepremier e il ministro dell'Economia censurano la posizione del primo ministro. Critiche anche dal presidente Pahor

Mauro Manzin / LUBIANA

Non tutti la pensano come il premier sloveno e presidente di turno dell'Ue, Janez Janša. In Europa, ma anche in Slovenia, dove arrivano i distinguo dalla posizione del premier espressa nel tweet in cui alcuni eurodeputati sono paragonati a marionette del miliardario e filantropo George Soros.

A criticare Janša non è solo l'opposizione al suo governo con in prima fila i socialdemocratici che ne hanno discusso proprio ieri all'apertura del congresso, ma anche due autorevoli membri del suo esecutivo e il capo dello Stato Borut Pahor. I traditori dello "janšapensiero" sono il suo vice primo ministro e ministro della Difesa Matej Tonin, leader, tra l'altro, di Nuova Slovenia (Nsi, cattolici conservatori) fino a qui fedelissimo partner della coalizione di governo e l'altro vicepremier nonché potente ministro dell'Economia Zdravko Počivalšek il deus ex machina che è riuscito a traghettare i centristi del partito dell'ex premier Miro Cerar (Smc) all'approdo populista e di destra dell'esecutivo di Janez Janša.



Il presidente della Slovenia Borut Pahor (a sinistra nella foto) e il primo ministro Janez Janša

«Mi aspetto che il primo ministro si scusi con le persone colpite dalle sue parole. Se vogliamo conservare l'Ue, essa deve essere basata sul rispetto reciproco e su una cultura del dialogo. Sarebbe un peccato rovinare in questo modo la reputazione della Slovenia», ha twittato il ministro della Difesa. E sempre su Twitter il dissenso dell'altro vice premier e titolare del dicastero dell'Economia Zdravko Počivalšek. «Tutti in politica devono essere consapevoli delle ripercussioni delle nostre dichiarazioni, sia che le esprimiamo davanti a microfoni e obiettivi o attraverso i social media. Semplicemente non capisco certe affermazioni, non ne vedo la necessità, non le sostengo e mi sembrano dannose per la reputazione del nostro Paese», ha scritto. Due schiaffi formidabili a capo Janša che raccontano anche molto degli attuali rapporti all'interno della coalizione di governo.

Sulla scia di Počivalšek anche le parole del presidente della Slovenia Borut Pahor. «Personalmente credo fermamente che qualsiasi opinione possa essere espressa anche in maniera educata, tollerante e rispettosa, e che questo sia in realtà l'unico modo per risolvere con calma e maturità tutti i problemi e non crearne di nuovi», ha affermato il presidente. «Mi preoccupa - ha proseguito Pahor -, quindi, perché, al contrario, si approfondisce l'impressione che oggi si possa ascoltare solo se ci si rivolge al pubblico con dichiarazioni maleducate o addirittura intolleranti. Noi, massimi rappresentanti dello Stato dobbiamo resistere nel modo più disciplinato a questa pericolosa tentazione. Dobbiamo essere particolarmente vigili su questo punto quando le nostre opinioni possono essere intese anche come le opinioni del Paese che rappresentiamo». —

TRIBUNALE A RISCHIO

Il procuratore denuncia: «Qualcuno non vuole i processi contro l'Uck»

Stefano Giantin / BELGRADO

Un tribunale internazionale con un compito di per sé già difficilissimo, quello di far luce sui crimini commessi dall'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck) contro serbi e collaborazionisti albanesi, prima, durante e dopo la guerra del 1999, crimini su cui mai è stata fatta luce. E con nemici che continuano a tramare per farlo saltare. È il Tribunale speciale internazionale per i crimini dell'Uck, da poco – dopo enormi ritardi – attivatosi con i primi storici processi. Ma nell'ombra qualcuno sta lavorando per demolirne il ruolo. È la fortissima denuncia del procuratore capo del Tribunale, Jack Smith, lanciata nel weekend con un comunicato pubblicato sul sito della stessa Corte con sede all'Aja, presieduta da giudici stranieri ma operante sulla base del diritto kosovaro.

Smith che ha evocato, senza entrare nei dettagli, un «piccolo ma potente gruppo di persone in Kosovo che non vuole che questo Tribunale esista e che farà di tutto per danneggiarlo», ha scritto il magistrato. Procuratore che ha lanciato il sasso, volutamente senza fornire molti particolari, ma comunque alludendo a un'eminenza grigia, composta da più elementi a Pristina, che si muove dietro le quinte per «salvare la falsa narrazione che nessun militare dell'Uck abbia commesso crimini durante la guerra». Un esempio è stato comunque portato da Smith. Due imputati di livello al Tribunale, Hysni Gucati e Nasim Haradinaj, accusati anche di intimidazione e vendette contro testimoni, sarebbero il "modello" di quanto avviene a Pristina, con sospettati o anche politici di punta che accuserebbero chi testimonia o collabora con la Corte di essere «spie, collaborazionisti, traditori». E di aver «tradito i propri compatrioti». Corte che ha promesso però battaglia. Con i processi dei pesci grossi ormai imminenti – in testa quelli contro l'ex presidente kosovaro Hashim Thaci e l'ex presidente del Parlamento kosovaro, Kadri Veseli - il Tribunale internazionale garantirà «protezione» a chiunque vorrà collaborare e garantirà «un'oasi sicura» per i testimoni, ha assicurato Smith.

Ma la battaglia sarà complessa, con reduci e veterani dell'Uck che si impegnano a difendere l'onorabilità della guerra di liberazione dalla Serbia. Il tribunale è stato creato nel 2015, ma il primo processo si è aperto solo quest'anno. Sul banco degli imputati, Salih Mustafa, accusato di atrocità e torture commesse in un campo di detenzione. —

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Loredana Bruseschi Samengo

Ne danno il triste annuncio ARBENO con MIRTA e la mamma ALICE.

I funerali si terranno venerdì 22 ottobre alle 11 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Trieste, 17 ottobre 2021

La Vicepresidente, il Consiglio di Amministrazione, i dipendenti, la comunità tutta della Fondazione OSIRIDE BROVEDANI ONLUS partecipano con affetto al lutto della famiglia per la perdita della stimata ed apprezzata Presidente e Consigliere a vita della Fondazione medesima

AVV.

Loredana Bruseschi Samengo

Trieste - Gradisca d'Isonzo, 17 ottobre 2021

Dopo 45 anni di comune vita professionale e di fraterna amicizia la cara

Loredana Bruseschi Samengo

se ne è andata con quella misura e discrezione che sempre l'hanno contraddistinta.

LUCIANO e LORI con GIULIO, CARLO con ISABEL si stringono ad ARBENO e MIRTA con l'affetto di sempre.

Trieste, 17 ottobre 2021

Le amiche del Soroptimist Club di Trieste ricordano con affetto e profondo dolore

Loredana Bruseschi Samengo

socia, già Presidente del Club e prezioso punto di riferimento per tutte.

Trieste, 17 ottobre 2021

ANNIVERSARIO

A sei anni dalla scomparsa del

PROF.

Fabio Neri

i familiari lo ricordano con nostalgia e immutato affetto.

Trieste, 17 ottobre 2021

---

†

Ha raggiunto il suo STELIO

Nives Birch Spangaro

Lo annuncia la figlia ROSSELLA con FLAVIO.

Ciao la mia Momma.

LELLA.

Grazie a Coperativa AMICO, CHIARA e DENISE.

I funerali avranno luogo lunedì 18 ottobre alle ore 9.30 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Ricordiamola con Associazione de Banfield

Trieste, 17 ottobre 2021

CRISTIANA piange con ROSSELLA

Nives

mamma affettuosa ed elegante e la abbraccia forte con VALERIO e ALEX.

Trieste, 17 ottobre 2021

Partecipano affettuosamente le ragazze dell'Office con famiglie e Calogero

Trieste, 17 ottobre 2021

Ciao

Nicky

resterai sempre nel mio cuore.
FRANCESCA

Trieste, 17 ottobre 2021

Vicini a ROSSELLA NERINA e FRANCO.

Trieste, 17 ottobre 2021

Vicini a ROSSELLA:
MARCO e PAOLO con NICOLETTA.

Trieste, 17 ottobre 2021

Ciao

Nicky

famiglie ALESSIO e RICAMO.

Trieste, 17 ottobre 2021

---

†

Ci ha lasciati

Giovanna Skabar ved. Stocca

Lo annunciano i figli SERGIO e WALTER, i nipoti ALDO e DARKA con famiglia.

La saluteremo mercoledì 20 ottobre, dalle 12.15 in via Costalunga.

Seguirà la messa alle 14.15 nella chiesa di Contovello.

Trieste, 17 ottobre 2021

XX ANNIVERSARIO

DOTT.

Aldo Marinuzzi

sempre accanto a noi

Trieste, 17 ottobre 2021

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elvino Viola

Lo annunciano i figli ROSSELLA, ALBERTO, i nipoti MAURO e SHANNON.
Lo saluteremo martedì 19 alle ore 11 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 17 ottobre 2021

Ciao

Zio

resterai per sempre nei nostri cuori.
ROBERTO con MARIUCCIA.

Muggia, 17 ottobre 2021

Vicini nel dolore:
- Famiglie PECAS

Muggia, 17 ottobre 2021

La compagnia Lampo saluta per l'ultima volta in nostro indimenticabile

Elvino

Muggia, 17 ottobre 2021

Vicini alla famiglia compagnia Brivido.

Muggia, 17 ottobre 2021

E' mancata serenamente

Antonia Hroncic ved. Michelini

Lo annunciano il figlio MARIO con MARYAM e i famigliari tutti.

Il funerale con la Santa Messa avrà luogo mercoledì 20 alle 10 nella Chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 17 ottobre 2021

Si unisce al dolore l'amica MARIA con MARTINA, EDI ed ERICA.

Trieste, 17 ottobre 2021

---

†

Ci ha lasciato

Rita Viscovi

A tumulazione avvenuta lo annuncia il fratello BRUNO con RAE, i nipoti KENT,GRAIG,MARC e parenti tutti.

Ti ricordano BRUNO SCHIRA e FIDES FIORENCIS.

Trieste, 17 ottobre 2021

E' venuta a mancare

Luciana Gregorin ved. Mercandel

Ne dà il triste annuncio la figlia con i generi, nipoti e pronipoti.

La saluteremo mercoledì 20 ottobre, alle 9.00, in via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2021

---

†

Ha raggiunto la sua ANNA MARIA

Giuseppe Zinnanti

Lo annunciano i figli e le nuore.

Nonno, grazie per quello che ci hai insegnato, LUCA e STEFANO, MASSIMILIANO e MATTEO.

Il funerale si terrà martedì 19 ottobre, alle ore 12.30, in via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2021

Vicini a ROBERTO e famiglia con grande affetto.

- RODOLFO, ANTONELLA, MATTEO, MARILENA, MARTA.

Trieste, 17 ottobre 2021

---

†

Si è spento serenamente

Guido Ganis

Lo annunciano la moglie BRUNA e i figli EDDY e WALTER unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 19 ottobre alle ore 10.50 presso la chiesa del cimitero di via Costalunga.

Domio, 17 ottobre 2021

Si è spenta serenamente

Margherita Ranut ved. Padovan

Lo annunciano il figlio, la nuora, gli adorati nipoti e la sorella.

La saluteremo lunedì 18 alle ore 10.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2021

E' mancata

Giuseppina Tommasini

Lo annunciano il marito ROBERTO, la figlia GESSICA con GIANLUCA e i nipoti LORIS ed EMMA.

La saluteremo giovedì 21, alle 12.30, in via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2021

Ti ricorderemo con affetto.

MARISA, MANFRED e MARINA.

Trieste, 17 ottobre 2021

---

†

Si è spento serenamente

Glauco Quarantotto

Ne danno l'annuncio la moglie ROSITA e i figli EMANUELA, CHIARA e DAMIANO insieme ai familiari tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 22 alle ore 10 presso la Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Elargizioni per Comunità San Martino al Campo.

Trieste, 17 ottobre 2021

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Garzone

Lo annunciano la moglie ANNA, le sorelle, il fratello, i cognati e nipoti.

Lo saluteremo giovedì 21 alle 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2021

Ci ha lasciato improvvisamente

Stelvio Stolfa

Ne danno l'annuncio la moglie MIRELLA con i famigliari.
Lo saluteremo sabato 23 ottobre alle 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2021

---

†

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Irene Vanini in Comuzzi

Lasciando nello sconforto il marito ALDO.
Le esequie avranno luogo mercoledì 20 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2021

Ciao

Irene

con affetto le tue colleghe di lavoro.

Trieste, 17 ottobre 2021

Dopo lunga e dolorosa malattia, vissuta con incredibile coraggio e grande dignità, ci ha lasciati

Basilio "uccio" Catania

Ad esequie avvenute, lo comunica la moglie ONDINA circondata dall'affetto dei suoi famigliari e dagli amici piu cari.

Un sentito ringraziamento al personale ASUGI per le affettuose cure prestate negli anni.

Trieste, 17 ottobre 2021

---

†

Ci ha lasciati

Elena Pitton

Lo annuncia il nipote GIANLUCA con la moglie BARBARA e le figlie ELISA e ANDREA.

La saluteremo venerdì 22, alle ore 11.00, presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2021

Grazie per i tuoi sorrisi, premure, manicaretti

NONNA

Lina Bradaschia

ci manchi, a presto, la famiglia

Trieste, 17 ottobre 2021

ECONOMIA

TOP 100: EVENTO E INSERTO DI NORDESTECONOMIA ALLEGATO AL GIORNALE IL 28 OTTOBRE

Donne protagoniste della grande impresa a Nordest

L'appuntamento in programma dalle 17.30 a Ronchi dei Legionari nella sede di Elifriulia. Si potranno ascoltare quattro testimonianze di grande rilievo

Maura Delle Case / TRIESTE

La sensazione ancora diffusa che di donne al comando, nel sistema imprenditoriale del nostro Paese e in seno alle principali aziende, ce ne sia poche è oggi una mezza verità.

A voler guardare bene, la componente femminile dentro i consigli d'amministrazione – non solo per effetto della norma di legge che ha reso le quote rosa un obbligo ormai 10 anni or sono – si è fatta più consistente. Donne al vertice ce ne sono.

E non passano inosservate, grazie alle loro competenze, alla determinazione, a quella capacità di essere multitasking e flessibili per natura. Una realtà forse più diffusa nelle imprese familiari ma qualcosa in positivo sta cambiando.



Cristina Piovesana



Daria Illy



Paola Cimolai



Anna Mareschi Danieli

Nordest Economia ha voluto dare il suo contributo per mettere in evidenza questa marcia al femminile che è in atto dentro le imprese nordestine e che se da un lato conta su nomi e volti affermati, dall'altro nasconde invece una miriade di personalità promettenti. Abbiamo raccolto le loro storie in un inserto il cui titolo è evocativo – "Top 100–La forza delle donne" – che uscirà allegato al giornale, il 28 ottobre.

L'approdo in edicola sarà accompagnato lo stesso giorno da un evento dedicato, in programma dalle 17.30 a Ronchi dei Legionari, nella sede di Elifriulia. Molti gli ospiti, soprattutto "le" ospiti. Saliranno sul palco le protagoniste delle aziende più grandi e importanti del Friuli Venezia Giulia. Un evento da non perdere. Tra queste si conterà Maria Cristina Piovesana, vicepresidente nazionale Confindustria, cui saranno affidate le conclusioni.

Ad aprire l'evento sarà invece il direttore di Nordest Economia, Paolo Possamai, assieme alla condirettrice de Il Piccolo, Roberta Giani, e ad Arianna Pusterla, partner di PwC Italia. Simonetta Acri, Chief mid market officer di Sace presenterà un focus sull'export nel 2022, seguiranno 4 storie d'impresa, raccontate da Denise Archiutti, membro del Cda di Veneta Cucine, Paola Cimolai, Ad di Jerusum, Anna Mareschi Danieli, Finance director di Danieli group e Daria Illy, membro del board di Illycaffé. Sarà quindi la volta di due focus: uno sul rapporto donne e impresa a Nordest, a cura della ricercatrice senior di Fondazione Nord Est, Silvia Oliva, l'altro sul Pnrr nell'area triveneta, a cura di Erika Andreatta e Silvia Morera, partner di PwC Italia.

Prima della conclusione, ci sarà spazio per altri tre racconti al femminile. Quelli di Francesca Bardelli Nonino, l'influencer della grappa per Nonino Distillatori, Indira Fabbro, membro del Cda di Pelfa group e Lilli Samer, presidente di Aidda. —

NEL NUOVO NUMERO DI NORDEST ECONOMIA IN EDICOLA IL 19 OTTOBRE

In Fvg i campioni dell'automotive ma c'è il rischio di restare ai box

Le sfide future tra transizione elettrica e i nuovi paradigmi della filiera industriale : i riflessi a Nordest e in regione

Roberta Paolini

]Il settore automotive a Nordest, una filiera plurale e globale di imprese fornitrici ferme ai box e alle prese con i problemi di approvvigionamento di componentistica. Ma anche un settore che esprime una leadership e che intende stare al passo con i grandi cambiamenti dalla rivoluzione elettrica ai temi del car sharing.

Questi gli elementi portanti del nuovo numero di Nordest Economia dedicato al comparto e in edicola con il giornale martedì 19 ottobre.

«Le strozzature del sistema di fornitura globale stanno producendo effetti imprevisti, che mettono in difficoltà la piattaforma Nordest. Mancano schede per il controllo elettronico, soprattutto cinesi? Le aziende capofila, soprattutto tedesche, rallentano la produzione, Stellantis viaggia al 40% della capacità produttiva, con conseguenze negative sull'intera catena di fornitura» scrive Paolo Gurisatti nella sua analisi di apertura.

I mercati post-Covid cercano di ripartire, ricorda l'esperto, e si interrogano sulla transizione elettrica e sull'impatto che questa potrà avere nella divisione internazionale del lavoro. «La complessità dei saperi e delle esperienze applicate proprio alla fabbricazione di specifici componenti, dovrebbe garantire alle nostre imprese un comodo aggancio ai mutamenti futuri. Più avanti nel tempo le cose potrebbero cambiare, poiché la macchina da guerra predisposta dai cinesi inizierà a farsi sentire» scrive ancora.

Ma i nostri campioni dovrebbero rimanere, anche in futuro, centri di eccellenza mondiale nella ricerca, su problemi applicati, al servizio di tutto il mondo dei motori.

Polimeri per le componenti in plastica, le grandi concerie del vicentino, da Gruppo Mastrotto alla Pasubio alla Dani con il pellame per gli interni, la Calearo con le antenne, Ufi Filter per i filtri, Fiamm e Midac per le batterie, Valbruna per l'acciaio, gli assali di Carraro Group, le molle di Mevis e la fanaleria di Inglass. Il Nordest, come detto, è una filiera estesa e plurale di fornitori per la componentistica dell"automotive, per la commercializzazione e per il post vendita.

Secondo una ricerca realizzata per Nordest Economia dall'Ufficio Studi e ricerche di Intesa San Paolo, il Triveneto nella produzione e distribuzione di auto impiega circa 63.900 addetti. Secondo l'analisi Intesa Sanpaolo, che ha analizzato i pagamenti effettuati nel periodo 2016-2020 da 1.300 imprese italiane dell'automotive e delle imprese della filiera appartenenti ai principali gruppi del settore, sono state identificate 623 mila operazioni per un importo complessivo di 16,6 miliardi di euro a favore di oltre 20 mila beneficiari italiani. Ne risulta che il 18% dei fornitori nella catena di fornitura dell'automotive proviene dal Triveneto, subito dopo Lombardia, con il 31% e il Piemonte con il 20%. Nel Veneto operano il 16% dei fornitori, il 2% in Friuli Venezia Giulia e l'1% in Trentino Alto Adige.



La copertina dell'inserto Nordest Economia dedicato all'automotive

Se questi sono i numeri le imprese sono state investite da una doccia fredda per la difficoltà di approvvigionamento dall'Asia di alcune componenti tecnologiche come i microchip. L'auto, insieme alla moda, è il principale settore oggi in difficoltà all'interno di un contesto generalmente positivo, ricorda il segretario generale della Uil Veneto Roberto Toigo. Il potenziale per riprendere il cammino positivo non manca, grazie alla forte domanda di alimentazione sostenibile, dopo che le ibride nel corso dell'estate hanno sfiorato un terzo delle immatricolazioni, superando le alimentazioni a benzina, con il diesel in coda. I problemi attuali sul fronte dell'approvvigionamento potrebbero spingere a un ripensamento delle delocalizzazioni. Nel post-pandemia occorrono catene di rifornimento più corte per reagire alla crescente incertezza e l'automotive non è estraneo al trend generale dell'economia. —

IL PUNTO

SITO DI SERVOLA

Il piano di Arvedi

Arvedi torna a parlare dei suoi investimenti triestini e lo fa con una nota con la quale precisa che ad oggi l'ordine di cui si è scritto nei giorni scorsi nelle pagine del Piccolo «riguarda solo una linea di zincatura ed una linea di verniciatura». L'investimento -è scritto in una nota-, «come più volte ribadito dal presidente della Società negli incontri sindacali tenutisi a Trieste, nonché negli incontri istituzionali nelle sedi locali e nazionali, l'ordine della seconda linea di zincatura che comporterà l'assunzione di 50 nuovi addetti, è subordinato al rilascio delle relative autorizzazioni, al completamento delle attività di sdemanializzazione e permuta e all'ottenimento di agevolazioni in grado di sostenere la redditività dell'investimento». La Direzione di Acciaieria Arvedi è intervenuta ieri dopo aver letto che «la commessa era nell'aria, prevista dal piano di investimenti di Arvedi su Servola, ma oggi è arrivato l'ordine. Acciaierie Arvedi ha infatti commissionato al Gruppo Danieli di Buttrio la fornitura e installazione di due nuove linee per la zincatura a caldo destinate al sito triestino». L'investimento si farà, ma alle note condizioni.

TRIESTE

Il ballottaggio




Roberto Dipiazza


Francesco Russo

Trieste sceglie il sindaco: Dipiazza o Russo L'incognita astensione

L'uscente, sostenuto dal centrodestra, contro lo sfidante del centrosinistra
Urne aperte oggi dalle 7 alle 23 e domani 7-15. Al primo turno affluenza al 46%

Lilli Goriup

Oggi e domani si vota per il ballottaggio. La cittadinanza è chiamata a eleggere il futuro sindaco scegliendo tra i due candidati emersi al primo turno: l'uscente Roberto Dipiazza, che si ripropone alla guida del centrodestra, e per il centrosinistra il suo sfidante Francesco Russo, attuale vicepresidente del Consiglio regionale in quota Pd.

Dipiazza è sostenuto dalle seguenti liste, citate nell'ordine in cui compaiono sulla scheda elettorale: Lista Dipiazza, Lega, Noi con l'Italia, Cambiamo, Forza Italia e Fratelli d'Italia. Analogamente Russo ha il supporto di Pd, Uniti per un'altra città, Partito animalista, Lista Russo-Punto Franco, 'Ts 21-26 Russo sindaco e Noi pensionati insieme. Le rispettive coalizioni risultano dunque invariate rispetto al primo turno, dal momento che non si sono verificati apparentamenti formali. Quanto agli elettori aventi diritto, sono a loro volta invariati nel numero di 184.489, di cui circa un migliaio sono cittadini comunitari residenti a Trieste.

Le urne sono aperte dalle ore 7 di stamattina fino alle 23 e, nuovamente, dalle 7 di domani fino alle 15. Nei medesimi orari è eccezionalmente accessibile anche l'Ufficio elettorale, per chi dovesse ancora ritirare o duplicare la propria tessera elettorale. Non è richiesto il Green pass per entrare ai seggi, però proprio come il 3 e 4 ottobre rimane obbligatorio indossare la mascherina sia per gli elettori che per chi dirige le operazioni di voto. Per votare si deve tracciare un segno sul nome del candidato sindaco prescelto, all'interno dell'apposito rettangolo.

A chi dei contendenti andranno i voti finiti agli altri candidati due settimane fa?

Il Comune specifica tuttavia che il voto sarà considerato validamente espresso anche quando l'elettore avrà tracciato un segno sia sul nominativo del candidato sindaco che sul contrassegno di una lista a lui collegata, oppure soltanto sul simbolo di lista (articolo 16, commi 6 e 7, della legge regionale 19/2013). Allo stesso modo, si deve inoltre riconoscere la regolarità del voto pure nel caso in cui questo sia stato apposto fuori dal rettangolo che contiene il nominativo del candidato sindaco, purché sempre all'interno dello spazio dedicato alle sue liste. Semplificando, per non sbagliare bisogna insomma mettere la "x" sul nome di Dipiazza oppure su quello di Russo. Al primo turno Dipiazza ha ottenuto il 46,89% (38.847) dei voti, mettendo tra sé e il 31,67% (26.237) di Russo un distacco di 16 punti: nel 2016, quando pure si andò al ballottaggio, la distanza tra Dipiazza (40,80%) e Roberto Cosolini (29,21%) era di circa 11 punti. Guardando invece ai risultati delle rispettive coalizioni, oggi il centrodestra è al 48,55% (32.222) mentre il centrosinistra è al 29,2% (19.376). Russo tenterà la rimonta puntando a far confluire su di sé innanzitutto i voti che due settimane fa erano andati agli altri candidati sindaci che si erano proposti come alternativi a Dipiazza, risultando esclusi dal secondo turno. Dal canto suo Dipiazza, per conservare il vantaggio sull'avversario, deve soprattutto riportare alle urne l'elettorato del centrodestra, storicamente più incline a non andare a votare al ballottaggio.

Da valutare l'eventuale effetto delle proteste No Green pass sulla partecipazione

Proprio le astensioni rappresentano una delle grandi incognite. Al primo turno si è registrato un tasso di affluenza del 46%, il più basso degli ultimi vent'anni (in tutto il territorio comunale si sono recati alle urne 85.380 aventi diritto su 184.489). Il maggior numero di astensioni si è registrato nei rioni, in particolare nella circoscrizione di San Giacomo e Barriera Vecchia e in quella che raggruppa Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio: sondando la pancia del territorio subito dopo le elezioni, è emerso che molti non sono andati a votare in segno di spregio verso la politica nazionale e la gestione della pandemia. Ci si chiede pertanto in che modo le persone contrarie al Green pass peseranno sul ballottaggio. Al contempo un po' ovunque ci sono stati tanti voti di protesta, che bisognerà capire se e da chi saranno raccolti tra oggi e domani. Le altre notizie emerse due settimane fa dalle urne sono il Pd primo partito (con il premio di maggioranza si prenderebbe 15 consiglieri di maggioranza su 24, in caso di vittoria di Russo, ribaltando nei fatti il risultato del centrosinistra al primo turno), FdI che sorpassa abbondantemente la Lega, Adesso Trieste terza forza dopo centrodestra e centrosinistra, l'ingresso in Consiglio comunale garantito a Ugo Rossi del M3v e il M5s a rischio esclusione (in base alle ripartizioni matematiche, Alessandra Richetti sarà eletta solo se vincerà Dipiazza). —

SERVIZI COMUNALI



Ufficio elettorale e Urp aperti in via eccezionale

Per votare bisogna ricordarsi di portare con sé un documento d'identità, oltre che la tessera elettorale.

Per venire incontro alle esigenze degli elettori in questi giorni sono aperti in via straordinaria l'Ufficio elettorale di Passo Costanzi e l'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) del Comune. Oggi in particolare l'Ufficio elettorale è accessibile al pubblico in orario continuativo dalle 7 alle 23, in concomitanza con le operazioni di voto: qui i cittadini che non lo hanno ancora fatto possono ritirare la propria tessera elettorale o il duplicato, da presentare al seggio unitamente appunto a un documento d'identità. Stesso discorso vale anche per domani, quando il personale di Passo Costanzi sarà operativo dalle 7 alle 15, orario fissato per la chiusura definitiva delle urne.

L'Urp di via Procureria 2A invece è aperto solo oggi dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, per fornire informazioni di carattere elettorale (che possono essere richieste anche al numero di telefono 366-9392896).

NOTIZIE IN BREVE

L'incidente

Ieri in tarda mattinata c'è stato uno socntro auto-scooter tra le vie Battisti e Carducci. Il motociclista è risultato ferito. Sul posto forze dell'ordine e ambulanza.



La visita guidata

Oggi visita guidata alla mostra "Oltre Aquileia. La conquista romana del Carso", alle 15.30 al Museo speleologico della Grotta Gigante. Bisogna prenotare.



Al Castello dalle 14

Oggi, in concomitanza con la Corsa dei Castelli, il Castello di San Giusto sarà aperto al pubblico a partire dalle 14. Lo rende noto il Comune con una nota.

Oltre dodicimila le preferenze di distanza fra i due nella tornata del 3 e 4 ottobre

Le ultime sfide: com'è andata fra il 2006 e il 2016

I PRECEDENTI

Giovanni Tomasin

Al primo turno Roberto Dipiazza ha avuto 38 mila 847 voti (46,89%), Francesco Russo 26 mila 237 (31,67%).

Quanti ne avranno al termine del ballottaggio? Il fattore fondamentale sarà inevitabilmente l'affluenza, la cui entità (e i cui riflessi sugli equilibri politici) è tutta da valutare, ma nel frattempo può tornare utile buttare un occhio alle scorse tornate.

Nel 2016 i protagonisti erano Roberto Cosolini e Dipiazza, in veste di sfidante. Al primo turno il sindaco uscente di centrosinistra ottenne il 29,21%, pari a 28.275 voti, mentre il candidato del centrodestra il 40,80% (39.493 voti). Al ballottaggio Cosolini riuscì a fare un grande recupero guadagnando oltre 12 mila voti, ma non fu sufficiente: fu sconfitto con il 47,37% (40.361) mentre Dipiazza arrivò al 52,63% con 44.845 voti. L'affluenza in quel caso (comunque leggermente più alta di quella del 2021) calò sensibilmente fra primo (53,45%) e secondo turno (47,43%), con circa 12 mila elettori in meno alle urne.

Cinque anni prima Cosolini riuscì a strappare il Comune al centrodestra battendo Roberto Antonione, complice uno schieramento avversario molto frammentato (al primo turno, ricordiamolo, corse per la Lega il candidato sindaco Massimiliano Fedriga). Al primo turno il candidato del centrosinistra aveva ottenuto il 40,67% (41.220 voti) mentre Antonione arrivò al 27,55% (27.927). Al ballottaggio l'uomo del centrodestra ebbe il sostegno di 39.198 elettori (guadagnandone oltre 12 mila), sufficienti a garantirgli solo il 42,49% contro il 57,51% di Cosolini (che guadagnò oltre 11 mila voti, con un totale di 53.050). L'affluenza al primo turno era stata del 56,67%, al secondo scese al 51,56%.

Ormai sembra un'era geologica fa, ma gettiamo uno sguardo anche al ballottaggio del 2006, quello fra Roberto Dipiazza ed Ettore Rosato. Il primo turno si chiuse al cardiopalma con il candidato del centrodestra al 48,63% con 66.138 voti e quello del centrosinistra al 48,32% con 65.710 voti. Un pugno di voti di differenza. Il secondo turno altrettanto sul filo, con un Dipiazza al 51% tondo (58.333 voti) e Rosato al 49% (56.042).

Riuscirà Francesco Russo a portare alle urne i 12 mila elettori abbondanti che gli servono per ribaltare una partita che, guardando ai numeri, sembra veramente difficile? O Dipiazza colmerà con un saltino il gap che lo separa dal 50% più uno? A deciderlo sarà chi si piglierà la briga di andare alle urne. —

I MATERIALI

Schede e matite



Nei giorni prima del voto le schede elettorali vengono stipate allo stadio Rocco, in 238 sacchi numerati corrispondenti alle altrettante sezioni del Comune. Contengono da un lato scatole piene di schede elettorali, matite copiative, timbri e quanto necessario per le operazioni di voto; dall'altro i bustoni con i verbali, le liste degli elettori, le istruzioni e tutto ciò che servirà per lo scrutinio.

LA LOGISTICA

Trasporti e sedi



Il trasporto logistico dei sacchi, coordinato da appositi capi zona, si avvale di camion che trasferiscono i materiali elettorali nelle scuole e nelle strutture adibite alle operazioni di voto. Successivamente avviene l'allestimento dei seggi. Al termine, le stanze vengono sigillate e consegnate alla custodia delle forze dell'ordine per la notte, in attesa dell'apertura delle urne.

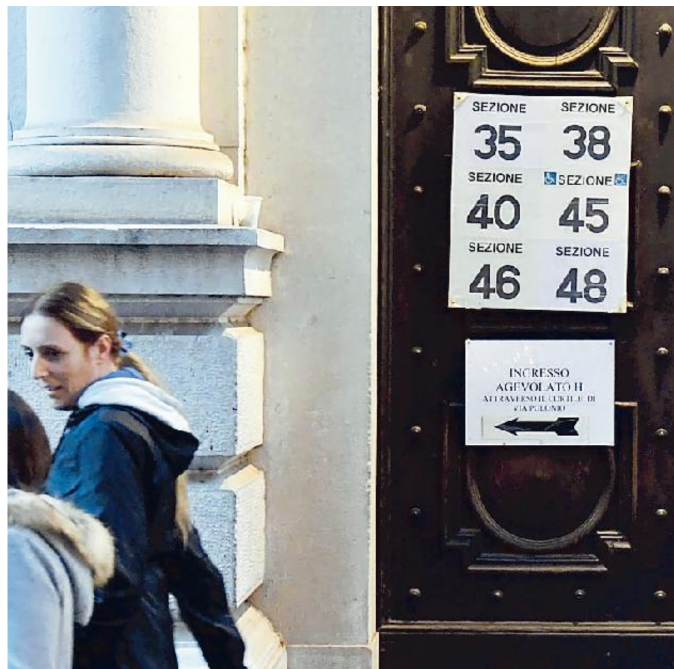
Tutto pronto ai seggi. A San Luigi una cittadina sbaglia giornata
Fra i presidenti, c'è anche Giuliano Benericetti, dal 1982 alla Julia

Allestite le 238 sezioni E anche questa volta c'è chi arriva in anticipo e chiede di poter votare

IL QUADRO

Trieste incassa il bis: anche ieri, proprio come il 2 ottobre, una signora si è presentata alle urne con un giorno d'anticipo, chiedendo di poter votare. Stavolta l'eccesso di zelo civico si è manifestato in via Biasoletto a San Luigi, durante le operazioni di allestimento delle stanze elettorali. Dopo che in mattinata i presidenti hanno preso possesso dei rispettivi seggi, infatti, nel pomeriggio sono poi state regolarmente costituite tutte le 238 sezioni del Comune di Trieste: a confermarlo è il Servizio elettorale della Regione.

Presidenti e scrutatori hanno effettuato la vidimazione delle schede elettorali, verificando che il loro numero corrispondesse a quello dei votanti iscritti in ciascun seggio. Poi, assieme ai rappresentanti di lista, sono state sigillate porte, finestre e i locali consegnati alla custodia notturna delle forze dell'ordine. Una circolare del Ministero dell'Interno ha specificato che ai componenti degli Uffici elettorali di sezione per così dire ordinari e ai rappresentanti di lista accreditati non è richiesto il Green pass, nell'ottica di favorire la continuità delle funzioni da loro svolte. Resta invece l'obbligo di certificazione verde per chi opera nei seggi Covid o comunque allestiti in strutture sociosanitarie e assistenziali.



I seggi della scuola Julia in viale XX settembre pronti. Foto Bruni

Nel frattempo Giuliano Benericetti, colonna portante dal momento che è attivo nel seggio 46 della scuola Julia di viale XX settembre da 28 anni e presidente dello stesso dal 1982, racconta: «Anni fa capitava di dover sostituire al volo gli scrutatori che all'ultimo non si presentavano. Adesso l'organizzazione del Comune è ottima e più capillare. Molto si deve alla signora Mariella Maricchiolo (ex funzionaria comunale nonché esperta di materia elettorale), andata in pensione lo scorso anno. Era un punto di riferimento per tutti, era la dea dei seggi, ha davvero lasciato un segno». —

L.GOR.

Porto vecchio e sviluppo

DOMANI SI RIUNISCE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TCC

Il nome delle Generali al centro congressi

La compagnia diventa azionista di riferimento con quasi il 40%. Marchesi lascia la presidenza, l'incarico passa a Morelli

Massimo Greco

Le Generali si accingono a diventare azionista di riferimento nel centro congressi in Porto vecchio, assumendo una quota di poco inferiore al 40% del capitale sociale di Tcc (Trieste convention center), partecipata da oltre cinquanta soggetti. Non solo: con ogni probabilità il Leone presterà il suo nome alla struttura espositivo-convegnistica, che è stata inaugurata un anno fa in occasione di Esof e che è pronta ad affrontare un 2022 finalmente “normale” dopo una difficile partenza condizionata dalla pandemia. Intitolazione e contratto codificheranno l’impegno del gruppo.

A evidenziare il ruolo della compagnia assicuratrice nel futuro assetto di Tcc, che il prossimo 28 novembre compirà tre anni, è la lettera inoltrata ai soci firmata dal presidente uscente della società, il commercialista Paolo Marchesi. Uscente poiché proprio in questa missiva, datata 15 ottobre, Marchesi annuncia – confermando un’intenzione a più riprese espressa – di lasciare il passo a una nuova soluzione, che sarà rappresentata da Roberto Morelli, dirigente di illycaffè. Dunque, Generali e Illy sembrano essere i soggetti trainanti di questa nascente stagione congressuale.

Non ci sarà da attendere molto per verificare queste notizie, poiché domani lunedì 18 si riunirà il consiglio di amministrazione per deliberare le decisioni ora accennate: presenzieranno, oltre a Marchesi, Paco Ferrante, Massimo Iesu, Federico Pacorini, Francesco Rossetti Cosulich, Joram Bassan. In primo luogo si parlerà dell’assetto finanziario di Tcc: alla luce dell’iniezione da 1 milione varata in giugno e interamente sottoscritta, il capitale è salito da 2 a 3 milioni. Domani il cda imposterà una nuova ricapitalizzazione da 500.000 euro, in merito alla quale Generali, che partecipa a Tcc mediante il gestore Ocorian fund management, ha manifestato l’intendimento – scrive Marchesi – di sottoscrivere anche l’eventuale inoptato, cioè le quote di aumento non coperte dai soci. La condizione posta dal Leone è quella di non superare il 39,9%, quindi si fermerà un po’ sotto questa quota. In sostanza, Tcc si avvia a irrobustire il proprio impianto finanziario puntando a un capitale di 3,5 milioni: ancora in giugno, in occasione dell’assemblea che aveva approvato il bilancio 2020 (“rosso” per 400.000 euro), Marchesi aveva sottolineato questa necessità. Perché Tcc ha sorretto i 16-17 milioni investiti per la realizzazione e la gestione del centro, cui hanno contribuito per oltre 8 milioni il ceto bancario (Civibank, Monte dei paschi, Intesa, Unicredit, Bcc Staranzano, Bpm, Cassa rurale Fvg) e per quasi 6 milioni il Comune di Trieste in un rapporto di project financing pubblico-privato. Tra l’altro è previsto un nuovo finanziamento da 1,4 milioni da parte del Frie.



Tcc è la società che ha realizzato e che gestisce il centro congressi in Porto vecchio formato dai magazzini 27, 28, 28 bis. Foto Andrea Lasorte

Nuovo aumento di capitale da 500.000 euro per rinforzare l’assetto finanziario

Dopodiché nella lettera Marchesi passa a una dimensione più “autobiografica”, nel senso che l’ottantaduenne professionista di origine bergamasca annuncia la conclusione del suo mandato presidenziale, iniziato nella primavera dello scorso anno. Ritiene che la fase di assestamento finanziario-patrimoniale, per la quale era stato “ingaggiato”, sia completata e che ora debba invece aver inizio il momento dello sviluppo aziendale, improntato alla gestione di congressi e di eventi. Il passaggio era già stato avviato a luglio con l’inserimento nella direzione generale di Raffaella Colombo, manager lombarda dal curriculum venticinquennale in buona parte maturato nelle relazioni con il mercato cinese.

Previsto un 2022 con buone opportunità dopo il difficile via nella pandemia

Adesso questo percorso si conferma – precisa Marchesi – mediante l’avvicendamento alla presidenza di Roberto Morelli, “chief marketing officer” di illycaffè, a sua volta consigliere di amministrazione di Tcc. Dal punto di vista “storico” la si può definire una terza puntata nella vicenda del centro congressi: l’origine con Pierpaolo Ferrante e Diego Bravar, il consolidamento con Paolo Marchesi, l’auspicabile decollo operativo con l’accoppiata Morelli-Colombo. Se domani la trama sarà quella ora narrata, le Generali daranno il nome all’unione dei vecchi magazzini 27 e 28, incrementati dal cosiddetto 28-bis, l’unico edificio nuovo che fa parte del compendio congressuale. Con una superficie di 10.000 metri quadrati, per oltre 2.700 posti sommando le sale disponibili. —



PAOLO MARCHESI
COMMERCIALISTA, HA PRESIEDUTO PER OLTRE UN ANNO TCC



ROBERTO MORELLI
MANAGER DI ILLYCAFFÈ, ASSUME LA PRESIDENZA DELLA SOCIETÀ

Il centro congressi in Porto vecchio

2 i padiglioni
10.000 i metri quadrati totali
5.000 i mq delle aree congressuali
5.000 i mq delle aree espositive
2.770 i posti a sedere totali
1.856 i posti nell'auditorium Generali
420 i posti della Room A
110 i posti della Room B
272 i posti della Room C
56 i posti della Room D
56 i posti della Room E

Dopo lo spostamento degli equilibri verso Mogliano Veneto e Milano si rinsalda con forza il "cordone ombelicale" tra il gruppo e Trieste

Dal nuovo palazzo rosso alla scuola hi-tech: il Leone torna protagonista

LO SCENARIO

Laura Tonero

Con l'operazione Tcc le Assicurazioni Generali confermano di essere tornate decisamente a investire su Trieste e sui suoi progetti strategici. E proprio a partire dal Porto vecchio (dove si era infranto negli anni Novanta il sogno di Polis da condividere con la Fiat) con l'ulteriore acquisizione di quote della società di gestione del nuovo Centro congressi il Leone rinsalda il suo rapporto con la città. I trasferimenti prima verso Mogliano Veneto e poi Citylife a Milano avevano intiepidito quel senso di appartenenza che lega al colosso assicurativo Trieste e i triestini, molti dei quali vivono da sempre come "esclusivo" il matrimonio Generali-città e che si erano sentiti via via ai margini dei progetti di futuro concepiti dal Leone stesso.

In tempi recenti, però, con una serie di investimenti che spaziano dalla riqualificazione di Palazzo Aedes, il "grattacielo rosso", al recupero degli arredi dello storico Caffè Cataruzza (che affidati alle sapienti mani della illycaffè hanno dato vita al nuovo Caffè illy Ponterosso), passando per il patto con Università, Sissa, Ictp e Mib per la costituzione di un futuro centro nazionale di formazione su big data e intelligenze artificiali (proprio in Porto vecchio?), tra il gruppo assicurativo e i triestini si sta delineando un nuovo forte abbraccio. E quel leone che oggi svetta sul "grattacielo rosso" disegnato da Berlam, visibile anche da chi arriva via mare, è stato pensato evidentemente anche come segnale tangibile di quanto il rapporto voglia essere solido.

È passato giusto un anno dall'inaugurazione del restaurato Palazzo Aedes, completamente rinnovato grazie al progetto dell'architetto e designer Mario Bellini e allo Studio Cervesi per gli aspetti tecnologico-ingegneristici, e realizzato dal general contractor Rizzani de Eccher.

Era l'11 ottobre del 2020 quando, a conclusione di una profonda opera di ristrutturazione iniziata nel 2015, la storica "casa" di Generali sulle Rive aveva riaperto le sue porte alla città. Ora è destinata alla sede di Generali Group Academy, il centro internazionale di formazione del gruppo, e ospiterà anche l'Archivio storico Generali, un Auditorium e uno spazio eventi. Ubicato tra due sedi storiche di Generali, Palazzo Carciotti e Palazzo Geiringer, lo storico edificio fu acquisito dalla compagnia nel 1932 per diventarne una sede dei propri uffici. I lavori di ristrutturazione hanno interessato l'intero corpo dell'edificio, sia negli interni che all'esterno, con particolare attenzione al recupero dei dettagli architettonici originali.



Il "grattacielo rosso" con il leone in cima. Foto di Andrea Lasorte

E proprio al piano terra del "grattacielo rosso", da un'intesa tra illycaffè e Generali è nato invece il Caffè illy Ponterosso, che ha ridato così splendore agli storici arredi del Caffè Cattaruzza, preservati, restaurati e valorizzati nei nuovi spazi tra il canale di Ponterosso e il waterfront cittadino. Il locale ha aperto a fine giugno scorso. Un'iniziativa che ha rivitalizzato quell'angolo di Trieste, molto apprezzata sia dai triestini che dai turisti, affascinati da quella volta stellata di mosaici specchiati, dai vetri, dalle maioliche decorate a mano e alla boiserie in legno.

Alta formazione, turismo e congressi: sono dunque questi gli "asset" su cui Generali punta per contribuire, da protagonista, e non potrebbe essere altrimenti vista la storia, della Trieste che verrà dopo lo tsunami del Covid.—

L'EPISODIO IN PIENO GIORNO: IL MALVIVENTE SE N'È ANDATO CON 70 EURO

Rapina alla tabaccheria di Campanelle

Colpo in due tempi: prima il bandito è stato messo in fuga dal negoziante, ma poi è tornato e ha svuotato la cassa

Ugo Salvini

Al primo tentativo era fuggito, vista la decisa reazione del titolare della tabaccheria che voleva assaltare. Poi però, passato qualche minuto, ha ripreso coraggio ed è rientrato, mettendo direttamente le mani sulla cassa, incurante del negoziante, e dileguandosi con circa 70 euro di bottino.

È stato un furto in due tempi quello portato a termine ieri mattina da un uomo poco dopo le 11 nella tabaccheria di via di Campanelle 96. Il rapinatore, che per non farsi riconoscere indossava ben calzata una mascherina anti-Covid e un cappuccio calato sulla fronte, è entrato come detto una prima volta nel piccolo negozio, intimando al titolare di consegnarli l'incasso. Il commerciante, osservando che il rapinatore era solo e non esibiva armi, ha mostrato sangue freddo e ha reagito con rapidità, minacciandolo a sua volta che avrebbe avuto una dura reazione se il bandito non avesse rinunciato al suo tentativo di portare a termine il colpo.

A quel punto sembrava che tutto si fosse risolto e che il malvivente avesse abbandonato il proposito. Poco dopo, invece, è tornato sui propri passi e stavolta, rapidissimo, senza dire nulla al titolare dell'esercizio commerciale, si è direttamente impossessato dell'incasso per poi abbandonare definitivamente la scena.

L'esercente a quel punto ha chiamato subito il 113 e sul posto è giunta una volante della Polizia per le prime indagini, alla quale si è affiancata, poco dopo, una squadra dei colleghi della Scientifica per i rilievi del caso. «È stata una scena alquanto singolare – ha commentato poco dopo il titolare della tabaccheria – perché il rapinatore, che parlava correttamente l'italiano, sembrava avesse desistito dopo la mia reazione, probabilmente spaventato dal tono della voce e dall'atteggiamento che avevo assunto. Purtroppo avevo a disposizione solo il manico di plastica di una scopa: se avessi avuto in mano un oggetto di maggior peso forse non avrebbe avuto il coraggio di tornare. Qualche minuto dopo, invece, me lo sono ritrovato nuovamente davanti e, in questa seconda occasione, non ha perso tempo a chiedermi di consegnargli l'incasso, ha fatto tutto da solo. Fortunatamente in cassa avevo una cifra relativamente modesta, perciò il danno è stato minimo».

Va ad ogni modo rilevato che la rapina è stata portata a termine in pieno giorno, in una zona molto popolata della città, e che, se fossero sopraggiunte altre persone in quegli istanti, forse la vicenda avrebbe potuto prendere pure una piega diversa. —



La polizia sul posto dopo la rapina compiuta "a rate". Foto di Andrea Lasorte

L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE

Il lungomare di Barcola pulito da Cri e Leo club



I volontari Cri e Leo club all'opera a Barcola. Foto di Andrea Lasorte

Martina Seleni

Un pomeriggio dedicato alla raccolta dei rifiuti sparsi a terra nella Pineta di Barcola, per sensibilizzare i cittadini verso temi come il rispetto dell'ambiente e la raccolta differenziata. È quanto proposto ieri dai volontari della Croce rossa italiana che, assieme ai giovani Lions di Trieste, si sono incontrati sul lungomare e, armati di guanti da lavoro, hanno riempito diversi sacchi della spazzatura. Duplice l'obiettivo: combattere l'inquinamento e promuovere la responsabilità sociale.

«Ovviamente – spiega Eugenio Montagner del comitato Cri Trieste – non abbiamo scelto questa zona della città perché sia particolarmente sporca. Il nostro desiderio è, piuttosto, quello di far capire l'importanza di proteggere e tutelare l'ambiente, soprattutto per le generazioni future. Vogliamo invitare la popolazione a comportamenti consapevoli e per questo offriremo altre iniziative di cittadinanza attiva». Quello che hanno trovato i volontari, circa una trentina, sono stati per lo più cartacce, tappi di bottiglia e mozziconi di sigaretta. «Tutto materiale – incalza Joel Giangrande, presidente del Leo Club – che un cittadino perbene non dovrebbe lasciare a terra: a pochi metri dal luogo in cui vengono gettati questi rifiuti ci sono diversi cassonetti. Tutto sta nell'educazione delle persone. Credo che il punto sia proprio questo: formiamo i giovani e avremo una società migliore». —

IL CASO CHE SCUOTE UN INTERO RIONE

Rispunta a San Vito il vandalo seriale che taglia le ruote

Almeno cinque auto in sosta danneggiate in poche notti tra via Belpoggio e via dell'Università. Indagano i carabinieri

Laura Tonero



Una delle macchine prese di mira nelle ultime notti. Francesco Bruni

Il vandalo seriale di San Vito ha colpito ancora. Ha ripreso di mira le auto parcheggiate tra via Belpoggio e via dell'Università, ne ha tagliato le gomme e rigato le carrozzerie. Da almeno cinque anni, nel rione, questi episodi si ripetono con una certa regolarità ma le gesta del "tagliatore di pneumatici" si sono intensificate nelle ultime notti. La serialità fa propendere per la pista della singola persona che agisce da sola, piuttosto che per quella di un gruppo organizzato. L'area interessata dai danneggiamenti è sempre la stessa: ormai è evidente come la scelta di infierire sulle auto di quel rione non sia casuale. Tra giovedì e ieri il vandalo ha lasciato "a terra" almeno cinque auto. In alcuni casi ha infierito ulteriormente danneggiando anche le carrozzerie, usando - si può presumere - lo stesso oggetto appuntito con cui ha lacerato le gomme. E ora sugli ultimi episodi, a seguito di una denuncia, stanno indagando i carabinieri di via Hermet. «Sono andata a cena da amici parcheggiando l'auto sotto la loro casa – racconta una delle persone la cui vettura ha subito la foratura di tutte e quattro le gomme – e finita la serata, visto che in centro, dove abito, il parcheggio è un miraggio, ho deciso di lasciare lì l'auto e rincasare a piedi. Il giorno dopo, andando a recuperarla, l'ho trovata con le gomme a terra». Un danno che, «tra la spesa per il carro attrezzi e quella per la sostituzione degli pneumatici ammonta a 400 euro», racconta la donna. «Il mio gommista – aggiunge – mi ha spiegato che è evidente come il vandalo abbia colpito con un grosso punteruolo, piuttosto che con una lama, e che deve avere un bel po 'di forza per riuscire a squarciare in quel modo i copertoni». Successivamente il vandalo ha infierito su altre quattro vetture.

Come detto, non è la prima volta che in quella zona qualcuno prende di mira le auto parcheggiate. Il primo raid fu messo a segno a fine 2017, poi nel febbraio 2018 il vandalo si divertì nuovamente a forare i copertoni dei veicoli in sosta nella zona, questa volta in via Economo, all'inizio di via Lazzaretto Vecchio e soprattutto in salita al Promontorio. In pochi mesi si erano registrati oltre una cinquantina di casi. Non mancavano gli specchietti rotti, i tergicristalli divelti e le carrozzerie rigate. La stessa tipologia di danni era stata riscontrata anche su auto parcheggiate accanto alla Stazione Rogers. Nell'agosto 2018 un sistema di videosorveglianza aveva ripreso un giovane che con un pennarello indelebile si era divertito a lasciare delle provocatorie frasi su portiere e cofani di alcune auto, e pure sulle serrande di alcuni garage tra viale Terza Armata e salita al Promontorio. E ora è tornato.—

Oggi la giornata clou della kermesse che rievoca la competizione automobilistica e motociclistica andata in scena fra 1911 e 1971

Prove di precisione e passerella alla Trieste Opicina Historic

L'EVENTO

Ugo Salvini



Le vetture schierate in piazza Ponterosso ieri mattina. Foto Bruni

Giornata clou oggi per la Trieste Opicina Historic, manifestazione organizzata dal Club dei Venti all'Ora e imperniata sulla rievocazione della indimenticabile competizione automobilistica e motociclistica disputata tra il 1911 e il 1971. La Trieste Opicina Historic fin dalla prima edizione è tappa del Campionato mitteleuropeo Alpe Adria Classic Challenge. In palio inoltre anche la coppa della Trieste Opicina Young, per piloti di età inferiore ai trent'anni, e la Coppa Ada Pace, dedicata all'unica pilota donna che vinse la prestigiosa gara giuliana nel 1958, nella competizione riservata agli equipaggi femminili.

Gli equipaggi del Club dei Venti all'Ora concorreranno inoltre al Memorial Mario Marchi, dedicato allo storico e amato segretario del Club, prematuramente scomparso nel 2008. La partenza oggi sarà data da piazza del Ponterosso, mentre la passerella finale si svolgerà sul tracciato della storica gara in salita. Nel dopo gara, dalle 12.45 è poi previsto l'arrivo delle vetture in piazza Ponterosso. Un'ora dopo le premiazioni al Savoia Excelsior Palace. A causa delle limitazioni imposte dall'emergenza pandemica, l'organizzazione ha dovuto contenere il numero dei partecipanti a 40 equipaggi.

Tra le vetture più particolari e rare, si segnalano una Mercedes 220 S cabrio del 1954, appartenuta a Lelio Luttazzi, una Mg Tc del 1946 di provenienza inglese, mantenuta nelle condizioni originali con tanto di gabbia per le galline nel bagagliaio, e una Renault maxi turbo 2 del 1984, oltre a numerose Alfa Romeo e Porsche, assemblate tra il 1933 e il 1999.

Questo il programma odierno: 9.30 partenza della prima vettura da piazza del Ponterosso, 9.40 controllo e timbro a San Giusto, dalle 10 prove di precisione all'ippodromo di Montebello, dalle 10.20 prove di precisione sul Carso, alle 10.45 sosta ristoro a Monrupino, dalle 11.55 nuove prove di precisione sul Carso, dalle 12.20 nuove prove di precisione all'ippodromo di Montebello, dalle 12.45 arrivo della prima vettura in piazza Ponterosso. Alle 13.30 premiazioni. —

IN BREVE

Polizia di Stato
Ai domiciliari a Modena Lo trovano a Trieste

L'altra notte la Polizia di Stato ha arrestato per evasione un modenese di 20 anni. È stato rintracciato (dopo che aveva tentato di nascondersi dietro ai cassonetti) e identificato in piazzale Rosmini da una volante, intervenuta dopo che la Questura aveva ricevuto la segnalazione di una persona che girava con una spranga. Dai controlli effettuati è stato accertato che il giovane si sarebbe dovuto trovare agli arresti domiciliari a casa del padre a Modena.

Servizi
Lunedì passaporti a San Sabba

La Questura comunica che gli utenti interessati a passaporti e documenti per l'espatrio dei minori lunedì dovrà rivolgersi, anziché al Commissariato di Melara, a quello di San Sabba.

Carabinieri
Intercettato a Fernetti: era ricercato a Padova

I carabinieri di Aurisina, nel corso di un servizio di retrovalico a Fernetti, hanno rintracciato un rumeno di 43 anni destinatario di un ordine di carcerazione per lesioni gravi emesso dalla Procura di Padova. È stato portato al Coroneo, dove sconterà 10 mesi.

Siamo Aperti FINO alle ORE 21 SOLO su APPUNTAMENTO

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS 4X4
PLUG-IN HYBRID
Energia continua
La tranquillità delle emissioni Co_2 40gr/km.
Consumo ponderato 2 lt./100 km.



da **€ 29.900***

NUOVA REXTON 4x4
Il Fascino di una Icona
Inarrestabile
205CV - Capacità di traino 3.000 kg



da **€ 299 al mese***

KORANDO 1.5 BENZINA E DIESEL
Personalità
Spazio - Emozione
Anche 4x4 e Automatica



da **€ 19.990***

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2
Compatta e Stilosa - 5 posti 5 porte
Massimo Comfort - Solo 4,3 lt./100 km.



da **€ 9.290***

TIVOLI 1.2 E 1.5 BENZINA o GPL
Nata per Stupire
In soli 4,20 metri - Solo 5,1 lt./100 km.



da **€ 15.490***

MITSUBISHI L 200 4X4
I L M I T O
Massima Spaziosità Massima Efficienza
4 o 5 posti - INARRESTABILE



da **€ 21.900* + iva**

ALPINA

☎ **040 231905**
linea diretta 320.3336251 h8/20
Tante occasioni su www.alpina.srl
Seguici su f @alpinatrieste









*Annuncio pubb. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'Ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2011, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it e Ssangyong.it. Valido fino revoca.

L'ARMONIA APS
FEDERAZIONE ITALIANA TEATRO AMATORI
ASSOCIAZIONE TRA COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE - F.I.T.A.

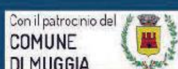
RASSEGNA 2021-2022
L'ARMONIAMUGGIA
TEATRO VERDI
VIA SAN GIOVANNI, 4 - INGRESSO UNICO € 8,00

17 OTTOBRE 2021 ORE 17.00
Compagnia QUEI DE SCALA SANTA APS - F.I.T.A.
EL PEDOCIN
tratto da "El Pedocin" e "Ciacole al Pedocin" di Micol Brusaferro (White Cocal Press), regia di Sabrina Gregori

9 GENNAIO 2022 ORE 17.00
Gruppo PROPOSTE TEATRALI APS - F.I.T.A.
CASALINGHE DISPERADE
da "Le Cognate" di Michael Tremblay, adattamento in dialetto triestino e regia di Alessandra Privileggi

16 GENNAIO 2022 ORE 17.00
Compagnia TUTTO FA BRODUEI APS - F.I.T.A.
ViaCiamicianCinquantaCinque
Testo e regia di Valentina Bruni

13 MARZO 2022 ORE 17.00
Compagnia ACADEMIA DE LA FRASCA - F.I.T.A.
CHI XE COLPA DEL MIO MAL
di Bruna Brosolo e Lino Monaco, regia di Lino Monaco









www.teatroarmonia.com
info@teatroarmonia.it





VENDITA LAVAGGIO RESTAURO

Lavaggio speciale ad acqua solo da noi!

Siamo gli unici in regione, avvalendoci della collaborazione di un'azienda leader in Italia, specializzata ad effettuare lavaggi ad acqua

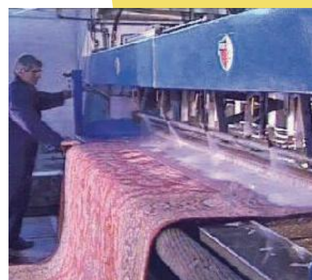
1. PRIMA FASE

LA BATTITURA
i tappeti vengono accuratamente battuti per togliere tutta la polvere accumulata




2. SECONDA FASE

IL LAVAGGIO DEL ROVESCIO
il tappeto riceve una speciale soluzione saponosa e passa tra le spazzole trasversali che eliminano ogni piccola traccia di sporco





Si eseguono risistemazione frange e bordi e restauro artistico
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO - GRATUITO

Via Giorgio Vasari n.4 - 34129 Trieste
Parcheggio clienti in Via Vasari, 9 (Andorna)
T. 040 631290
C. 347 7848167
behghaffari@gmail.com
www.ghaffaritappeti.it
www.ghaffaritappetipersiani.it

LE REAZIONI, DA BUSSANI A TARLAO, DOPO L'UFFICIALIZZAZIONE DELLA SQUADRA DEL NEOSINDACO

«Deleghe troppo sbilanciate» Giunta Polidori, prime critiche

Nel mirino in particolare il ''super'' assessorato alla giovane leghista Steffè
Il monito dell'alleato Stener e la difesa del coordinatore Grizon di Noi con l'Italia

Luigi Putignano / MUGGIA


La presentazione della nuova giunta in Consiglio comunale lo scorso giovedì. Foto di Andrea Lasorte

Dopo la presentazione della squadra del neo sindaco Paolo Polidori, puntuali arrivano i primi mugugni. Dati per scontati gli assessorati "politici" più o meno scontati del forzista Andrea Mariucci e del meloniano Nicola Delconte, designato peraltro vicesindaco e forte anche del primato di voti raccolti, così come quello affidato alla civica Gianna Birnberg, promossa sul campo dallo stesso Polidori per meriti, e quello assegnato al leghista Tullio Pantaleo, uno dei principali promotori della vincente campagna polidoriana, più di un sopraciglio inarcato si è registrato anche nelle file della maggioranza (al di là dell'incarico a Sport e associazionismo all'altra esponente di Fdi Alessandra Orlando) alla luce dell'affidamento della "super" delega a Lavori pubblici, Ambiente e igiene urbana, Viabilità sostenibile, Reti e servizi, Urbanistica e paesaggio e Attività produttive alla giovane leghista Elisabetta Steffè.

Un commento drastico sulle scelte effettuate dal neosindaco viene ad esempio dall'ex vicesindaco nonché contendente allo scranno più alto di piazza Marconi Francesco Bussani: «Mi sembra che la distribuzione delle deleghe sia anomala e molto sbilanciata. Spero che questa decisione sia legata alle competenze individuali e non a logiche di partito anche perché ci sono alcune assenze importanti che non mi sarei aspettato».

Anche una criptica Roberta Tarlao, consigliera del Patto civico e giunta terza nella sfida tra candidati sindaco, dopo aver evidenziato di non voler dare giudizi prima di vederli all'opera, rileva come alcuni assessorati siano «molto pesanti come deleghe e carichi di lavoro». Il neoconsigliere della civica Muggia Maurizio Fogar non entra nel merito. Una posizione attendista, quella del presidente del Circolo Miani: «Aspetto di ascoltare il programma della nuova amministrazione e di valutare la competenza dei nuovi assessori indicati e poi deciderò come esprimermi. In un Comune si è chiamati ad amministrare problemi concreti al solo fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini e di tutelarne il benessere di cui la salute è componente primaria, con particolare attenzione verso le fasce più deboli e meno garantite della popolazione che non hanno lobbies politiche o economiche a rappresentarle».

E tiene a dire la sua sulla nuova giunta muggesana anche Marco Stener, dell'omonima lista, rimasto fuori dal Consiglio comunale, che mette in guardia il neosindaco con metafore calcistiche: «Designati da parte del "commissario tecnico" Polidori i ruoli della "squadra del fare" del centrodestra. Recriminazioni da parte della Lista Stener non ce ne sono. Il ruolo che potremo avere, e che avremo volentieri, potrà essere quello di "grillo parlante", che strada facendo ricorderà al "cittì" che nessun ruolo singolarmente può garantire la vittoria finale e che spesso l'avversario più temibile è la squadra stessa».

Si mostra invece soddisfatto Claudio Grizon, coordinatore regionale di Noi con l'Italia: «La giunta scelta da Polidori è in linea con la nuova svolta firmata centrodestra. Con il vice Delconte, nel campo sociale e associazionistico, ho condiviso una dura opposizione a Nesladek. Mariucci l'ho visto crescere da chierichetto in parrocchia ad Aquilinia. In questo incarico farà bene. È una persona seria, prudente e con varie esperienze. Gli altri assessori, che personalmente non conosco, interpretano la voglia di cambiare: so che sono tutte persone che hanno esperienze specifiche e che vivono il territorio. Forse all'inizio sconteranno un po' l'inesperienza, ma posso assicurare che la giunta uscente era peggio».—

LA PROMOZIONE

Sconti speciali al Teatro Verdi per under 25

Abbonamenti a tariffa ridottissima per gli studenti con meno di 25 anni residenti a Muggia per la stagione 2021-22 del Teatro comunale "Giuseppe Verdi", quella del "centenario", su iniziativa del Comune con la collaborazione dell'Ert Fvg e il coinvolgimento del Teatro stabile sloveno di Trieste e il Dramma italiano di Fiume, che serba in cartellone sette spettacoli. Sono 25 gli abbonamenti disponibili alla tariffa speciale di 35 euro, esauriti i quali saranno messi in vendita solo quelli a tariffa ridotta "normale", pari a 70 euro. Per poter rientrare tra gli abbonati speciali occorrerà spedire un apposito modulo debitamente compilato entro le 12 del 22 ottobre all'email protocollo@comunedimuggia.ts.it. (lu.pu.)

IL CONTEST DI POESIA E LA CERIMONIA AL CASTELLO

Le riflessioni in versi sulla vita e l'umanità vincono il Premio Rilke

DUINO AURISINA

Si è conclusa l'iniziativa del Gruppo Ermada Flavio Vidonis, patrocinata dalla Regione e dal Comune di Duino-Aurisina, con la cerimonia del Premio Rilke al castello di Duino. Il borgo ha celebrato la poesia, grazie al ricordo della grandezza del poeta delle Elegie duinesi. Vivace la manifestazione letteraria che ha contato quasi 200 partecipanti tra le sezioni di poesia edita e inedita. La giuria, composta da Elisabeth Faller, Christian Sinicco e Mary Barbara Tolusso, ha preso in esame le opere di autori viventi in tutte le lingue, comprese quelle minoritarie o dialettali. Cinque i finalisti della sezione dedicata alle poesie singole: Sergio Cicalò, Marco Esposito, Valerio Grutt, Lucia Trioloe Massimiliano Marrani, quest'ultimo vincitore con "Sono interamente qui", una particolare visione dell'uomo e della sua intimità capace di muoversi tra gli opposti simboli della vita e della morte.

I finalisti della prima edizione per l'opera edita sono stati Lorenzo Chiuchiù ne "Le parti del grido" (Effigie), Stelvio Di Spigno con "Minimo umano" (Marcos y Marcos), Franca Mancinelli in "Tutti gli occhi che ho aperto" (Marcos y Marcos), Nina Nasilli con "Prossimità" (Book Editore) e Alfonso Maria Petrosino che con "Nature morte e vanità" (Vydia) è risultato il vincitore. Il libro del poeta campano presenta un ciclo di 60 sonetti, a loro modo colloquiali, ispirati a variazioni sui temi della natura morta e sulla vanità umana, in cui l'io narrante, in modo ironico, finge di essere a sua volta uno scheletro in una danza macabra con la realtà, riflettendo sui temi del tempo, dell'ecologia, della globalizzazione e delle apocalissi di tutti i giorni.—

ALL'ALTEZZA DI DUINO

Auto finisce fuori strada lungo la statale 14: ferita una ventinovenne


L'intervento del 118 sulla strada statale 14 all'altezza di Duino

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Ha provocato la chiusura per alcune ore della statale 14, all'altezza dell'incrocio con la strada che porta al centro di Duino, l'incidente avvenuto ieri di primo mattino e che ha avuto per protagonista una Lancia Y10.

La vettura, che aveva a bordo una coppia e che stava procedendo da Monfalcone in direzione di Trieste, è uscita improvvisamente di strada, per cause che devono ancora essere chiarite, andando a sbattere violentemente contro il palo di sostegno del semaforo che regola il traffico in quel punto. L'uomo che era alla guida è rimasto fortunatamente illeso. Non è andata altrettanto bene invece alla donna 29enne che era seduta al suo fianco, che presentava contusioni e ferite.

Poco dopo è intervenuta infatti sul posto un'ambulanza del Sistema 118 a sirene spiegate, che ha poi trasportato la donna all'ospedale. Non era comunque in pericolo di vita. Sul posto sono giunti anche una pattuglia della Polizia di Stato per i rilievi del caso e un mezzo dei Vigili del fuoco per rimuovere la vettura, irrimediabilmente danneggiata.

I pompieri hanno anche segato alla base il palo che sosteneva il semaforo e che rappresentava un pericolo perché pericolante. Durante il periodo di tempo necessario all'intervento, i mezzi in transito hanno dovuto deviare il proprio percorso, andando ad attraversare il centro di Duino.—

L'intervento stagionale promosso dall'S89

I sub ripuliscono i fondali del porticciolo di Sistiana

L'INIZIATIVA

DUINO AURISINA

Operazione di pulizia dei fondali ieri a Sistiana organizzata dalle associazioni sub di Trieste con l'obiettivo di rimuovere i rifiuti dal porticciolo e promossa dal Sistiana S89 in collaborazione con Area 51, i Lions club Trieste Host, Audace e Duino Aurisina, con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina e l'aiuto della Protezione civile.


I partecipanti con il ''bottino''

Presenti anche l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, l'assessore comunale Massimo Romita e l'"ambasciatore" ambientale del Fvg Alessandro De Rose. «Facciamo ogni anno questo lavoro – ha detto il presidente del Sistiana 89 Federico Giorgi – e anche stavolta abbiamo trovato di tutto in mare». «Vogliamo eccellere in sensibilità e cultura ambientale», così Scoccimarro: «Le acque del Fvg sono pulite, la balneabilità è garantita, i controlli sono efficaci. Su questo fronte si sta rivelando vincente anche il nostro progetto "aMare Fvg"».— U.SA.

LE LETTERE

Viabilità
L'Anas Fvg risponda sui limiti in Gvt

Egregio direttore,
in poco tempo si sono susseguite varie Segnalazioni sul tema dei limiti di velocità sulla superstrada/sopraelevata. Per ultimo, sul Piccolo del 9 ottobre, il signor Gianfranco Zanolla ritorna sull'argomento e, nel ricapitolare le relative vicende sin dal 1999, ci informa che la "velocità tecnica" originaria è di 70-80 chilometri l'ora. Poiché il signor Giorgio Grius (Il Piccolo del 30 settembre) sconsolatamente ci dice che "Nessuno mai vi risponderà", sono andato a vedere il sito Internet di Anas, indicato come proprietario della superstrada. Ho accertato che l'Anas è proprietaria sia del tratto Sistiana – Rabuiese (che viene definito "Autostrada"), sia del tratto che ci interessa (e denominato strada statale 202) che inizia in zona Campo Marzio e termina in zona industriale est. Su tutto questo tratto iniziale vige, come noto, il limite di 50 chilometri l'ora. Dalla Grandi Motori in poi – salendo verso l'altipiano – il limite sale ad 80 chilometri l'ora. A percorrere i due tratti non si nota alcuna differenza nelle carreggiate, nel fondo stradale, nella segnaletica. Ci sono più curve in salita che sul tratto in sopraelevata. C'è da chiedersi: quali sono i fattori che fanno differenziare così sostanzialmente i due tratti da imporre sul tratto in sopraelevata il limite di velocità da centro città? In tema di limiti ricordo, ad esempio, che sulla strada provinciale nr. 1, Prosecco – Aurisina (quindi non autostrada, una sola carreggiata!) che mi capita spesso di percorrere, vige il limite di 70 chilometri l'ora (salvo – ovviamente – in prossimità e negli abitati). Ritornando al sito Internet di Anas, vi ho poi trovato la pagina "Società Trasparente"; vi ho trovato una bella faccina con la scritta: "Serve aiuto? Il Servizio Clienti di Anas è sempre pronto ad aiutarvi"; vi ho trovato persino la pagina riportante il modulo di "Istanza di accesso civico semplice". Sembrerebbe che l'Anas sia a totale servizio del cittadino. È perciò mai possibile che il Servizio Clienti dell'Area gestione rete Friuli Venezia Giulia ignori tutte le Segnalazioni e non si senta in dovere di fornire una risposta? Possiamo sperare che si trovi – presso l'Anas regionale – una persona che si assuma il compito, se non di provvedere, ma almeno di rispondere?

Edoardo Germani

LA FOTO DEL GIORNO

La targa sulla Parenzana ricorda l'impresa del transatlantico Rex



Scrive Fabio David, autore della foto: "Pedalando sulla Parenzana ho scoperto questo "monumento" che ricorda il luogo dove la nave Rex detentrice del record di velocità Nastro Azzurro nella traversata da Genova a New York il 10 agosto 1933 riuscì a percorrere le 3 181 miglia che separano Gibilterra dal faro di Ambrose in 4 giorni, 13 ore e 58 minuti vero orgoglio della marina italiana".

In via Flavio Gioia
Uno spazio recintato senza alcun segnale

Ritengo opportuno segnalare all'inizio della via Flavio Gioia un ampio spazio recintato con catenella, sempre senza alcun veicolo parcheggiato, e privo di qualsiasi avviso o indicazione.

avv. Antonio Peinkhofer

Borghi
La sede di S. Giacomo rievoca la storia

Stimato direttore,
l'apertura della nuova sede di Adesso Trieste assume a mio parere anche un valore simbolico per il luogo situato nello storico quartiere operaio di San Giacomo in piazza Edmondo Puecher, grande esponente del socialismo triestino e dell'irredentismo democratico anti-nazionalista. Come ricorda il sito dell'Anpi, Puecher era all'inizio del XX secolo promotore del mutualismo dei lavoratori e consigliere comunale socialista. Nel 1918 fu designato dai socialisti vice-presidente del Comitato cittadino che estromise le autorità asburgiche contestate dalle manifestazioni popolari – a cui partecipò anche Vittorio Vidali, allora aderente ai giovani socialisti – e gestì la transizione in città fino all'arrivo delle truppe italiane. Durante la dittatura rimase in contatto con i movimenti anti-fascisti e nel 1943 rappresentò il Partito socialista nel Cln triestino prima di essere catturato dai nazisti e deportato a Dachau, da cui tornò logorato dalle sofferenze del lager.
Puecher mi sembra un valido riferimento storico per i giovani di Adesso Trieste con programmi che mirano a un futuro di sviluppo e giustizia sociale per la città.

Gianfranco Degrassi

Allegato VIII
Le ragioni concrete dell'indipendentismo

Nella segnalazione "Indipendentisti senza leader" dell'11/10u. s. l'autore dice testualmente "citare ancora il Trattato di pace del 1947 è un anacronismo storico" . Tale affermazione mi sembra non condivisibile alla luce delle seguenti considerazioni. Per uno sviluppo decisivo del Porto Franco Internazionale di Trieste, e con esso dell'economia della città, le principali forze imprenditoriali triestine ed i programmi elettorali di importanti formazioni politiche reclamano oggi con forza la completa attuazione dell'allegato VIII del Trattato del 1947 che costituisce parte integrante ed indivisibile del Trattato stesso. E che dire del fatto che la recente risoluzione del 7/9 u.s. del Senato della Repubblica Italiana impegna il Governo nazionale ad intervenire presso la Commissione Europea per ottenere il regime di extradoganalità del Porto Franco Internazionale di Trieste. Tale documento senatoriale pone a fondamento di tale richiesta all'Europa proprio quanto contenuto nell'allegato VIII del Trattato di Pace. Quindi tutti questi soggetti (tra cui una delle principali assemblee legislative nazionali) hanno preso un grossolano abbaglio? Io credo invece che quanti legittimamente criticano il movimento indipendentista dovrebbero puntare decisamente su altri argomenti, quali ad esempio la persistente inconsistenza elettorale dell'idea indipendentista tra i cittadini residenti a Trieste.

Giorgio Cerovaz

Fronte del porto
Le arance israeliane e lo scalo di Trieste

Egregio Direttore,
fino alla prima metà degli anni Ottanta transitava attraverso il porto di Trieste un elevato flusso di agrumi, provenienti da Israele e diretti verso Germania, Austria e Olanda. Rammento come l'attracco delle navi frigorifero impegnava freneticamente il porto per alcuni mesi dell'anno. Si trattava di un traffico vero e ricco, generatore di ricchezza per imprese e famiglie. Poi ci furono prese di posizione di politici e sindacalisti locali che, nel nome di un malinteso senso di solidarietà per la causa palestinese, portarono ripetutamente al blocco delle operazioni di scarico. Arance e pompelmi finivano per marcivare nelle stive, dopo settimane di fermo. Ci furono anche, se la memoria non mi inganna, financo dei sabotaggi, con frutta contaminata col mercurio. Finché avvenne che l'esportatore israeliano ne avesse abbastanza, finendo per trasferire la linea di transito nell'angusto porto di Capodistria. Il regime comunista jugoslavo colse con gioia la nuova opportunità di business, pur ostentando – a parole – una solidarietà al popolo palestinese persino maggiore di quella triestina. Ancora oggi ho il dubbio se l'effetto di distruzione dell'economia portuale fosse stato casuale o pianificato. Ma l'effetto ci fu.
Questa riflessione mi è suggerita da alcune prese di posizione di questi giorni, relative all'altrettanto nobile causa del green pass, che fanno intravvedere blocco del porto, dimissioni di un eccellente amministratore portuale e – siccome non c'è limite al peggio – magari un genovese alla presidenza del porto. Mentre gli spedizionieri genovesi magari ringrazieranno. E mentre ai nostri concittadini dalla memoria corta resteranno sempre barcolana, osmize, movida e sparatorie nelle vie del centro.

Stefano Rigotti

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 16/10/2021

BARI	21	55	66	10	63
CAGLIARI	75	14	16	48	25
FIRENZE	16	33	85	70	39
GENOVA	07	36	37	90	28
MILANO	26	83	71	69	14
NAPOLI	72	59	13	51	60
PALERMO	85	31	41	24	88
ROMA	09	54	17	01	19
TORINO	68	01	34	32	18
VENEZIA	67	63	19	88	37
NAZIONALE	32	03	26	24	13

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

01	07	09	14	16
21	26	31	33	36
54	55	59	63	67
68	72	75	83	85

Numero Oro 21 — Doppio Oro 55

SuperEnalotto

32 - 41 - 50 - 57 - 67 - 89

Jolly 13 — Superstar 90

JACKPOT € 97.100.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 5	5	€ 45.260,13
Ai 569	4	€ 404,53
Ai 21.381	3	€ 32,43
Ai 339.047	2	€ 6,35

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 2	4	€ 40.453,00
Ai 131	3	€ 3.243,00
Ai 2.418	2	€ 100,00
Ai 17.776	1	€ 10,00
Ai 48.047	0	€ 5,00

ELARGIZIONI

In memoria dei cari genitori e della sorella (17/10) da parte di Concetta 20,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Claudio Spimpolo (17/10) da parte degli amici 70,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Claudio Spimpolo (17/10) da parte degli amici 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria dell'amica Renata Giachin da Luisa e Roberto 50,00 pro ANDE FVG ONLUS

In memoria di Erminia Furlanis (Lalla) da parte di Lidia, Maja, Margherita, Marina e Irina 75,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Carlo Millo (Carletto) da parte dei cugini Anteo, Giorgio, Berto, Lucia, Ermidia, Marina, Ondina 175,00 pro ANED Associazione Nazionale Emodializzati

In memoria di Loredana Andrighetti da parte di Mariagrazia Malvina Bettina Lia 130,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di tutti i nostri cari 50,00 pro CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA S. PIO

In memoria di Bruno Cavazzon da parte di Mara e Carlo 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

17 OTTOBRE 1971

- Azione del Commissario di Governo, Prefetto Abbrescia, per bloccare la spirale dei prezzi. Domani avrà inizio, da Cooperative Operaie ed ECA, una vendita speciale a prezzi competitivi di generi alimentari di largo consumo.
- Per il traffico sempre più congestionato da lavori in corso fra via Flavia, piazzale Valmaura, vie Valmaura e dell'Istria sono in programma numerosi semafori, anche se sono necessari più vigili urbani, che soli possono sveltirlo.
- Applaudito concerto della Filarmonica di Dresda, diretta dal maestro Kurt Masur ieri sera al Teatro Verdi, davanti ad un pubblico stranamente scarso, nonostante la prima esecuzione a Trieste della "settima" di Bruckner.
- Presieduta dal presidente del Triestina Club, Romolo Rainò, si è tenuta l'assemblea costitutiva del Club dei "Fedelissimi della Triestina" aderenti al Triestina Club Primo Club amici dell'Unione. A presiederlo sarà Erminio Paris.
- Trecentocinquanta mila lire, tutti soldi raccolti per l'erigendo monumento ai Caduti e agli invalidi del lavoro, sono stati rubati da ignoti ladri, penetrati nella sede dell'Associazione Caduti e invalidi del lavoro in via Crispi 23/1.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

QUANDO UN POPOLO SI SPACCA

Quando un popolo si spacca in due è molto brutto. Tra l'altro, poi, ai summit internazionali tutte le coppie presidenziali alla sera in albergo ti sparlano dietro volentieri ("Hai visto che popolo?"/"Non ci si presenta così come dei barboni", etc). Per fortuna oggi non è più come una volta e abbiamo tanti prodotti efficaci per riattaccare i popoli spaccati in due. Purtroppo, essendo dei prodotti molto inquinanti, il loro uso potrebbe ben presto portarci a un'altra divisione tra fazioni e consegnarci così un popolo spaccato in quattro. Dio non voglia. Una soluzione ecosostenibile potrebbe forse venire dalle colle dell'Antica Roma, fatte di bitume, resina e grasso animale. Purtroppo non vi sono dati certi su come queste colle funzionino sui popoli di oggi e il loro uso potrebbe condurci a un'altra spaccatura. Un popolo spaccato in sei parti sarebbe veramente disonorevole. Se siete degli appassionati di bricolage e avete idee valide su come riattaccare i popoli scrivete pure alla rubrica "Segnalazioni".

GLI AUGURI DI OGGI



GIANNA E NINO
Tanti cari auguri a Gianna e Nino per il loro 50 mo anniversario di matrimonio da quaggiù e da lassù



OLIVA E MARIO
Tanti auguri per i 60 anni di matrimonio da tutti coloro che vi vogliono bene!



FULVIA
Brindiamo ai tuoi splendidi 70 anni con amore, gratitudine e allegria



MARCO
Anche x ti xe' rivadi i 50! Auguri da mamma, papa', moglie Erika, parenti e amici



ROBERTO
''Anche el ballerin compi un sessantin!'' Tanti auguri da zia Maria, Alida, Diego, Claudia, Leila, Linda, Sergio



SILVANA
85 sono arrivati ma la tua allegria non è tramontata. Auguri dal marito, figlie, nipoti e dalla piccola Sofia

IL CALENDARIO

Il santo	Sant'Ignazio
Il giorno	è il 290°, ne restano 75
Il sole	sorge alle 7.22 tramonta alle 18.18
La luna	sorge alle 17.27 tramonta alle 3.36
Il proverbio	Chi ha una bocca si sbaglia (proverbio colombiano)

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

largo Osoppo 1	040 410515
via di Cavana 11	040 302303
piazza dei Foraggi 4/a	040 942133
via Mazzini 1/a - Muggia	040 271124

Aperta dalle 8.30 alle 13
Prosecco 161 -Prosecco
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)

farmacia	040 225141
reperibilità	040225141

In servizio fino alle 22.00
via Guido Brunner 14
(angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
Capo di Piazza Mons. Santin 2
(già p. Unità 4) 040 365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	36,4
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	42,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	6
Via Carpineto	µg/m³	6
Piazzale Rosmini	µg/m³	8

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	77
Basovizza	µg/m³	-

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Hussain a Trieste per far studiare i suoi fratelli a casa



HUSSAIN

Sono nato in Pakistan, in un villaggio vicino alla città di Kasur. Sono arrivato in Italia a piedi, camminando lungo la rotta balcanica, Ci ho messo quattro anni, attraversando Iran, Turchia, Grecia, Macedonia, Serbia, Bosnia, Croazia e Slovenia. Ho lasciato il Pakistan a 18 anni e sono arrivato a Trieste che ne avevo 22.

È stato un viaggio molto duro, che mi è costato 2000 euro. Sono stati di più i giorni che ho dormito per terra, di quelli in cui ho trovato un letto sul quale riposare. Sono rimasto anche una settimana di fila senza poter mangiare. In molti Paesi siamo stati picchiati dalla polizia, ma la voglia di arrivare in Italia è sempre stata più forte delle botte.

In Pakistan studiavo all'università, ma non c'erano soldi per poter andare avanti e per pensare a un futuro migliore. Adesso invece faccio le pulizie in una casa di persone anziane triestine, mentre di sera lavoro come rider per Just Eat. Alla fine del mese, invio fra i 350 e i 450 euro in Pakistan. Sono soldi con i quali i miei genitori fanno studiare mio fratello Khalil Ahmed e mia sorella Milkha. Voglio che loro riescano a fare quello che non sono riuscito a fare io. È per loro che ho lasciato gli studi.

Alcune persone mi dicono di tornarmene al mio Paese. Lo fanno perché hanno paura di me, perché non mi conoscono. —

MATRIMONI

Devescovi Lorenzo con D'Onofrio Ida; Trebian Michele con Naghi Gheorghita Elena; Lorenzon Stefano con Sau Cinzia; Gurian Pietro con Redoni Margherita; Varotto Davide Leopoldo con Longo Chiara; Donnini Pietro con Di Gennaro Angela; Naccarato Gabriele con Amerin Sainie Sheel; Eller Lorenzo con Morandin Francesca; Nocera Federico con Pitacco Chiara; Stojadinovic Radomir con Lebid Oksana; Ferluga Guido con Zanchetta Maria Cristina.

CULTURE

LA RASSEGNA A PORDENONE

Paolo Rumiz a Dedica «L'irrazionalità contro il Green pass peggio della pandemia»

Aperta la settimana nel segno dello scrittore triestino «I portuali trattati con i guanti hanno tradito D'Agostino»

Gabriele Giuga / PORDENONE

L'Europa, i suoi confini, la sua mitologia e le sue contraddizioni. E poi il viaggio, l'elogio del cammino, il mare, Trieste, la sua storia e la condizione attuale. Sono solo alcuni dei temi suggeriti dalla scrittura di Paolo Rumiz, protagonista del festival letterario Dedica, al via ieri pomeriggio a Pordenone. Un festival unico nel suo genere, la cui fortunata formula ideata e curata sin dalla nascita da Claudio Cattaruzza, permette allo spettatore di immergersi nell'opera completa dell'ospite. Ma non solo al lettore: «Il mio lavoro – confessa Paolo Rumiz in conferenza stampa - è stato scandagliato con tale profondità e ha ricevuto una tale quantità di sollecitazioni alle quali non ero abituato. Sono stato obbligato a riaprire cassapanche piene di memorie che avevo dimenticato. Dedica forse vale più di un Nobel, perché ha un forte riscontro popolare, e la concreta percezione di un evento che avvicina le persone alla letteratura».

Ed è così, perché fino al 23 ottobre la parola scritta di Paolo Rumiz sarà oggetto di conversazioni, spettacoli, concerti, approfondimenti con un calendario che ha il suo centro a Pordenone, certo, ma che si posta a Venezia, a Klagenfurt, ha già toccato Trieste la scorsa settimana, e coinvolge insomma un'area incurante di confini territoriali.

I confini, dunque. «Il mio istinto di viaggio nasce da lì – precisa Rumiz – dalla vicinanza a un margine che mi incuriosiva. Al contrario dei miei genitori che lo vedevano come una linea sismica che doveva fermare i carrarmati di Tito, a me faceva venire l'irresistibile voglia di attraversarlo».

E l'Europa. Proprio nei giorni di Dedica esce per Feltrinelli "Canto per Europa". «Lo considero il primo vero libro della mia vita – confessa Rumiz - e ne ho scritti quasi 30. Ma la fatica fatta nello scrivere, l'emozione che mi ha dato, la gioia di averlo in mano stampato non ha paragoni con quanto fatto finora. Un libro che non ha un interlocutore unico, per tre anni ho tenuto le orecchie aperte per catturare tutto ciò che realtà mi offriva e che fosse compatibile con la riscrittura del mito di Europa. I miti sono fatti per essere riscritti continuamente altrimenti perdono il loro senso, nella riscrittura continuano e si adattano ai tempi. Io sentivo l'urgente bisogno che Europa si desse una sua mitologia, si ricordasse che il suo fondamento prima che economico e geopolitico era mitologico. E che vede all'origine la scena primordiale di coloro che attraversano il Mediterraneo con una ragazzina sulla schiena, un'immagine che ha sedotto per secoli gli uomini e che oggi siamo tenuti a reinterpretare anche alla luce di ciò che avviene nel Mediterraneo».



Paolo Rumiz nella sua prima giornata al festival Dedica Foto Luca D'Agostino

Inevitabili i riferimenti a Trieste, che sta vivendo giorni "caldi" di manifestazioni contro il Green pass. «Vivo malissimo la protesta dei portuali - ha aggiunto Rumiz - un tradimento da parte della classe di lavoratori trattata con i guanti dal suo presidente D'Agostino. È un suicidio per la città, una protesta pilotata dall'esterno, venerdì c'erano migliaia di veneti, per trovare dove fosse il porto l'hanno dovuto cercare su Google map! Stiamo assistendo a uno scollamento sociale da quando è esploso questo non problema del "no Green pass"», ha aggiunto. «È un atto assurdo, io allora da oggi dichiaro di fondare un partito contro la guida a destra perché essa limita la mia libertà e io voglio essere libero di guidare a sinistra. Mi spaventa che ci sia questa epidemia molto più grave del Covid derivante da un'irrazionalità che qualsiasi potenza straniera capace di manipolare il web può influenzare. L'Europa - ha concluso Rumiz - è vulnerabilissima in questo momento se non pone limiti alla demenza da tastiera».

Dedica a Paolo Rumiz continua oggi con l'apertura di tre mostre in città e con la lettura dello stesso Rumiz di "Il filo infinito" e il commento vocale del gruppo Bodeča Neža alle 17.30 a Sesto al Reghena. Tutti i dettagli sul calendario sono on line. —

OGGI SI CHIUDE LA TRE GIORNI DI DIBATTITI

Tentati suicidi, anoressia, autolesionismo Ragazzi in lockdown al Premio Luchetta

Alex Pessotto / TRIESTE

Per le Giornate 2021 del Premio Luchetta è il momento conclusivo. Oggi alle 10, nella Sala Luttazzi al Magazzino 26, la tre giorni si chiude col dibattito su "Contrasti d'Africa. I sogni e le lotte che stanno cambiando le sorti del continente". Lo svilupperanno la giornalista del Corriere della Sera Alessandra Muglia, finalista nella sezione stampa italiana, la filmmaker e giornalista Emanuela Zuccalà, vincitrice del Premio Luchetta 2021 nella sezione reportage e autrice del libro "La guerra delle donne", la scrittrice e direttrice di Focus on Africa Magazine Antonella Napoli, moderate dalla giornalista Fabiana Martini. Quindi, dalle 11.30 si parlerà di "Infanzia italiana tra diseguaglianze ed esclusione" con i giornalisti Vincenzo Guerrizio, finalista del Premio Luchetta 2021, ed Elena Testi, vincitrice 2021 nella sezione stampa italiana. Con loro, dialogheranno il filosofo Pier Aldo Rovatti e il giornalista Nicolò Giraldi.

Elena Testi è l'inviata di Tagadà, programma in onda su La7.

Lei si muove tra tv e carta stampata. Quale dei due mondi preferisce?

«Mi piacciono entrambe le due forme di giornalismo che, peraltro, si intrecciano. La scrittura è una necessità fisica. La tv, invece, mi permette di essere gli occhi delle persone e ciò è particolarmente bello nei momenti delicati come quelli che viviamo da quasi due anni. Entrambi i mondi sono molto difficili: c'è sempre la responsabilità di dire la verità e di doverla verificare, senza lasciare nulla al caso. E di certo occorre avere tanto coraggio e parecchia sensibilità».



Il gruppo dei giornalisti premiati all'edizione 2021 del Premio Luchetta

In tempi di Covid, però, il mondo dell'informazione è stato nel mirino...

«Ci sono state due fasi. Nella prima, c'erano i giornalisti, le forze dell'ordine, i medici, l'esercito e pochissimi altri. Ho raccontato la pandemia dalle zone più colpite; vivevamo quindi un clima di attesa e di angoscia. Nella seconda ondata abbiamo subito critiche per il marasma di informazioni che provenivano pure da altre fonti, spesso non verificate: il Web, infatti, è una grande rivoluzione, ma rappresenta un'arma a doppio taglio, perché offre la possibilità, senza filtro, di scrivere ciò che passa per la mente. Tuttavia, la parte più complicata che abbiamo dovuto affrontare riguarda la campagna vaccinale con, pure in questo caso, molte informazioni da selezionare e molte persone che, sull'argomento, intervenivano».

Lei per L'Espresso ha realizzato un servizio dal titolo "I bambini dell'era Covid abbandonati ai loro incubi". È per questo lavoro che ha vinto il Luchetta.

«Durante la pandemia per Tagadà ero sempre all'interno degli ospedali. È in quel periodo che mi sono resa conto che, tra gli adolescenti, i tentati suicidi erano in aumento. Da lì è nato un viaggio nei reparti di neuropsichiatria infantile che mi ha dato modo di raccontare le storie del disagio di questi adolescenti che, purtroppo, nell'arco del lockdown hanno pagato il prezzo più alto della pandemia sacrificando la spensieratezza della loro giovinezza. Sono storie che, naturalmente, mi hanno colpito molto: ritornare a scuola ha significato la riconquista della libertà; ma, soprattutto, a impressionarmi sono stati gli aumenti dei casi di anoressia, dei gesti di autolesionismo e di disagio in genere». —

LIBRI / L'ESORDIO

Archy, la faina rimasta zoppa ci fa da compagna di viaggio nell'imparare l'arte della scrittura

È "I miei stupidi intenti", opera prima di Bernardo Zannoni edita da Sellerio
Una storia di animali parlanti che affronta paure e sentimenti violentemente umani

Federica Manzon

L'artista francese Yves Klein, inventore del famoso blu Klein, attorno agli anni '60 produsse una serie di opere chiamate "Antropometrie": chiedeva ad alcune modelle o a se stesso di intingere il corpo nel colore per poi stendersi sulla tela lasciando la propria impronta. La figura che rimaneva impressa venne chiamata da Klein "traccia di vita". Non un vero e proprio ritratto del corpo, ma una forma in grado di restituire qualcosa di più vicino alla nostra essenza.

Le "Antropometrie" di Klein mi sono tornate in mente leggendo **"I miei stupidi intenti"** dell'autore esordiente **Bernardo Zannoni**, pubblicato da poco da **Sellerio (pp. 243, euro 16)**, editore solitamente parco nel tenere a battesimo nuovi scrittori. Ma leggendo le prime righe si capisce il perché di questa pubblicazione così sicura e fatta precedere da una quarta di copertina che chiama in causa Camus e la Pixar. Esagerati? Forse, dopotutto l'esagerazione è la caratteristica delle quarte di copertina, ma forse nemmeno troppo dal momento che il romanzo comincia così: "Mio padre morì perché era un ladro. Rubò per tre volte nei campi di Zò, e alla quarta l'uomo lo prese".

Un incipit che tiene insieme Dickens e le ballate popolari, e un gesto oggigiorno audacissimo: raccontare una storia di animali parlanti. Animali che pensano e agiscono come umani, rimanendo però creature selvatiche. Il protagonista eroe di questo romanzo di formazione è una faina. Nato in una famiglia di faine dove sopravvive solo chi è forte, Archy non è nemmeno il più grosso della cucciolata, non è il più coraggioso, ma forse è il più lesto a imparare. La prima cosa che impara è che la curiosità è pericolosa: non appena prova ad andare a caccia come il fratello, cade da un ramo e resta zoppo. Archy lo zoppo, o Lo Zoppo e basta, come un maledetto eroe omerico che sconta sul proprio corpo il volere degli dei e gli inganni dei suoi simili.


Bernardo Zannoni, autore esordiente scelto da Sellerio con "I miei stupidi intenti"

Diventato un peso per la famiglia, Archy viene venduto a Solomon l'usuraio che ne farà il suo schiavo, il suo discepolo forse. Perché la vecchia volpe di Solomon è stato un bandito crudele e ora è un padrone implacabile nell'affidare ad Archy i compiti più faticosi ma è anche lesto a cogliere il talento della giovane faina. Così, quando Archy ha faticato abbastanza, Salomon decide che è venuto il momento di fare di lui un allievo insegnandogli il suo tesoro più prezioso: l'arte della scrittura. Ma raccontare storie, si sa, è prerogativa degli uomini. Il senso del tempo, che permette di organizzare gli eventi secondo un prima e un dopo, è ciò che differenzia gli animali dall'uomo, fatto a immagine e somiglianza di quel gran raccontatore di storie da cui tutto ebbe inizio. Imparando a scrivere, Archy apprende la dannazione del tempo: impara che c'è un prima per cui struggersi e un dopo per cui sperare o angosciarsi, e che il dopo estremo è la morte. Conosce Dio. Ma quale Dio può creare il mondo dove un genitore mangia il figlio più debole per sopravvivere all'inverno, dove i debiti si pagano con la morte, dove la natura non lascia scampo?

Il romanzo di Zannoni è allora una "traccia di vita" nell'orizzonte della letteratura italiana non solo perché ci regala una storia e personaggi violentemente vivi e memorabili, ma perché questa storia di animali affronta di petto quanto abbiamo di più vertiginosamente umano nelle nostre esistenze mortali – l'amore e il limite, il senso della fine. E come compagno in questo viaggio dentro noi stessi ci mette accanto una faina zoppa condannata, da Dio o da un maestro, a imparare la scrittura. Aggrappiamoci a lei, perché "I miei stupidi intenti" è un viaggio ferino e pieno di commozione, di quelli che capitano raramente. E non se ne esce indenni. —

LIBRI / PER RAGAZZI

Nettare e Ambrosia le avventure "mitiche" dei baby coppieri degli dei

Corrado Premuda

Lui è agile e coraggioso, lei sveglia e impertinente. Sono Nettare e Ambrosia, due ragazzini che portano la tunica come nell'antica Grecia e i sandali ai piedi, vivono sull'Olimpo e si divertono a intervenire quando il volere degli dei non corrisponde ai loro piani.



Portano il nome della bevanda e del cibo degli dei, quelli che nella tradizione mitologica rendono immortali, i protagonisti di una serie di volumi scritti da **Sabina Colloredo** e illustrati da **Ilaria Urbinati** che rileggono in chiave moderna le storie di Zeus e compagni, un po' come aveva fatto Pollon, la bambina aspirante dea dell'irriverente e delizioso manga di Hideo Azuma diventato un cartone animato cult negli anni Ottanta. Ma se la nipponica figlia di Apollo era una ironica combinaguai, i personaggi di Sabina Colloredo sono decisamente più politicamente corretti: i due piccoli coppieri hanno il senso della giustizia e si battono per risolvere ogni situazione che crea scompiglio. Così nel primo libro "**Nettare, Ambrosia e il Mondo Oscuro" (De Agostini, pp. 130, euro 7,90)** tutta la Terra è ricoperta di ghiaccio e neve dal momento che il temibile Ade ha rapito Persefone. I due ragazzini origliano le conversazioni tra Zeus e le altre divinità dell'Olimpo e osservano di nascosto le loro scaramucce che però non portano a niente. Stanchi di dover vivere in un mondo diventato un deserto bianco e spettrale, i due piccoli eroi prendono in mano la situazione e trovano il modo per penetrare negli Inferi: non senza difficoltà riusciranno a convincere Ade a liberare la sua sposa in modo da riportare la primavera rigogliosa sul pianeta.



Nel secondo libro, **"Nettare, Ambrosia e le magie di Medea"**, i due coppieri vengono a sapere che Giasone insieme ai suoi cinquanta Argonauti ha intenzione di imbarcarsi per compiere un lungo viaggio alla ricerca del prezioso Vello d'oro. Malgrado siano impegnati in gare di corsa con Eros e Astianatte, il figlio di Ettore eroe di Troia, i nostri protagonisti decidono di unirsi alla spedizione perché sono intenzionati a incontrare la potente maga Medea, l'unica che potrebbe aiutarli a scoprire qualcosa di più sul loro oscuro passato e sul perché siano stati abbandonati.

Il terzo volume **"Nettare e Ambrosia e il cavallo di ferro"** porta i due ragazzini nella città di Troia assediata dai Greci: carri da guerra, soldati armati fino ai denti e cavalli al galoppo sono sparpagliati dappertutto. Tra l'accampamento greco e la mitica città si aggirano eroi, re e regine e i due piccoli coppieri degli dei si rivolgono a tutti, anche a Ulisse e ad Achille, per tentare di fare luce sulla loro origine.

La saga ideata da Sabina Colloredo è avvincente e ritmata, ottimamente supportata dai disegni di Ilaria Urbinati che mette l'esperienza maturata come animatrice di serie televisive a servizio dell'operazione: le scene presentano una magnifica padronanza dell'impianto grafico con poetici rimandi a tecniche classiche come l'acquerello. Sabina Colloredo prima di arrivare alla narrativa è stata direttrice creativa in alcune delle più importanti agenzie di pubblicità in Italia. Da alcuni anni è diventata autrice di storie per bambini e ragazzi e ha prodotto ormai un centinaio di testi tra racconti, biografie, romanzi storici e avventure mitologiche. I suoi libri, tradotti in molte lingue, hanno venduto in Italia più di duecentomila copie. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **Canto per Europa** di Paolo Rumiz — FELTRINELLI
2. **C'è un cadavere al Bioparco** di Walter Veltroni — MARSILIO
3. **Di chi è la colpa** di Alessandro Piperno — MONDADORI
4. **L'amore fa miracoli** di Sveva Casati Modignani — SPERLING&KUPFER
5. **L'inverno dei leoni** di Stefania Auci — NORD

Narrativa straniera

1. **Crossroads** di Jonathan Franzen — EINAUDI
2. **Tre** di Valérie Perrin — E/O
3. **Tre piani** di Eshkol Nevo — NERI POZZA
4. **Gelosia** di Jo Nesbø — EINAUDI
5. **Klara e il sole** di Kazuo Ishiguro — EINAUDI

Varia

1. **Adriatico amarissimo** di Raoul Pupo — LATERZA
2. **La stanza numero 30** di Ilda Boccassini — FELTRINELLI
3. **Fermare Pechino** di Federico Rampini — MONDADORI
4. **Noi però abbiamo fatto le strade** di Francesco Filippi — BOLLATI BORINGHIERI
5. **Io mi fido di te** di Luciana Littizzetto — MONDADORI

MUSICA

Von Eckardstein ci porta in viaggio nelle atmosfere francesi del '900

Domani il pianista tedesco ospite al Savoia del festival della Chamber Music
Uno dei talenti della sua generazione impegnato in pagine di Debussy e Chabrier

TRIESTE

«Sarà un concerto "impressionista": sfumato nei colori della natura, per come sanno influenzare il nostro stato d'animo e per come la musica riesce a restituirli». L'artista tedesco Severin Von Eckardstein, fra i maggiori talenti pianistici della scena contemporanea, ha messo a punto un programma francese, per il pubblico triestino del festival Chamber Music: tre compositori capaci di evocare colori, scenari, immagini sonore e paesaggi del cuore. «I due cicli di immagini di Debussy, le "Images 1ere série" e "2ème série", sono forse l'esempio più puro di come disegnare dipinti facendo musica – racconta ancora von Eckardstein -. In "Et la lune descesa sur le temple qui fut" Debussy quasi improvvisa con raffinate armonie, come stesse dipingendo e mixando i colori di una tavolozza, per raffigurare la quiete e insieme il mistero di uno scenario notturno. "Le chant de la mer", di Gustave Samazeuilh, è un ciclo pianistico sicuramente ispirato da "La mer" di Debussy, ma anche dal "Gaspard de la Nuit" di Ravel e dalla sua esplosione di effetti pianistici».



Il pianista tedesco Severin von Eckardstein domani a Trieste

E ci sarà anche la "Ronde champêtre" di Emmanuel Chabrier a completare la scaletta del concerto di domani, alle 18 e alle 20, nella Sala Tergeste del Savoia Palace Hotel, terza tappa per la 20° edizione del Festival Pianistico "Giovani interpreti e grandi Maestri", organizzato dalla Chamber Music per la direzione artistica della musicologa Fedra Florit.

Severin von Eckardstein ha consolidato una solida presenza sui palcoscenici delle più prestigiose sale da concerto del mondo, e nelle ultime stagioni ha entusiasmato il pubblico di tante latitudini, da Berlino a Monaco, Mosca, Parigi, Londra, New York, Amsterdam, Hong Kong, Tokyo, Seul.

Classe 1978, nato a Düsseldorf, von Eckardstein ha vinto numerosi riconoscimenti, come il Primo Premio al Concorso Regina Elisabetta del Belgio a Bruxelles nel 2003 e nello stesso anno l'Echo Klassik Award e il Premio Europeo per la Cultura. «Adesso che la musica dal vivo è tornata, non vedo l'ora di preparare nuovi programmi e nuovi recital che possano spaziare da Bach alle sonorità contemporanee, magari aggiungendo anche la mia musica» racconta il pianista, che può contare su un repertorio molto vasto, dal barocco alle opere di contemporanei. Le sue registrazioni, dedicate alle opere del compositore tardo romantico Nicolai Medtner, a Skrjabin, Schubert, Wagner, Debussy, Janáček, Glazunov, hanno ricevuto consensi entusiastici. «Sto lavorando anche a un concerto speciale per la celebrazione del centesimo compleanno di Ligeti – anticipa von Eckardstein - nel quale saranno inclusi i concerti per pianoforte dei suoi studenti più autorevoli, Sidney Corbett e Wolfgang-Andreas Schultz, che sono anche miei buoni amici. Ma sono tanti i musicisti che ammiro, "grandi Maestri" come quelli ai quali si ispira il Festival di Trieste. Penso a un artista come Vladimir Horowitz, al suo suono indimenticabile, avvolto di malinconia, sincero e insieme consolatorio. Un grande modello, anche se non vorrei mai provare a copiare i suoi suoni, o quelli di altri musicisti. Ogni pianista deve poter dare il meglio di sé, in concerto ...».

Ma se ci sono i grandi maestri, ci sono sempre i giovani interpreti alle soglie di una nuova carriera. «Iniziare – osserva von Eckardstein - non è mai stato così difficile come oggi, probabilmente. Eppure vale la pena crederci: confidare nella propria intima soddisfazione, quando ci si sente elevati dal gesto musicale e dalla propria creatività nel fare musica. Bisogna credere nel proprio desiderio di andare avanti e sentirsi pienamente un musicista che ha ancora tanto da scoprire».

MUSICA

Sardoni Barcolani Vivi domani in concerto alla Sala Luttazzi

Nell'ambito dell'iniziativa dedicata al dialetto triestino, promossa dal Circolo della Stampa, non mancherà la musica: domani, alle 20.30 nella sala Luttazzi in Porto Vecchio concerto dei "Sardoni Barcolani Vivi". La prima di due manifestazioni dedicate al dialetto cantato. La band, nata nell'autunno 2008, da allora analizza con tanta autoironia la vita della "giovane e diversamente giovane muleria triestina". Insomma usi costumi e malcostumi della città vengono messi alla berlina, rigorosamente nel "rispetto lessicale e culturale del dialetto triestino". Lo spettacolo è gratuito. Si può prenotare allo 040-370371 o via mail a info@circolodellastampatrieste.it Le prenotazioni chiudono alle 12 di domani.

IL PICCOLO immobiliare

Domenica
17 ottobre 2021

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

http://annunci.ilpiccolo.it

PROPOSTA della SETTIMANA

Bologna - Congresso Nazionale F.I.A.I.P.

I delegati di Trieste sono appena rientrati dal XV Congresso Nazionale della F.I.A.I.P. - Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali, svoltosi a Bologna, che ha riconfermato a larghissima maggioranza Gian Battista Baccarini Presidente Nazionale. Oltre all'interessante confronto con diversi esponenti politici di ogni schieramento sulle novità che Governo e Parlamento stanno proponendo sul tema della casa (proroga bonus ristrutturazioni, riforma del catasto, rigenerazione urbana) e la conferma che il settore immobiliare è traino per l'intera economia nazionale, le linee guida dettate dalla dirigenza nazionale, che i delegati caleranno in ambito provinciale, si possono riassumere in tre parole: lavoro, sindacato, innovazione.



Il lavoro inteso come modalità per valorizzare la nostra Professione e la nostra Professionalità vista la funzione sempre più importante e necessaria che l'agente immobiliare svolge per la comunità. Per quanto riguarda il sindacato l'orientamento è quello di immaginare un sindacato moderno che sappia comprendere e difendere le richieste del nostro settore e di essere sempre più il principale interlocutore di riferimento per la politica con notevole ricaduta positiva per i nostri clienti. Innovazione intesa come miglioramento e rinnovamento dal punto di vista digitale e tecnologico per erogare un servizio a tutela e beneficio del cliente, strumenti che però non sostituiranno mai la consulenza e l'assistenza dell'agente immobiliare professionale come ha ben dimostrato il lockdown. Rivolgetevi dunque con fiducia ai 115 associati FIAIP della provincia di Trieste!

Filippo Avanzini
Vice Presidente provinciale F.I.A.I.P. Trieste





di Stefano Sedmak



CERCHIAMO IN VENDITA:

per nostra clientela referenziata, appartamenti zona centrale / semicentrale con due/tre stanze, cucina, soggiorno, bagno ed eventuale terrazza.

CASA CON GIARDINO

Cell. 328.98 56789 - 3271421947
info@livingtrieste.it
Via San Lazzaro, 8
34122 Trieste - Tel. e Fax 040/2602987

SILVANA IMMOBILIARE



SEDE: Via Gallina, 4 - Tel. e Fax 040 630980

PER SODDISFARE LE NUMEROSE RICHIESTE

CERCHIAMO IN VENDITA

PER NOSTRA CLIENTELA REFERENZIATA APPARTAMENTI E CASETTE CON GIARDINO

ORARIO UFFICIO: dalle 10.00 alle 13.00
Cell. 353 3621729

WWW.SILVANAIMMOBILIARE.IT

LAB
LABORATORIO IMMOBILIARE
WWW.LABIMMOBILIARE.IT

0407600867
INFO@LABIMMOBILIARE.IT
via Santa Caterina da Siena 5, 34122 Trieste
c.f. p.iva cciaa-ts 01239100322 rea: ts 135092



BORGO TERESIANO



Ottimo anche per uso investimento. Particolare bilocale con terrazzo interno, in edificio d'epoca integralmente ristrutturato, dotato di ascensore e privo di barriere. 70 mq composti da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, veranda e terrazzo. Riscaldamento e raffreddamento centralizzati con contabilizzatori. Ape Cl. C. **€ 169.000**

ROSSETTI



190 mq con 50 mq di terrazza affacciati sul verde. L'immobile situato in posizione centrale, gode di un'ottima distribuzione interna, tutti gli ambienti sono ampi e confortevoli e serviti dalla terrazza che circonda l'appartamento. Internamente composto da ampio ingresso, salone doppio, cucina abitabile con veranda, quattro camere, tripli servizi, ripostiglio, cantina e box auto. Internamente da rimodernare, impianti centralizzati. Ape Cl. E. **€ 335.000**

CENTRO STORICO



In edificio d'epoca con ascensore, privo di barriere architettoniche, luminoso appartamento al piano alto recentemente ristrutturato. 150mq composti da ingresso, salone con camino e zona cucina divisibile, camera matrimoniale con guardaroba, camera singola, predisposizione per ulteriore singola, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Riscaldamento autonomo, aria condizionata. Restauro delle facciate già deliberate. Ape in fase di rilascio. **€ 425.000**

AFFITTI

CONSERVATORIO



Locale d'affari 55 mq in zona di forte passaggio, con 3 vetrine, internamente composto da ampia zona vendita, area magazzino e bagno. Impianto di riscaldamento e raffreddamento. Ape Cl. D. **€ 600**

CAVANA



Nella splendida cornice di città vecchia foro di 52 mq dotato di servizi. L'immobile che si presta a diverse attività commerciali è caratterizzato dal recupero di elementi d'epoca quali soffitti a volta con mattoni a vista ed il portone originale. Composto da ampio vano con importanti altezze interne che hanno consentito l'inserimento di un soppalco con parapetto di cristallo adibito a esposizione – magazzino. Classe E. **€ 1.200**

PIAZZA BORSA



Palazzo Tergesteo! Appartamento di rappresentanza, 135 mq pari primo ingresso completamente arredato, al piano alto, composto da ingresso, salone, cucina abitabile, camera padronale con bagno privato, due camere singole, ulteriore bagno. Impianti centralizzati caldo freddo con contabilizzatori. Ape Cl.E. Canone **€ 1.500**

gabetti
FRANCHISING AGENCY

GABETTI. E SEI GIÀ A CASA
www.gabettitrieste.it



Rif. 892 LARGO BARRIERA/VIA SAN MAURIZIO vendiamo appartamento piano alto ottimamente ristrutturato e curato nei dettagli, con travi a vista, composto da ingresso, soggiorno con cucina open space, 2 matrimoniali, bagno completo doccia e ripostiglio. Termoautonomo con caldaia nuova. Impianti certificati. Classe G Epgl 226,47 € 85.000



Rif. 893 VIALE XX SETTEMBRE laterale in bel palazzo d'epoca proponiamo silenzioso appartamento composto da ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno finestrato, ripostigli e cantina. Buoni gli interni con serramenti vetrocamera. Classe D EPgl 118,18 € 74.000



Rif. 865 SAN GIOVANNI in silenziosa palazzina nel verde proponiamo soleggiato appartamento composto da ingresso, grande cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno completo finestrato e ripostiglio. Perfetti serramenti vetrocamera e arredamento compreso. Classe G Epgl 150,67 € 78.000



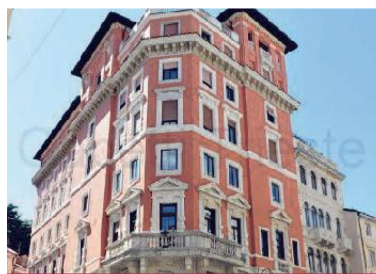
Rif. 888 VIA DEI BAIARDI/Strada Nuova per Opicina vendiamo casetta bipiano, accostata su un lato con terrazze, giardino e terreno a fasce di ca 650mq. Esterni discrete condizioni interni da rifare. Ingresso indipendente, grande cantina in pietra, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, bagno, grande ripostiglio esterno. Riscaldamento assente. Classe G Ipe 439,13 € 110.000



Rif. 967 PADRICIANO ADIACENTE CAMPI TENNIS proponiamo terreno edificabile di circa 1300 mq in posizione ambita e silenziosa e con ottima esposizione. Il terreno si presenta pianeggiante, di regolare forma rettangolare ed interamente recintato su tutto il perimetro. € 150.000



Rif. 885 SAN GIACOMO in bella palazzina proponiamo soleggiato appartamento con affaccio sul verde composto da ingresso, cucina abitabile, piccola zona giorno, grande camera matrimoniale, bagno completo finestrato e balcone. Termoautonomo con interni in ottimo stato. Classe F Epgl 132,28 € 63.000



Rif. 891 CORSO ITALIA proponiamo in affitto al piano alto di un prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento di ampia metratura composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, 3 ripostigli. Ottime le condizioni interne. Termoautonomo. Classe F EPgl 117,51 € 1.200/mese + spese



Rif. 875 RIVE/VIA DIAZ pedonale in signorile palazzo d'epoca con ascensore, soleggiato piano alto di ingresso, salone con 2 ampie finestre, grande cucina abitabile, 2 camere, bagno e ripostiglio. Ottimi gli interni con porta blindata, serramenti vetrocamera, eleganti pavimenti e porte d'epoca originali. Classe F EPgl 112,25 € 337.000



Rif. 880 VIALE D'ANNUNZIO elegante palazzo con ascensore piano alto ristrutturato ingresso, soggiorno, grande cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, terrazzo a pianta quadrata e cantina. Termoautonomo, condizionatore, videocitofono e porta blindata. Classe F EPgl 97,51 € 178.000



Rif. 894 PIAZZA SAN SOVINO proponiamo in affitto con contratto 3+2 al piano alto di un palazzo moderno con ascensore appartamento molto soleggiato composto da ingresso, soggiorno con ampia veranda, cucinino con balcone, camera matrimoniale e bagno completo finestrato. Arredato con mobili moderni. Classe G EPgl 186,43 € 450/mese + spese



Rif. 995 ZONA INDUSTRIALE/VIA RESSEL vendiamo capannone in ottime condizioni su due piani per complessivi 2.250mq + area esterna carrabile di 1.400mq. Struttura con solai in cemento armato e muratura. Due montacarichi. Riscaldamento per la parte uffici. Accesso autostradale a meno di 1 km. € 820.000



Rif. 877 VIALE XX SETTEMBRE LATERALE palazzo d'epoca con tetto e facciate ristrutturate proponiamo ampia metratura composta da ingresso, grande salone con ampie vetrate e balcone su strada, cucina open space, 4 camere, 2 bagni completi, ripostiglio e cantina. Classe G Ipe 613,6 € 260.000



Rif. 868 STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA/PIAZZALE GIARIZZOLE complesso commerciale in palazzo moderno: locale commerciale/negozio 370mq ca 6 vetrine, unico ambiente open space, bagni, docce, spogliatoi (€ 260.000+iva) Classe G Epgl 52,515; magazzino carrabile 100mq ca soffitti alti (€ 55.000+iva); locale commerciale e magazzino venduti insieme prezzo scontato € 285.000 trattabili+iva; ufficio 165mq ca (€ 150.000+iva) Classe G Epgl 491,68 € 465.000



Rif. 862 PAISIELLO in moderno complesso di qualità con ottime parti comuni e curato giardino condominiale proponiamo soleggiato piano alto con 2 ascensori composto da ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio e bel terrazzo vivibile a pianta quadrata. Interni da rimodernare. Classe F EPgl 115,16 € 108.000



Rif. 881 LARGO BARRIERA adiacente in zona pedonale riservata ma di grande passaggio proponiamo locale commerciale (con bagno e antibagno) con storica osteria triestina con tavoli interni e dehors esterno. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. Classe D Epgl 845,62 € 200.000



Rif. 887 CENTRO/TRIBUNALE affittiamo locale commerciale di circa 220mq con bagno. Pianta quadrata senza colonne. Molto luminoso con luce naturale a tetto. Vetrine su strada. Adatto a tutte le attività (ristorazione, showroom, negozio, uffici). Classe G Ipe 103,05 € 4.150 + IVA/mese + spese



Rif. 808 MUGGIA VIA FRAUSIN centralissimo vendiamo posti auto coperti e scoperti di nuova realizzazione. € 9.000



Rif. 988 VIA GIULIA/VIA KANDLER elegante palazzo d'epoca 1 appartamento luminoso e silenzioso di circa 120mq composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 1 studiolo, bagno e cantina. Interni da ristrutturare con ottime potenzialità, riscaldamento autonomo. Posizione comoda mezzi e servizi. Classe G Ipe 127,55 € 145.000



Rif. 976 DUINO AURISINA vendiamo terreno edificabile di circa 9.000 mq con progetto di fattibilità per la costruzione di 5 villette singole, 3 villette bifamiliari, casetta con 4 appartamenti. La strada pubblica confinante è già urbanizzata. € 320.000



Rif. 869 TRIBUNALE ADIACENZE In palazzo moderno proponiamo luminoso appartamento adatto anche uso ambulatorio/ufficio, composto da ampio ingresso, cucina, soggiorno, ampia stanza, doppi servizi, due comodi ripostigli e cantina. Interni da rimodernare. Classe E Epgl 114,57 € 150.000

AGENZIA DI TRIESTE
040.064391

Avanzini Gestioni
Immobiliari S.r.l.
Via G. Carducci 23





immobilitrieste.it







studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDITE



FOSCOLO in casa d'epoca, alloggio di mq 80 sito al piano quarto in stabile privo di ascensore, composto da soggiorno con balcone e cucinotto, 2 matrimoniali, bagno, atrio d'ingresso e soffitta. Viene riscaldato con clima e pompa di calore; è soleggiato, tranquillo e grazie alla sua comoda location, è possibile raggiungere il centro con una comoda passeggiata. Il rifacimento delle facciate è stato già deliberato. **Richiesta 69.000**



GHIRLANDAIO RISTRUTTURATO in signorile edificio anni '60, appartamento sito al quinto piano con ascensore, composto da soggiorno con angolo cottura, balcone verandato, matrimoniale, bagno con poggiolo verandato e ripostiglio. E' appena stato ristrutturato e quindi si presenta in perfette condizioni di manutenzione; è soleggiato, tranquillo e grazie all'altezza di piano gode di una bella vista aperta panoramica. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e impianto elettrico a norma di Legge, **69.000 trattabili.**



DELLL'ISTRIA ULTIMO PIANO in signorile casa anni '60 con le facciate rifatte, appartamento di mq 75, composto da soggiorno con cucinotto e balcone, 2 stanze, bagno, ripostiglio e comodo atrio d'ingresso. L'alloggio, grazie ad un recente riammodernamento, è in buone condizioni interne; è soleggiato, tranquillo e panoramico. **Richiesta 83.000**



VIA CAPODISTRIA adiacenze, in palazzina anni '50, appartamento di 60 composto da ampio soggiorno, comoda cucina arredata con balcone abitabile, matrimoniale, bagno con doccia finestrato, atrio d'ingresso, vasta cantina e posto auto condominile gestito sa sbarra telecomandata. L'alloggio è in ottime condizioni interne, grazie ad un recente riammodernamento generale. È soleggiato, tranquillo; È dotato di termoautonomo, clima e porta blindata. **Richiesta 90.000 tratt.**



RITTMEYER adiacenze, in signorile casa d'epoca, mq 80, salone con cucina a vista, 2 stanze, bagno, ripostiglio e atrio d'ingresso. È stato ristrutturato nel 2000 ed è dotato di termoautonomo e porta blindata, **105.000**



GINNASTICA PRIMINGRESSO appartamento di mq 45, composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e antibagno. L'alloggio, dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetricamera a basso emissivo. La distribuzione interna degli spazi è ottimizzata, infatti non ci sono spazi morti e la superficie interna è tutta utile. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro. Sono disponibile in casa, anche appartamenti ai piani più alti o piu grandi, eventualmente anche con due o tre stanze. **Richiesta a partire da 114.000.**



GHIRLANDAIO in signorile casa anni '60, alloggio di mq 110, composto da ampio soggiorno, cucina con balcone, 3 stanze, studio, servizi sparati (possibilità doppi), ripostiglio, cantina e atrio d'ingresso. E' soleggiato, tranquillo ed è dotato di termoautonomo, ascensore e porta blindata. **Richiesta 125.000 trattabili.**



GRETTA in recente palazzina trifamiliare, appartamento di mq 75 con terrazzo di 50 e giardinetto, composto da comodo soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, cantina e posto auto. È dotato di riscaldamento autonomo. È soleggiato, tranquillo e panoramico, con gradevole scorcio mare. **Richiesta 195.000 trattabili.**



MONFALCONE VIA ROMANA casetta di testa anni '90, su tre livelli di mq 150 e giardinetto privato. La casa è composta da salone con doppia esposizione, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, tavernetta, cantina, lavanderia e garage. Le facciate sono state rifatte nel 2018. La casa è dotata di riscaldamento autonomo, clima e porta blindata. È soleggiata, tranquilla e grazie alla sua comoda location è facile sia raggiungere il centro che uscire in direzione Trieste. **Richiesta 220.000.**



SEVERO ATTICO panoramico di mq 100 in signorile casa moderna, composto da salone con terrazzo, cucina abitabile con balcone, 2 comode stanze, doppi servizi, ripostiglio, atrio d'ingresso e cantina. È stato recentemente e lussuosamente ristrutturato, con la posa di una raffunata boiserie . È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, clima, ascensore e porta blindata. È soleggiato, panoramico e dicono al centro. **270.000**. Possibilità garage.



CENTRALISSIMO PRIMINGRESSO in edificio in fase di prestigiosa ristrutturazione, appartamento di mq 110 circa, composto da vasto salone con 3 finestre e cucina a vista, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. L'alloggio, sarà dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera. E' possibile personalizzare la disposizione interna, realizzando una comoda cucina abitabile o la terza stanza da letto. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro; **Euro 280.000**. Consegne a ristrutturazione ultimata.



STRADA DEL FRIULI VISTA MARE in palazzina anni 80, piano alto con ascensore. Appartamento di mq 100, composto da salone con terrazzo abitabile sul mare, cucina abitabile, 2 comode stanze, doppi servizi, giardino di Proprietà, ripostiglio, posto auto in garage, termoautonomo e ascensore, **399.000 trattabili**



BONOMEA VISTA MARE in complesso anni '80, appartamento bilivello tipo villetta a schiera, di mq 195 abitativi, oltre a zona benessere e giardino di 180 mq e terrazzo di mq 100. È composto da salone con terrazzo e accesso al giardino privato, cucina abitabile, 3 stanze, taverna con accesso all'ampio terrazzo sul mare, doppi servizi e ripostiglio. A disposizione infine un centro benessere, composto da sauna, percorso caldo/freddo e zona relax. L'ampio terrazzo è dotato di cucina esterna completa e vasca idromassaggio riscaldata, che consente di immergersi anche a Natale. L'immobile è stato ristrutturato lussuosamente circa vent'anni fa; è dotato di riscaldamento autonomo, ascensore, impianto d'allarme e impianti a norma di Legge. È soleggiato, tranquillo e gode di una strepitosa vista mare. Ogni piano è autonomo, e infatti è dotato di due porte blindate. **Richiesta 749.000 trattabili**

CASE / VILLE



DOLINA casa panoramica di fine '700, in ottime condizioni grazie ad un recente e conservativo restauro; ha una superficie interna abitabile di mq 140 ed è composta da ampio soggiorno con caminetto, sala da pranzo, cucina abitabile, 3 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio/lavanderia, ampia cantina e giardino di pertinenza di mq 300 con accesso auto. Dispone di riscaldamento autonomo a metano, pannelli solari per l'acqua calda e gli impianti sono a norma di legge. E' soleggiata, tranquilla e gode di una bella vista panoramica, anche con scorcio mare. **Richiesta 299.000**

TARVISIO



TARVISIO CENTRALE in palazzina anni '80, appartamento di mq 80 sito al terzo ed ultimo piano con ascensore. L'alloggio è composto da un ampio soggiorno, comodo cucinotto con balcone, 2 stanze, bagno, atrio d'ingresso, cantina e possibilità garage. È soleggiato, tranquillo e grazie alla sua comoda location, è possibile raggiungere sia il centro che le piste da sci a piedi. È dotato di riscaldamento autonomo e ascensore. La palazzina è in buone condizioni, in quanto è oggetto di continua e attenta manutenzione. **Richiesta 89.000**



Via Romana, (la più bella e comoda zona del paese) in signorile palazzina, appartamento al piano primo di mq 90, composto da salone con terrazzo abitabile e cucina a vista, 3 stanze, bagno. L'alloggio, grazie alla sua posizione rialzata, gode di una strepitosa vista panoramica, sui monti, in particolare sul Mangart, sul paese e sui campi da sci. Il terrazzo è abitabile e grazie alla sua profondità e all'esposizione particolarmente soleggiata consente comodamente di mangiare all'aperto anche in stagione invernale. E' dotato di riscaldamento autonomo e viene consegnato arredato. Dispone anche di un ampio garage, capace di ospitare due autovetture. **Richiesta 199.000 trattabili.** Grazie alla location centrale, ci si può muovere agevolmente a piedi e non serve utilizzare l'auto.

ISONTINO



MONFALCONE in recente palazzina, appartamento di mq 50, composto da comodo soggiorno con terrazzo abitabile e cucina a vista, matrimoniale con secondo balcone, bagno e cantina. È dotato di termoautonomo, ascensore, clima e porta blindata. Viene consegnato arredato; **69.000 trattabili.**



COLLIO adiacenze, casale del 1800, con vari corpi accessori e ampi parchi. Trattasi di una casa nobiliare su 2 livelli, con soffitta soprastante trasformabile in abitazione; la zona abitativa è composta da un edificio principale e uno secondaria che era costituita da casa del custode. La casa principale è costituita da un vasto atrio d'ingresso ottocentesco con accesso diretto al parco alberato, salone principale con caminetto originario, salone secondario con secondo caminetto, ampia sala da pranzo con spargher, cucina, 7 stanze, servizi e soffitta soprastanze trasformabile in abitazione. I corpi accessori consistono in varie stalle, limonaia e vani affini all'agricoltura, il tutto con un ampio terreno di mq 5.000, con accesso auto e zona per l'equitazione. **Il casale dispone di doppio accesso** auto, sia dal centro di Versa che uno comodo postico, attraverso un viale alberato quasi magico. **Richiesta 449.000 trattabili.** Adatto molteplici attività

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 **- Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it**

APPUNTAMENTI

Alle 11
Miela Bimbi al Teatro Basaglia

Prosegue Miela Bimbi, la rassegna che Bonaventura/Teatro Miela propone la domenica mattina nel mese di ottobre al teatro Basaglia. Oggi, 11, "Oltre ogni mio confine", uno spettacolo di Elisa Risigari, con Martina Boldarin e Giulio Settimo, musiche e suoni di Max Bazzana e costumi di Antonia Munaretti. Ingresso su prenotazione. Green pass obbligatorio.

Alle 17
"El Pedocin" al Verdi di Muggia

Parte la rassegna L'Armonia a Muggia. Oggi, alle 17, al Teatro Verdi di Muggia, la Compagnia "Quei de Scala Santa" porta in scena "El Pedocin" tratto dai libri di Micol Brusaferro, regia di Sabrina Gregori. Biglietto d'ingresso al prezzo "popolare" di 8 euro. Solo con Green pass.

Alle 17.30
"Poesie Und Musik" al Caffè San Marco

Oggi, alle 17.30, al Caffè San Marco, si svolgerà l'incontro dal titolo "Poesie Und Musik" proposta da "CulturArteffetto Tedesco Trieste". Ospite Alessandra Brisotto, autrice di romanzi, raccolte di poesie e racconti in lingua italiana e tedesca. L'ingresso agli eventi è gratuito, ma con prenotazione obbligatoria (informazioni al numero 3408967862).

Dalle 9
Mercatino d'autunno in via Rossetti

La Conferenza di S. Vincenzo de Paoli della parrocchia Beata Vergine delle Grazie, di via Rossetti 48, organizza il Mercatino d'autunno oggi, dalle 9 alle 12. Il ricavato contribuirà a sostenere le opere della Conferenza di San Vincenzo parrocchiale .

Mostra
Viaggio nel Plasticocene

Oggi è l'ultimo giorno per visitare la mostra "Dall'inferno al paradiso: un viaggio nel Plasticocene" di E. Milan promossa da MarevivoFvg e Wwf Area Marina Protetta di Miramare. Orario 10-18.30, visita gratuita al Magazzino 26 del Porto Vecchio.

Formazione
Concorso in Regione corso preparatorio

La Sg.formazionegiuridica organizza un corso completo per la preparazione al concorso per 6 posti di specialista amministrativo economico e 5 posti assistente amministrativo economico in Regione. Le lezioni si terranno a Trieste il venerdì dalle 17.30 alle 21.30 e il sabato dalle 8.30 alle 13. Per informazioni: dott.ssa Guarducci al n. 3486809930 o via mail a: sgformazionegiuridica@yahoo.it.

Cav "Marisa"
Le emozioni della mamma

Domani alle 10 nella Microarea di Melara in via Pasteur 41/e, si terrà il primo incontro per mamme in attesa o neo mamme che avrà per tema: "Le emozioni della mamma." Sarà guidato dalla pedagogista Marzia del Negro. L'incontro rientra nel ciclo del Centro di Aiuto alla Vita "Marisa". Info: tel. 040-396644 cavtrieste@tiscali.it

Visita guidata
Masserizie degli esuli e nuovo museo

Giovedì, alle 10.30, terza visita guidata, gratuita, alla nuova sistemazione del Magazzino 18 – masserizie degli esuli al Magazzino 26 e del primo nucleo museale. Prenotazione obbligatoria entro mercoledì, tel. 040639188 o con mail (irci@iol.it). Il ritrovo è davanti al Magazzino 26 presso l'area museale. Green pass e mascherina.

Ferstoria
Ferrovia Meridionale fino a Vienna

Ferstoria promuove per il 23-26 ottobre un'escursione ferroviaria e visita a Vienna utilizzando il treno diretto da poco ristabilito, dopo un quarantennio, lungo la storica ferrovia Meridionale. Adesioni Mittelnet via S.Giorgio 7a,040 9896112.

RAGGEGNA

Robotics ritorna alla "natura" con i workshop su arte e robotica

Iscrizione gratuita ai seminari entro domani
La terza edizione curata dal Gruppo 78


Luca Bortolussi, docente di Informatica all'Università di Trieste

Gianfranco Terzoli

Seminari di formazione gratuiti dedicati alle nuove tecnologie rivolti prevalentemente ai giovani, agli alunni delle superiori e agli artisti e che utilizzeranno anche il linguaggio dei videogame con l'obiettivo di applicare le ultime novità nel campo dei processi realizzativi dei videogiochi all'arte e aprire a nuove opportunità occupazionali. A promuoverlo, all'interno della terza edizione di Robotics, il Gruppo 78. I primi due workshop del ciclo, che proseguirà poi nei mesi successivi, si terranno a fine mese all'Urban Center. Il primo seminario di aggiornamento, dedicato all'intelligenza artificiale, avrà luogo giovedì 21 ottobre (iscrizione entro domani su https://g78robotics.it cliccando alla voce workshop). Durante l'evento, in collaborazione con l'Università di Trieste, si susseguiranno gli interventi di Luca Bortolussi, docente di Informatica al Dipartimento di Matematica e Geoscienze, Luca Manzoni, Laura Nenzi, Federico Pigozzi, Marco Zullich, Gloria Pietropolli, Andrea Gasparin e Stefano Alberto Russo. A un'introduzione comprensibile anche ai non specialisti, seguiranno interventi sugli sviluppi dell'intelligenza artificiale moderna e l'apprendimento automatico, con approfondimenti su alcuni ambiti specifici.

Il secondo, sul videogame design - in programma dal 27 al 29 ottobre, con iscrizione entro il 25 - sarà tenuto da Antonio Giacomin, creative technologist e video designer, articolato in tre fasi e incentrato sull'apprendimento del processo di creazione di un videogioco utilizzando i game engine come strumento di sviluppo.

«Anche quest'anno – spiega la presidente del Gruppo 78, Maria Campitelli - all'interno del Festival di Arte e Robotica proponiamo un capitolo dedicato alla formazione. Essendo la nostra un'associazione di artisti, gli incontri si rivolgono prevalentemente a loro, per prepararli a una produzione creativa che possa servirsi delle tecnologie abilitanti di Industria 4.0, nate per ottimizzare la produzione, ma che possono essere utilizzate in modo creativo. Ma siamo orientati anche ai giovani, perchè queste tecniche rappresentano il fondamento per nuove professionalità lavorative. E per avvicinarci al loro mondo, useremo il linguaggio dei videogiochi e della realtà virtuale». Al centro di questa edizione sarà la Natura BioRobotica. «Ci concentremo su questo tema, con l'obiettivo di approfondire gli aspetti robotici insiti nei processi di crescita delle piante per applicarli anche in campo artistico. Particolare attenzione - conclude Campitelli - sarà riservata alle peculiarità del nostro territorio, con la realizzazione di oggetti in 3D con l'apporto di Mittelab». —

DOMANI E MERCOLEDÌ

La Fototeca comunale svela i suoi archivi con Claudia Colecchia


La Fototeca comunale

Anche il Servizio Musei e Biblioteche del Comune aderisce ad Archivi aperti. Domani e mercoledì, dalle 16 alle 17, proporrà una visita guidata gratuita nei depositi dell'archivio fotografico (ingresso con Green pass e su prenotazione a: cmsafototeca@comune.trieste.it).

La VII edizione dell'iniziativa riflette sul ruolo della fotografia nel promuovere la sostenibilità. «La Fototeca dei Civici Musei di Storia e Arte – anticipa la responsabile, Claudia Colecchia - consta di quasi 3 milioni di fotografie: un patrimonio notevole che racconta la storia della città dal 1840 a oggi e che, non avendo uno spazio espositivo permanente, è visibile in occasione di mostre specifiche o visite straordinarie che riscuotono sempre grande successo».

È il secondo anno che la fototeca partecipa all'iniziativa. «Quest'anno - spiega Colecchia - ammetteremo i visitatori al deposito dove sono conservate le foto e li faremo entrare nel backstage. Illustreremo le tecniche utilizzate, conosceremo gli autori delle foto e il contesto in cui sono state scattate. Il percorso si aprirà con le foto storiche dell'archivio donato da Carlo Wulz nel 1926 e proseguirà con quelle dell'archivio storico comunale e di fotografi come Adriano de Rota o Ugo Borsatti (entrambe in deposito dalla Fondazione Cr-Trieste), dell'agenzia Giornalfoto e più di recente PhotoImago, che hanno raccontato la città dal dopoguerra ai primi anni '90 anche tramite la vita privata dei triestini. Ma pure immagini delle grandi fabbriche o quelle sfiziose della mostra "Trouver Trieste" utillizzate per raccontare la città a Parigi nel 1985».

G.T.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

The last duel 15.45, 18.15, 21.00
di Ridley Scott, con Matt Damon, Ben Affleck.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

#Iosonoqui 16.30, 21.00
di E. Lartigau.

The Italian Banker 19.00
di Alessandro Rossetto.

FELLINI
www.triestecinema.it

Ariaferma 17.00, 19.15, 21.30
Toni Servillo, Silvio Orlando, da Venezia 2021.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Marilyn ha gli occhi neri
16.00, 17.50, 19.45, 21.45
Stefano Accorsi, Miriam Leone, Ariella Reggio.

La scuola cattolica
16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Valentina Cervi, Valeria Golino, Jasmine Trinca.

Il materiale emotivo
16.15, 18.00, 20.00, 21.40
di S. Castellitto con B. Bejo, S. Castellitto.

Yara 16.15, 18.00, 20.00, 21.40
da domani a mercoledì.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

No time to die 15.45, 18.30, 21.15

Venom – La furia di Carnage
16.15, 18.00, 19.45, 21.45
Tom Hardy, Woody Harrelson, Michelle Williams.

The last duel 16.30, 19.00

Dune 15.45, 18.30, 21.15

Space jam – New legends
15.45, 19.45, 21.45

Baby Boss 2 – Affari di famiglia
16.15, 18.00

I'm your man 17.40, 21.30
di Maria Schrader. Orso d'argento a Berlino 2021.

Tre piani 19.30, 21.30
di Nanni Moretti con M. Buy, Alba Rohrwacher.

Il migliore. Marco Pantani
16.00, 18.00, 21.30
da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel – Venom – La furia di Carnage
14.30, 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00

Last duel 14.20, 17.50, 21.10

Baby Boss 2 – Affari di famiglia
14.50, 17.30, 20.10

007: No time to die 14.10, 17.40, 20.50

Marilyn ha gli occhi neri 16.20, 19.00, 21.40

La scuola cattolica 15.50, 18.40, 21.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Venom – La furia di Carnage
15.30, 18.00, 21.15

Space jam – New legends 15.50

No time to die 17.40, 20.50

Baby Boss 2 – Affari di famiglia 15.30

The last duel 15.30, 18.10, 21.00

Marilyn ha gli occhi neri
15.30, 17.30, 20.20

Il materiale emotivo 17.20

La scuola cattolica (VM 18) 20.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Baby Boss 2 – Affari di famiglia 15.30

The last duel 15.30, 17.40, 20.20

No time to die 20.30

Venom – La furia di Carnage
18.15, 20.45

Ariaferma 16.00, 18.00

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

A Chiara 18.00, 20.45
5,00 euro. Biglietteria: 0431 370273

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI - 16.00 **La bottega del caffè** di Carlo Goldoni, regia di Paolo Valerio, con Michele Placido. Turno D; 1h 55'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Dal 21 ottobre alle 20.30 **Le sorelle Robespierre** di e con Alessandro Fullin, con Ariella Reggio e Marzia Postogna.

TEATRO MIELA

TEATRINO FRANCO E FRANCA BASAGLIA - Miela Bimbi – Oggi, ore 11.00: **Oltre ogni mio confine** di Elisa Risigari, con Martina Boldarin e Giulio Settimo, produzione La luna al guinzaglio. Uno spettacolo per bambini che sanno vedere oltre le cose. Ed adulti che li sappiano e vogliano accompagnare. E provare a vedere con loro. Ingresso € 7,00, www.vivaticket.it

TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA

Alle 17.30 Il G.T. LA BARCACCIA torna sul palcoscenico aprendo la nuova stagione teatrale "A TUTTO TEATRO 2021/2022" con la brillante commedia **Amor ai tempi del Covid** testo e regia di Giorgio Fortuna. Date le limitazioni vigenti è consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 6 oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. Si replica anche il prossimo weekend.

MUGGIA

TEATRO G.VERDI
Via S. Giovanni 4

Ore 17.00 L'ARMONIA APS presenta la Compagnia QUEI DE SCALA SANTA APS – F.I.T.A. con lo spettacolo brillante a leggio **El Pedocin** tratto dai libri "El Pedocin" e "Ciacole al Pedocin" di Micol Brusaferro (Editi da White Cocal Press), regia di Sabrina Gregori. Ingresso unico € 8,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI: Sottoscrizioni nuovi abbonamenti. Da lunedì 18 ottobre: acquisto CARD. Presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine.

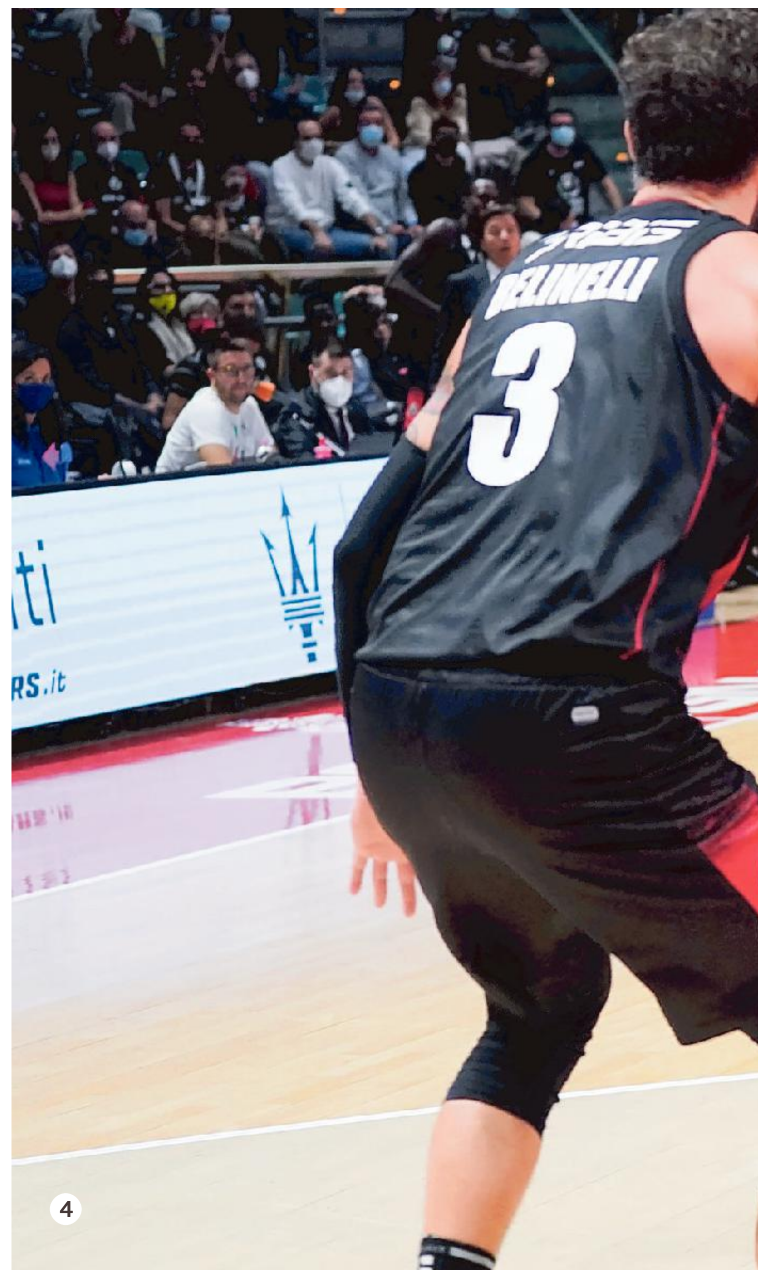
SPORT

Basket Serie A

Allianz, Vu nere superiori ma al Paladozza dimostra di saper combattere

Al passo della Virtus per un primo quarto pirotecnico, finisce sotto di 16 punti ma sa risalire fino al meno 4. Nell'ultimo parziale la fuga bolognese per il 94-79





VIRTUS SEGAFREDO BO	94
ALLIANZ TRIESTE	79

35-29 57-44 73-66

Viirtus Segafredo Bologna: Tessitori 8, Mannion 5, Belinelli 20, Pajola 2, Alibegovic 16, Hervey 3, Ruzzier 2, Alexander 9, Ceron, Sampson 17, Weems 6, Cordinier 6. All.: Scariolo

Allianz Pallacanestro Trieste: Banks 21, Sanders 12, Fernandez 4, Konate 10, Deangeli 2, Mian 12, Delia 8, Cavaliero, Campogrande 1, Gražulis 5, Lever 4. All.: Ciani

Arbitri: Attard, Di Francesco, Brindisi

Note: tiri liberi Virtus Segafredo 11 su 15, Allianz 11 su 16. Tiri da tre Virtus Segafredo 11 su 28, Allianz 6 su 18.

Roberto Degrassi
/ INVIATO A BOLOGNA

Ci sono storie che hanno finali quasi annunciati ma è l'intreccio che avvince. Al Paladozza l'Allianz perde contro i campioni d'Italia e questo ahinoi era l'esito più prevedibile ma combatte, si sbatte, ha il merito enorme di non collassare sotto di 16 mettendo il cuore e la testa per riaprire completamente la partita arrivando a 4 punti appena. Vince la Virtus perchè ha più talento medio, una panchina qualitativamente più profonda, maggiori risorse offensive. Trieste non deve rimproverarsi granchè, sul campo delle Vu nere il gioco non si può imporre, bisogna subirlo e sperare quella sera di essere più bravi o più precisi.

Il Paladozza anche al 60% è un catino, con la curva a dare la stura al tifo. Allianz con Sanders e Mian nello starting e Banks, affidato a Weems, che fa ricordare subito che qualche mese viveva i derby dall'altra parte della barricata. Anche senza Teodosic le Vu nere sono tanta roba. Il duello più vivace in avvio è tra Mian e Belinelli, 7 punti l'isontino e 8 l'ex Nba nei primi cinque minuti. Gražulis presto a sedere con due falli, battesimo del Madison per Lever sulle piste di un tosto Alibegovic. Trieste però tiene bene il ritmo alto della gara, eccome. Forza niente, mette l'attenzione predicata da coach Ciani alla vigilia, una palla persa appena. E con Banks dalla lunetta all'8' impatta a 25. Quel satanasso di Mannion dopo lo stop ha voglia di prendersi la scena, e lo fa. Si corre a tutta. In 10 minuti la Virtus ne ha messi 35 tirando con il 60% da tre. Però l'Allianz ne infila 29. Trieste, insomma, è sul pezzo.

Nel secondo quarto, oltre a Campogrande e Fernandez entrati nel finale del parziale precedente, ecco Cavaliero da una parte e Ruzzier dall'altra. Gran turnover anche tra le Vu nere, mantenendo però il livello terribilmente alto. I dieci minuti a correre fianco a fianco cominciano a sentirsi nelle gambe e nell'intensità biancorosse. La Segafredo non solleva mai il piede dall'acceleratore, sgomma e se ne va. Più 15 (47-32) a metà quarto. Campogrande non è nella vena dell'esordio, Konate si libera degli impacci iniziali comincia a prendere le misure a Sampson, con una stoppata e una schiacciata. L'hesitation gli viene contestata con un tecnico (terzo fallo della sua gara) che lo manda a scaldare il legno dopo aver contribuito a una mini-rimonta (47-38 16'). Per fortuna c'è Banks, ma è troppo solo. Ogni sbaglio biancorosso - e le palle perse ora sono 7 in un quarto - viene castigato. 57-44 Segafredo all'intervallo.

L'Allianz torna in campo proponendo Konate e con il maliano e una tripla di Mian si rifa sotto (57-49). L'esterno isontino in attacco è più incisivo rispetto alle prime tre partite. Il primo passo di Sanders fa la prima vittima costringendo Pajola al quarto fallo e portando con un gioco da tre punti Trieste a meno 6 (60-54 24'). Con Banks in serata totale (rimbalzi, assist, difesa) e le fiammate di Sanders l'Allianz tiene decisamente aperto il controllo. Reagire così sul parquet dei campioni d'Italia non è da tutti. Dentro Lobito per Sanders e biancorossi alle calcagna delle Vu nere, appena 4 lunghezze. E l'Allianz non molla la presa. Al Paladozza vuole giocarsela fino in fondo. Difende duro, concede nel terzo quarto solo 16 punti, frustrando le fregole da showtime della piazza virtussina.

Ultimo quarto dal 73-66. Ci pensa Alexander con due bombe a ricacciarci lontano, facendo scivolare Allianz a meno 14 a sette minuti e spiccioli dalla sirena. La Virtus si è ripresa l'inerzia del match e avvisa con il tap in di Cordinier che non sarà questa la volta in cui perderà l'imbattibilità. Banks ci crede ancora crivellando dall'angolo ma ormai l'impresa di sbancare il tempio del basket italiano rimarrà un sogno. —

Le pagelle biancorosse

Banks, questo sì che è talento Sanders si conferma in ascesa

CAVALIERO, voto: 5
Non è la partita fisicamente adatta alle sue caratteristiche. Il complesso adattamento al match porta la conseguenza di qualche titubanza al tiro di troppo.

KONATE, voto: 6 La sua pallacanestro "selvaggia" si alimenta sui gesti atletici dirompenti, evidentemente poco graditi alla terna arbitrale. Manca sicuramente la costruzione del tiro servito in post basso, sugli scarichi invece incide; poca difesa. Chiude con 10 punti e 4 rimbalzi.

FERNANDEZ, voto: 5 Due canestri di grande classe, poi la consueta fatica per un passo che tarda ad essere esplosivo. Nervoso, sa perfettamente di non essere in un buon momento, perlomeno non si intestardisce per mettersi in partita.

SANDERS, voto: 7 Sempre in ascesa, penetrazioni brucianti imbarazzano un po' anche sua maestà Pajola, dando anche un senso alla rimonta triestina nel terzo quarto. Sta capendo il nostro campionato, è sveglio, più di qualcuno potrebbe ricredersi sul suo conto. 12 punti e 5 assist nello scout finale.

MIAN, voto: 6 Continua ad auto-ergersi a terminale offensivo principale biancorosso, altalenando momenti buoni con altri rivedibili. Marco Belinelli non lo aiuta nella serata "a mani piene", di certo il friulano non sfigura: 12 punti e 5 rimbalzi alla fine.

BANKS, voto: 9 Unico vero fuoriclasse in grado di stare al PalaDozza, di guardare in faccia i campioni virtussini e di rifilargli 21 punti, con 7/11 dal campo, 4/4 ai liberi, 7 rimbalzi e 5 assist. Godiamoci questo campione perchè è poesia su un campo da basket, ma anche concretezza nel saltare a prendere in cielo il settimo rimbalzo al 38esimo minuto sotto di 16 punti, a 36 anni!

GRAZULIS, voto: 4 Sonnecchiante, con l'aquilone, distratto sia in fase offensiva che difensiva quando ci vorrebbe ben altro per affrontare Alibegovic e soci. Nella serata da tregenda non riesce niente, 2/7 dal campo e il sosia forte a suo cospetto con la maglia n.7 (Alibegovic ndr.).

LEVER, voto: 5/6 Ottimo ingresso alla partita, come sempre supportato da una tecnica cestistica educatissima. Meno impatto nel secondo ingresso sul parquet.

DELIA, voto: 6 Gioca da "ex" ma con la reverenza di lasciare sul ferro tanti tiri comodi e poca attitudine difensiva in area pitturata. Poi uno scatto d'orgoglio e di classe nel terzo quarto, sfruttando una linea di fondo amica e trovando importanti canestri.

CAMPOGRANDE, voto: 5 L'altra faccia della medaglia di un giocatore appena rientrato da un infortunio; dopo la sbornia contro Brescia, ecco l' "atterraggio" brusco contro la Segafredo Bologna: 1 punto, 0/3 dal campo e 1/3 dalla lunetta. Prevedibile, senza traumi.

All. CIANI, voto: 6 Difficile da giudicare la difesa fragile del primo tempo a cospetto di un attacco spettacolare bolognese. Resta il fatto che il "must" doveva essere bloccare il gioco sui 28 metri di Cordinier e soci, 57 punti nel primo tempo non depongono a favore del lavoro sugli attaccanti avversari. Registra alla grande la difesa al rientro dagli spogliatoi ma abusa un quintetto poco fisico e meno incisivo offensivamente a cavallo fra terza e quarta frazione.

RAFFAELE BALDINI

Reggio Emilia ko con Trento

Nell'altro anticipo di ieri Unahotels Reggio Emilia-Dolomiti Energia Trento 74-78. Per la squadra di Caja (foto) Olisevicius 17. Per Trento 19 Caroline



Oggi Milano-Venezia

Treviso-B.Sardegna Sassari (ore 12), Pesaro-Tortona (16.30), Brescia-Napoli (17.30), Vanoli Cremona-Openjobmetis Varese (19.30), Armani Milano-Umana Venezia (20.45).



La classifica

Segafredo Bologna 8, Milano, Brindisi 6, Allianz Trieste, Sassari, Reggio Emilia, Treviso, Trento 4, Venezia, Cremona, Kigili Bologna, Napoli, Pesaro, Tortona, Varese 2, Brescia 0.



Nel fotoservizio Ciamillo/Lasorte 1) la grinta di Konate, 2(Corey Sanders si conferma in crescita, 3) Alessandro Lever cerca spazio sotto i tabelloni, 4) Adrian Banks tra Belinelli e Weems

IL DOPOGARA



L'allenatore biancorosso Franco Ciani

Ciani: «A testa alta Un nuovo segnale della nostra identità»

DALL'INVIATO A BOLOGNA

Franco Ciani alla vigilia aveva chiesto alla sua squadra di provarci e di fare un altro passo nel processo di crescita. Il responso del match al Paladozza in questo senso è confortante. «Nonostante alti e bassi nel corso della partita abbiamo affrontato il confronto con l'atteggiamento giusto. Avevo chiesto ai giocatori di metterci grande attenzione perchè non avremmo potuto permetterci di perdere palloni contro la squadra che più di tutte sa capitalizzare a canestro i recuperi. Nel primo quarto abbiamo sprecato un solo pallone e possiamo consolarci pensando che i tanti punti segnati dalla Virtus sono arrivati da prodezze balistiche e non da occasioni facili concesse a campo aperto», commenta il coach biancorosso.

La tappa di Bologna è utile per la crescita? «Abbiamo fatto cose buone e altre meno ma abbiamo saputo reagire a un momento di difficoltà, abbiamo giocato di squadra e in questo senso stiamo procedendo nel consolidamento della nostra identità, dimostrando una costanza mancata in parte solamente nella trasferta di Pesaro», conclude Ciani, proiettato verso il doppio impegno casalingo consecutivo che vedrà l'Allianz aspettare le due neopromosse.

Sergio Scariolo, coach della Virtus, non è prodigo di carezze con lo starting five. «Vedo che tutti e cinque hanno chiuso in plus/minus negativo e questo dato fa riflettere. Questa è stata una partita a corrente alternata ma mi è piaciuto l'approccio da parte di Alexander e anche Cordinier ha dimostrato di poter essere utile. Per Mannion solo cinque minuti, non ho voluto rischiarlo nel secondo tempo perchè ha appena ripreso ad allenarsi con la squadra», osserva il tecnico dei bolognesi. «Adesso ci aspettano confronti importanti e dovremo farci trovare pronti, ognuno per lo spazio che gli verrà concesso».

Tra gli spettatori una gloria...Fortitudo, ex di Trieste ma al Paladozza soprattutto in veste di padre di un giocatore: Teo Alibegovic. —

RO.DE.

Serie B

Con Coronica in doppia doppia e Prandin la Pontoni fa festa

Michele Neri / MONFALCONE

Con due tiri liberi a tempo scaduto di Prandin la Pontoni Falconstar ritorna dagli inferi di una gara che sembrava andata sul –7 al 38' e centra la sua prima vittoria in campionato.

I biancorossi comandano per tre quarti, vanno sotto nella quarta frazione ma con un finale tutto cuore, in gravi difficoltà di organico sotto le plance con Medizza indisponibile, Rezzano a mezzo servizio e Sackey fuori per falli ribaltano il match con la difesa e una tripla fondamentale di Scutiero sul –5.

La Pontoni impatta bene la gara contro la zona iniziale di Bernareggio: Coronica apre la scatola con una tripla, Sackey fa seguire un paio di canestri da sotto e al 2' i lombardi sono già costretti al time-out sul 7-0 Falconstar. Il primo vantaggio in doppia cifra dell'incontro è firmato da un paio di liberi di Prandin al 5' (15-5) poi è anche il momento di Rezzano, che ritorna a disposizione dopo lo stop della scorsa settimana. La Pontoni arriva alla pausa del 10' sul +8 (23-15), poi inizia a fare qualche difficoltà in attacco mentre in difesa fatica sui lunghi avversari quando sono in panchina Sackey e Rezzano. Un paio di triple firmate Azzano e Coronica rinviano il sorpasso ospite che però arriva al 18' sull'ennesimo canestro di Di Meco (34-33). Lo schiaffone è però utile alla Pontoni che reagisce immediatamente: Prandin riporta avanti i biancorossi che sfruttano il momento per piazzare un 9-0 nel finale di seconda frazione suggellato dalla tripla allo scadere di Naoni. All'intervallo lungo la Pontoni mantiene il +8 sul 41-33.

Nella terza frazione Coronica e Prandin tengono avanti la Falconstar, Sackey si gestisce con 3 falli ma poi sale di colpi dall'altra parte Almansi e Bernareggio torna sotto fino al –3. Negli ultimi secondi Sackey commette il quarto fallo e mette in difficoltà le rotazioni di coach Praticò all'inizio della quarta frazione: i lunghi di Bernareggio ne approfittano e al 32' arriva il sorpasso ancora con Di Meco. Naoni va a segno da 3 ma i lombardi sembrano averne di più e fanno il break con Anaekwe e una tripla in svitamento di Almansi. Al 38' gli ospiti conducono 73-66 e la gara pare finita. La riapre Scutiero con la tripla pesantissima del –2, poi Coronica blinda la difesa e a 3" dalla fine sul –1 scatta il contropiede con Prandin che viene in pratica steso mentre sta depositando a canestro: freddissimo il veterano che con un 2/2 fa scattare di gioia del PalaPaliaga. —

FALCONSTAR PONTONI	75
BERNAREGGIO	74

(23-15, 41-33; 55-51)

Falconstar: Coronica 17, Naoni 12, Bacchin, Rosati n.e., Scutiero 3, Vegnaduzzo, Prandin 20, Azzano 5, Sackey 9, Bellato 1, Medizza n.e., Rezzano 8. All.: Praticò.

Lissone Interni Bernareggio: Lanzi 4, Colussa 2, Di Meco 24, Anaekwe 17, Quartieri 6, Doneda, Beretta 5, Almansi 13, Adamu, Cappelletti 3. All.: Cassinerio.

Note: tiri da 3: Falconstar 6/18, Bernareggio 9/21. Tiri liberi: Falconstar 19/26, Bernareggio 7/12. Rimbalzi: Falconstar 38, Bernareggio 35. Usciti 5 falli: Sackey, Di Meco.

CALCIO SERIE C


Probabile una staffetta in attacco tra Litteri (al centro nella foto) e il rientrante Gomez

Unione, con il Fiorenzuola la vittoria unico obiettivo

Al Rocco alle 14.30 arriva la squadra dell'ex Tabbiani
Rientrano Gomez, Sarno e Giorico ma si ferma Capela

Antonello Rodio / TRIESTE

«Ho visto i ragazzi in settimana allenarsi bene, vogliosi di continuare il percorso di crescita: sono sicuro che la squadra farà di tutto per portare a casa i tre punti». Nessuno più di mister Bucchi può avere il polso della situazione in casa alabardata. Ebbene nonostante acciacchi vari e qualche nuovo intoppo fisico, anche se finalmente ci sono anche dei rientri, il tecnico alabardato è convinto che la Triestina darà tutto vincere la sfida di oggi con il Fiorenzuola (al Rocco inizio ore 14.30, arbitra Taricone di Perugia), la matricola allenata dall'ex alabardato Luca Tabbiani che finora sta vendendo cara la pelle su ogni campo di serie C.

Basta ricordare che il Fiorenzuola ha vinto a Salò, stava per fare il colpaccio a Padova e ha sconfitto anche il Lecco. E tra l'altro è una squadra a cui piace giocare a viso aperto, come sottolinea lo stesso Bucchi: «È una squadra propositiva, sbarazzina, che cavalca l'onda della neopromossa ed è senza pressioni. Un gruppo che si conosce e che ha mantenuto l'ossatura dello scorso anno, ha lo stesso allenatore da tempo e si vede che ha un'idea funzionale di gioco. Anzi credo esprima un calcio tra i migliori del nostro girone. Verranno a giocarsela a viso aperto, noi dovremo limitare le loro qualità, cercare di sfruttare le nostre facendole diventare delle certezze e fare meglio di loro».

La Triestina però continua a fare i conti con una situazione infortuni piuttosto complicata. È vero che rientreranno finalmente Gomez, Giorico e Sarno, anche se ovviamente con minutaggio limitato, ma si è fermato Capela per un risentimento muscolare, e la sua assenza si va ad aggiungere a quelle di Volta, Trotta e Di Massimo, oltre a quelle di lungo corso di Petrella, Calvano e Coppola. La più grande emergenza stavolta si sposta in difesa, dove per giocare a tre Bucchi avrà a disposizione solamente Ligi, Negro e Lopez (quest'ultimo è in diffida). Sui rientri Bucchi osserva che andrà valutato con lucidità se e come impiegarli, ma di certo saranno opzioni che permetteranno magari a partita in corso di far tirare il fiato a qualcuno degli altri.

Detto della difesa, è probabile che nel 3-5-2 a centrocampo ci sia ancora il terzetto formato da Crimi, Giorno e Galazzi (e qui la alternative non mancano con Procaccio, Giorico e Paulinho), mentre sulle fasce i favoriti sono Rapisarda e Iotti, con Natalucci principale alternativa. In attacco il punto fisso è De Luca, al suo fianco si vedrà probabilmente una staffetta fra Litteri e Gomez, anche se è da vedere chi partirà per primo. Sul fatto che questa è la prima di due sfide casalinghe in tre giorni che potrebbero proiettare in alto l'Unione, Bucchi preferisce fare un passo alla volta: «Siamo concentrati solo sul Fiorenzuola, non siamo nella condizione di fare programmi a medio termine, dobbiamo ragionare di partita in partita, con l'obiettivo di crescere settimana dopo settimana. Sono convinto che la squadra darà tutto, con grande voglia di continuare un percorso di crescita intrapreso ormai da qualche giornata, sia sul piano tattico che fisico, e anche di conoscenza umana. Speriamo di avere un po' di quella continuità che ci è mancata fino ad oggi, continuità in tutti i sensi, quindi di prestazione, di risultati e soprattutto di possibilità di utilizzo dei calciatori». —

GLI AVVERSARI

Emiliani in campo col 4-3-3 occhio al bomber Bruschi Oneto è la punta assistman

TRIESTE

Bello a metà e soprattutto sciupone, il Fiorenzuola è rientrato a bocca asciutta dalla trasferta di Trento dopo aver disputato un discreto primo tempo senza però concretizzare le occasioni da rete create. E come succede innumerevoli volte nel calcio, i rossoneri hanno quindi subìto il gol-mazzata dai padroni di casa grazie al diagonale mancino di Simonti.

Il Fiorenzuola ha fin qui conquistato 8 punti, grazie a due affermazioni (la prima a sorpresa al debutto in campionato in casa della Feralpisalò, la seconda interna contro il Lecco) e due patte (sottoscritte col Renate, in casa, e la Pro Sesto, in esterna) a fronte di 4 sconfitte (rimediate contro l'Albinoleffe e il Seregno, corsari al Pavesi, e in trasferta a Padova e a Trento).

Davanti a Battaiola, guardiano dei pali in tutti i 9 confronti, lo schieramento-tipo finora seguito è stato il 4-3-3 con Guglieri, Cavalli, Ferri e Potop nella linea a 4 negli ultimi due impegni contro gli aquilotti e il Lecco, mentre al Briamasco il trio centrale è stato composto da Palmieri, Zaccariello e Nelli, alle spalle del tridente Mamona-Tommasini-Currarino. La compagine fiorenzuolana (età media degli uomini impiegati: 23,6 anni, insieme all'Albinoleffe, alla Virtus, al Piacenza e alla Juve U23, tra le più basse del girone) ha finora realizzato 9 reti (alla pari di quello della Pergolettese, il miglior attacco della seconda metà della classifica) delle quali 3 dagli 11 metri e 5 nei secondi 45' (6 siglate dal reparto offensivo), incassandone 12 (ben 9 nella ripresa, di cui 4 tra il 61' e il 75'). I giocatori andati a rete sono 6: capocannoniere è Bruschi (3 centri); miglior suggeritore Oneto (2 assist). —

SAVERIO MIRIJELLO

LE ALTRE PARTITE

Le grandi dopo la frenata vogliono tornare a volare

TRIESTE

Riuscirà il gruppo di testa a ritrovare il ritmo perso nell'ultimo turno? È questo il grande quesito nella giornata odierna del girone A. Il Padova, dopo aver conosciuto la prima sconfitta a Lecco, oggi ospita il Trento per ritrovare la vittoria. Anche il Sudtirol, che potenzialmente è al comando (deve riprendere la partita di Legnago che al momento della sospensione stava vincendo 1-0), ha perso domenica scorsa una ghiotta occasione pareggiando in casa con il Giana: oggi gli altoatesini fanno visita alla Pro Patria e puntano al successo.

Stesso discorso per l'Albinoleffe, reduce da un ko interno, che in casa di una Pergolettese in difficoltà può rifarsi. Può affacciarsi nelle posizioni di testa il Lecco, se supererà la trasferta di Mantova. Domani sera la sfida fra un Renate in ascesa e una Pro Vercelli in crisi. Oggi: Pro Patria-Sudtirol, Triestina-Fiorenzuola, Feralpi-Legnago, Giana-Virtus Verona, Juve U23-Seregno, Mantova-Lecco, Padova-Trento, Pergolettese-Albinoleffe, Piacenza-Pro Sesto. Domani: Renate-Pro Vercelli.

Classifica: Padova 19, Sudtirol 17, Renate e Albinoleffe 16, Lecco 15, Feralpi e Pro Vercelli 14, Trento 12, Triestina, Juve e Seregno 9, Mantova, Piacenza, Legnago, Pro Patria, Giana e Fiorenzuola 8, Virtus Verona e Pergolettese 5, Pro Sesto 3 (Sudtirol e Legnago una in meno). —

A.R.

Il Milan ribalta l'Hellas Lazio, tre sgarbi a Inzaghi

I rossoneri, sotto di due gol, rimontano il risultato nella ripresa. In campo anche Ibra
I neroazzurri, avanti di una rete, soccombono all'Olimpico tra tante polemiche


Il rigore del momentaneo 2-2 trasformato da Franck Kassié

MILANO

Dalle stalle alle stelle i rossoneri. Dalle stelle alle stalle i neroazzurri. Destino opposte per le due squadre milanesi nei due anticipi della 8ª giornata di serie A.

MILAN-VERONA 3-2 Incredibile vittoria in rimonta per il Milan, che si prende 3 punti importantissimi ribaltando a San Siro un ottimo Verona. Si tratta della quarta vittoria consecutiva per la squadra di Pioli, che in attesa di Napoli-Torino si prende momentaneamente la testa della classifica, riabbracciando anche Ibrahimovic al rientro dall'infortunio.

La partenza degli scaligeri è ottima e porta subito al gol del vantaggio dopo 7 minuti: i rossoneri vengono colpiti a freddo dalla rete di Caprari, che piega le mani a Tatarusanu con un destro potente da pochi passi. La squadra di Pioli prova subito a reagire, ma al 21' arriva l'episodio per il raddoppio gialloblù: Romagnoli frana addosso a Kalinic in piena area di rigore, l'arbitro assegna il penalty e Barak lo trasforma nell'inaspettato ed incredibile 0-2 del Verona. Nella ripresa il Milan prova a cambiare ritmo iniziando ad assediare la metà campo ospite e al 59' accorcia le distanze: la firma è quella di Giroud, che svetta benissimo di testa sul cross di Leao riaccendendo San Siro. I rossoneri prendono coraggio e al 76' pareggiano grazie al secondo rigore della serata assegnato dall'arbitro: Castillejo va giù in area a contatto con Faraoni, Kessie non sbaglia dal dischetto e fa 2-2. Passano appena un paio di minuti e un incredibile autogol di Gunter, su cross di Castillejo, ribalta clamorosamente il risultato regalando al Milan la rete del definitivo 3-2.

LAZIO-INTER 3-1 Due rigori, tante polemiche, la rabbia, per non dire furia, dell'Inter. È amaro il ritorno di Simone Inzaghi allo stadio Olimpico, dove prima dell'inizio della sfida contro la Lazio il tecnico, che si è commosso, ha ricevuto dai tifosi biancocelesti l'accoglienza che ha meritato per i suoi 22 anni di militanza a Formello. Poi però in campo è successo di tutto, e in particolare nella fasi finali del match, quando la Lazio ha ribaltato la situazione e alla fine ha vinto per 3-1. L'Inter aveva chiuso il primo tempo in vantaggio grazie a un rigore concesso per un maldestro intervento di Hysaj su Barella e trasformato da Perisic. La Lazio aveva pareggiato al 19' della ripresa con Immobile, anche lui dal dischetto. E poi la rete di Felipe Anderson a nove minuti dalla fine, con Dimarco a terra dall'azione precedente (ma l'Inter, col suo giocatore steso in campo, aveva proseguito verso la porta di Reina) ha scatenato scene da far west perché i calciatori della Lazio non avevano messo il pallone fuori. Invece, avevano cominciato la loro manovra in ripartenza, conclusa da un tiro di Immobile respinto da Handanovic e dal successivo gol in tap in del brasiliano. Dopo la ripresa del gioco successiva al 2-1, l'Inter ha spento l'interruttore, e la rete di testa di Milinkovic Savic, che ha colpito quasi indisturbato, è stata quasi la naturale conseguenza. —

MILAN	3
VERONA	2

Milan (4-2-3-1): Tatarusanu; Calabria, Romagnoli, Tomori, Ballo-Toure; Bennacer (77' Ibrahimovic), Kessié; Saelemaekers (46' Castillejo), Maldini (46' Krunic), Rebic 6,5 (37' Leao); Giroud (82' Tonali sv). All. Stefano Pioli

Verona (3-4-2-1): Montipò; Ceccherini (46' Sutalo), Gunter, Casale; Faraoni, Ilic, Veloso (60' Tameze), Lazovic (79' Cancellieri); Barak 7, Caprari (60' Simeone); Kalinic (63' Lasagna). All. Igor Tudor

Arbitro: Alessandro Prontera di Bologna.

Reti: 7' Caprari, 24' Barak (rig), 59' Giroud, 76' Kessié (rig), 78' aut. Gunter.
Note: ammoniti Ceccherini, Kalinic, Casale, Veloso, Ballo-Toure.

LAZIO	3
INTER	1

Lazio (4-3-3): Reina; Marusic, Luiz Felipe, Patric, Hysaj (23' st Lazzari); Milinkovic-Savic, Lucas Leiva (41' st Cataldi), Basic (23' st Luis Alberto); Pedro (31' st Zaccagni), Immobile, Felipe Anderson (41' st Akpa Akpro). All. Sarri

Inter (3-5-2): Handanovic; Skriniar, de Vrij, Bastoni (23' st Dumfries); Darmian, Gagliardini (23' st Vecino), Brozovic, Barella (41' st Calhanoglu), Dimarco; Dzeko (31' st Lautaro Martinez), Perisic (23' st Correa). All. Inzaghi.

Arbitro: Irrati di Pistoia.

Reti: pt 12' Perisic (rig); st 19' Immobile (rig), 36' Felipe Anderson, 46' Milinkovic-Savic.
Note: espulso Luiz Felipe dopo il fischio finale.

IL PROGRAMMA

L'Udinese attende il Bologna. Alla sera c'è Juventus-Roma

Nell'altro anticipo dell'8ª giornata del campionato di serie A lo Spezia ha battuto 2-1 la Salernitana: gol ospite di Nwanko al 39', poi i liguri la ribaltano con i centri di Strelec al 51' e di Kovalenko al 76'.

L'ottava giornata prosegue oggi con sei incontri in programma. Alle 12.30 Cagliari-Sampdoria, poi tre incontri alle 15: Udinese-Bologna, Genoa-Sassuolo ed Empoli-Atalanta. Alle 18 Napoli-Torino. Conclusione con il big match Juventus-Roma alle 20.45.

Domani l'ottavo turno si concluderà con l'ultimo incontro Venezia-Fiorentina (20.45). —

WATERPOLO MASCHILE – SERIE A1

La Pallanuoto Trieste batte la Roma Nuoto con una gran rimonta Alla "Bianchi" è 10-7

Seconda vittoria di fila per il team di Bettini che soffre prima di trovare nell'ultimo quarto il guizzo vincente



Il triestino Danjel Podgornik, due gol nella partita con la Roma Nuoto

Franz Bevilacqua / TRIESTE

La Pallanuoto Trieste vince anche la seconda giornata di campionato di serie A1 incoraggiata dal pubblico di casa presente dopo un'infinità di mesi sugli spalti della Bianchi. A farne le spese è la Roma Nuoto, uscita malconcia da un incontro che, rispettando le aspettative della vigilia, ha dato prova di saper gestire per oltre metà gara ma che sul finale è stata costretta a cedere a una squadra, quella di coach Daniele Bettini, con più fame e qualità: determinanti in un incontro dove si è speso molto sul piano delle energie. 10-7 il risultato finale, che regala al sodalizio alabardato altri tre importantissimi punti e soprattutto un posto accanto a Brescia, Pro Recco, Savona ed Ortigia in testa ad una classifica ancora troppo corta ed acerba per poter esprimere con un'alta definizione i propri equilibri.

La partita è un rapido avvicendarsi di occasioni e capovolgimenti di fronte tra due squadre che non vogliono lasciare punti per strada. A rompere il ghiaccio ci ha pensato P. Faraglia dopo 1'29, vantaggio che Mezzarobba ha provato invano ad arginare prima del 2-1 di F. Faraglia che approfittando della superiorità numerica dei giallorossi, deposita alle spalle di Oliva il gol che chiude la prima frazione di gioco. La reazione della Pallanuoto Trieste, finalizzata dalle reti di Bini e Podgornik, permette ai padroni di casa di riacciuffare e superare gli ospiti al quarto d'ora, giusto prima del cambio campo al quale si arriva con il tabellone che indica il vantaggio per 3-2 dei biancoblù.

Nella seconda metà della gara, è ancora una volta la Roma Nuoto a riproporsi in avanti con la rete di Ciotti, disinnescata nuovamente dal 4-3 di Podgornik, cui risponde F. Faraglia e replica Mladossich prima del tris calato dalla formazione allenata da Tafuro che si porta sul +2 a 2' dalla fine del penultimo periodo con De Robertis, il rigore di F. Faraglia e la rete di Ciotti. I triestini non ci stanno e prima del 24' riescono a ristabilire la parità con i sigilli di Razzi e Bego in superiorità numerica.

Per completare la rimonta bisogna attendere l'ultimo quarto, vera e propria partita nella partita in cui i padroni di casa sono riusciti con pazienza a ribaltare una situazione sfavorevole in un risultato di gruppo. A metterci la firma sono Bini, Buljubasic e Mezzarobba, terminali di un gioco di squadra allergico alla rassegnazione che porta a casa un'altra meritata e sudata vittoria.

«Dobbiamo fare i complimenti ai nostri avversari che hanno sfoderato una grande prestazione – commenta Bettini al termine del match – a noi è mancata concentrazione e intensità e abbiamo rischiato. Ci prendiamo i tre punti e pensiamo ai prossimi impegni». —

PALLANUOTO TS	10
ROMA NUOTO	7

(1-2; 2-0; 4-5; 3-0)

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik (2), Petronio, Buljubasic (1), Vrlic, Jankovic, Bego (1), Mezzarobba (2), Razzi (1), Rigoni, Bini (2), Mladossich (1), Seppi. All. Bettini

Roma Nuoto: De Michelis, Ciotti (1), Di Santo, F. Faraglia (3), P. Faraglia (1), Tartaro, De Robertis (1), Voncina, Boezi, Calic, Spione, Graglia, Maizzani. All. Tafuro

Arbitri: D'Antoni, Lo Dico

Note: superiorità numeriche: Trieste 4/11 e Roma 3/10 + un rigore

SERIE B MASCHILE

Esordio con sconfitta in casa per il Cus Trieste Monselice vince 3-1



Gabriele Gnani, capitano del Cus Trieste

CUS TS	1
MONSELICE	3

(17-25, 25-22, 20-25, 14-25)

MV Group Cus Ts: Vattovaz 5, Improta 16, A. Blasi 2, D'Orlando 8, M. Sartori, Allesch (K) 11, Michelon 1, Princi, Berti, Gerdol (L2), Dose (L), Vecellio, Gnani 1, Gambardella 1. All. Jasmin Cuturic

Tmb Monselice: Drago (K) 26, Perciante 1, Trentin 1, Vianello 16, De Grandis 9, De Santi 5, Borgato 12, Lelli (L1), Bacchin, Beccaro, Dainese, Rizzato, Semeraro, Bottaro. All. Guglielmo Cicorella

Arbitri: Fabiani e Renzulli di Udine.

Durata set: 24, 28, 27, 23 per un totale di 1h e 51'

Andrea Triscoli / TRIESTE

Sconfitta interna per 1-3 per l'Mv Group Cus Trieste all'esordio della stagione 2021-22, al cospetto di un Tmb Monselice che è rivale accreditata e tra le più blasonate della categoria. I cussini scivolano presto sul 5-11. Pian piano l'Mv smussa e risale sino al 10-13 nel turno di servizio al salto di Michelon. Improta fa punto contro il muro veneto, 11-13. Poi ancora 14-17 per i rivali, che tengono un lieve margine, con Borgato e Perciante, e il muro triestino non basta ad arginare il Tmb 14-18. Con Borgato al servizio allunga sino al 14-21, con notevoli sberle mal contenute dalla ricezione triestina, mentre il contrattacco Monselice fa la differenza, 14-22, 15-24, il Cus annulla un set point con Improta 16-24, ma chiude Vianello sul 17-25.

Cus a tutta birra in avvio di ripresa: tocca il 5-2, poi Drago riporta i suoi sul 6-6 e col Tmb avanti 6-7, ma il Cus non cede, pareggia 8-8 e con Allesch al servizio si porta sino all'11-8 grazie a due battute di particolare precisione. È un Tmb che fatica, nel secondo atto contro i ragazzi di Cuturic. Le fasi di gioco si fanno calde, il sestetto di casa preso per mano dai suoi attaccanti punge e va avanti 19-17 e 20-18, Drago e i suoi sparano fuori e sbagliano di più e sul 22-19 il coach ospite chiede l'ennesimo tempo. 22-21, ma Trentin fallisce dai 9 metri (23-21), Allesch firma il colpo del 25-22 e rimette la Mv in carreggiata.

Nel terzo, 5a7 Tmb 6-10 con due errori in rice, Cus non preciso e dinamico come nel set precedente, ma che a metà periodo si trova a contatto sul 12-15. Scivola a distanza sino al 13-17 il team di casa, ma Improta e i suoi suonano la carica e accorciano 16-17 riaccendendo le sorti di un set di matrice veneta. Parità a 17, e tutto da rifare. Ma il Tmb ha più grinta (19-23) e trova lo sprint nel finale con Drago per andare 20-25 e portarsi sull'1-2. Quarto: da 6a6, l'Mv si trova distante 6-12, dopo un ampio break veneto di sei punti. Drago e compagni fanno il vuoto sull'8-17. Ace di D'Orlando ed è 12-18, ma il team di Cicorella fugge sul 12-21 e sul 13-24 tante palle-match per i veneti, con Trentin al servizio che finisce lungo. Borgato, poi, bombarda il punto del 14-25 per i 3 punti veneti. —

PODISMO

Corsa dei Castelli oggi al via Montone e Rachik i favoriti

La 5ª edizione partirà alle 10 dal Castello di Miramare. Tre le prove previste, quasi millecento i partecipanti iscritti all'evento della Promorun

Emanuele Deste / TRIESTE

È arrivata la domenica della 5ª edizione della Corsa dei Castelli. Questa mattina, con il via fissato alle 10 dal Parco del Castello di Miramare, partiranno le tre prove della manifestazione organizzata dall'Asd Promorun Trieste. Saranno circa millecento i partecipanti all'evento, iscritti alla competizione agonistica di 10 km, alla Non Competitiva Ten che si terrà sullo stesso tracciato della Corsa dei Castelli e alla Family Run di 8 km in cui i partecipanti taglieranno la linea d'arrivo in piazza Unità. Gli iscritti alla 10 km si sfideranno su un tracciato dove dopo aver affrontata la riviera barcolana entreranno nell'area del Porto Vecchio per poi immergersi nel centro cittadino. Arrivati in corso Italia i runner svolteranno a destra per provare a domare l'erta di via del Monte, vero crocevia della gara. Scollinati, i partecipanti si dirigeranno verso il Castello di San Giusto tagliando poi il traguardo nel Cortile delle Milizie.

Per quanto riguarda i pretendenti alla vittoria della Corsa dei Castelli 2021, al femminile si dovrebbe assistere al duello tra la pugliese Teresa Montrone (Alteratletica Locorotondo) e la siciliana Chiara Pianeta (Km Sport). Alla Corri Trieste dello scorso maggio, curata sempre dall'Asd Promorun, Pianeta chiuse soli tre secondi dietro alla Montrone e quest'oggi proverà dunque a sconfiggerla per la prima volta in carriera.

Al maschile le attenzioni saranno tutte per il maratoneta italo-marocchino Yassine Rachik, bronzo continentale nel 2018 sui 42,195 km e presente sulla stessa distanza alle Olimpiadi di Tokyo.

Il portacolori della Fiamme Oro, terzo alla Corsa dei Castelli 2020, proverà a salire sul gradino più alto del podio, riscrivendo magari il primato della corsa di 29'49". Sarà un quartetto di pericolosi keniani composto da Panuel Mkungo (Atletica Castello), Solomon Koech (Atletica Libertas Unicusano Livorno), Peter Mwaniki Njeru (Atletica Vomano) e Moses Lekuraa (Atletica Potenza Picena) a provare a rovinare i piani del favorito di giornata. —



Una fase dell'edizione 2020 della Corsa dei Castelli

HANDBALL – SERIE A

Trieste si prende il derby d'Italia Schianta Bressanone a Chiarbola

Successo limpido per il team di Radojkovic più forte di avversari e coppia arbitrale Nonostane i 10 minuti in inferiorità numerica i biancorossi s'impongono 35-26

PALLAMANO TS	35
BRESSANONE	26

Pallamano Trieste: J. Radojkovic 1, Aldini 4, Dapiran 7, Hrovatin 5, Mazzarol 1, Nocelli, Pernic 2, Mitrovic 1, Di Nardo,Postogna, Visintin, Stojanovic, Zoppetti, Sandrin, Pagano 4, Bratkovic 10. All. F. Radojkovic.

Bressanone: Ploner, Di Giulio 3, Fantinato 1, Arcieri 10, Brugger 3, E. Iballi 1, A.Iballi, Sampaolo, Basic 2, Muehloegger, Mitterrutzner 5, Hamzic 1, Cutura, Schatzer. All. Cutura.

Arbitri: Fato- Guarini

Note: primo tempo 18-11; rigori: Trieste 2/2, Bressanone 2/3.

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il derby d'Italia va alla Pallamano Trieste, successo limpido per la formazione di Fredi Radojkovic che ha annichilito un'avversaria in grado di comandare la gara solo nella prima fase della partita.

Bressanone nel match nei primi quindici minuti poi è uscita la grinta, la cattiveria agonistica e la determinazione di una squadra che ha voluto portare a casa la vittoria. Contro tutto e tutti, a dispetto di una coppia arbitrale disastrosa le cui decisioni, a inizio ripresa, hanno rimesso in partita gli altoatesini. Fischi discutibili ma soprattutto cinque esclusioni temporanee in undici minuti (due volte Pernic, Aldini, Pagano e Radojkovic) una performance non accettabile a questi livelli che ha seriamente rischiato di compromettere l'ottima prima frazione giocata dai biancorossi.

La cronaca del match registra il buon inizio della formazione di Cutura che sale 4-6 al 12' con le reti di Fantinato e Arcieri. Trieste fatica ma trova ritmo con il passare dei minuti. Primo vantaggio al 15' con la prima rete di Dapiran che firma il 7-6, parziale favorevole che si allunga fino all'11-7 del 20' che costringe Cutura a fermare la partita e chiamare time-out. Minuto che non serve a cambiare l'inerzia della gara. I padroni di casa continuano a spingere e toccano il massimo vantaggio proprio a due secondi dalla sirena con la rete del 18-11 firmata da Ciccio Pagano.

Parziale di 2-0 Bressanone in apertura di ripresa. Radojkovic chiama time-out, Fato e Guarini cominciano a fischiare due minuti a tutto quello che di biancorosso si muove sul campo. Dieci minuti in inferiorità numerica e Bressanone risale 20-24 al 18'. Momento di difficoltà superato grazie alla difesa che torna a ruggire e consente a capitan Visintin e compagni di riprendere in mano la partita. Allungo finale con gli altoatesini che mollano la presa e massimo vantaggio firmato da Aldini che festeggia una gran partita segnando la rete del 35-26 finale. —


La grinta del triestino Gianluca Dapiran, ieri a segno contro Bressanone

CALCIO DILETTANTI – PRIMA CATEGORIA

Un rigore per tempo basta alla Victory per domare il Domio

DOMIO	0
TS VICTORY	2

Marcatori: pt 28' Marzini (rig); st 45' Marzini (rig).

Domio: Torrenti, Prestifilippo, Ciave, Leiter, Del Moro, Gelsi (st 24' Mandorino), Martin (1' st Guccione), Fichera, Lapaine, Maio, Gorla. All. Biloslavo

Triestina Victory: Giugovaz (st 16' Lo Schiavo), Benvenuto, Farosich, Cataraga, Comugnanon (st 25' Paul), Santoro, Gherdina (st 36' Saule), Istrice (st 12' Lapel), Costa, Marzini, Carbone. All. Campaner

Arbitro: De Luisa di Udine.

Note: ammoniti Lapel, Mandorino, Fichera, Carbone, Benvenuto.

Francesco Cardella / TRIESTE

Arrivano da un derby i primi tre punti secchi della stagione per la Triestina Victory, ieri in grado di espugnare il terreno del Domio con due stoccate dal dischetto, una per tempo, entrambe procurate e poi realizzate dallo specialista Marzini. Un Domio che ricama maggiori fraseggi ma che non capitalizza poi molto, per contro una Triestina Victory accorta, che ha badato al sodo e che alla fine ha legittimato un successo che inietta ora maggiore ossigeno alla classifica cancellando dopi cinque turni lo zero dalla casella vittorie.

Ritmi non elevati in avvio di gara e poche le vere opportunità da rete. La chiave offensiva si accende dopo il 10' con un rasoterra di Maio, su cui Giugovaz non ha troppe difficoltà nella risposta. La Triestina Victory trotterella sino quasi alla mezz'ora ma cala il primo asso con Marzini, lesto ad entrare in area in dribbling e ad incocciare nel contrasto fatale con Ciave che vale il primo rigore, messo a segno senza indugio dal numero dieci degli ospiti. Il Domio stenta a riordinare le idee e demanda alla ripresa il varo del progetto rivolto al pareggio.

Nel secondo tempo i biancoverdi osano infatti di più ma la precisione è ancora da inventare. Al 6' Maio serve Prestifilippo, la cui conclusione porta il cuoio sopra il legno alto, ed una manciata di minuti più tardi è Gorla a sprecare da buona posizione un traversone di Gelsi. E la Triestina? La missione precipua resta la tutela del vantaggio e qualche saggia ripartenza, tema quest'ultimo che conduce al 32' Carbone a tu per tu con Torrenti, con tiro sventato di piede dall'estremo di casa. Il Domio nel finale prova a sparare le ultime cartucce di fiato e di idee, reclama persino un rigore per fallo su Mandorino ma dal dischetto ci andrà invece ancora la Triestina Victory, proprio sui titoli di coda. In pieno recupero è infatti sempre Marzini a ripetere il copione prediletto, rubando una palla vagante e incuneandosi in piena area, dove ad attenderlo è l'ennesimo contrasto che riconduce al rigore. Altra esecuzione vincente e sipario sul derby. —

Marzini il mattatore con due penalty procurati ed entrambi messi a segno

CALCIO DILETTANTI – IL PROGRAMMA

Aria di derby in via Felluga e a Repen In viale Sanzio c'è lo scontro tra Santi

TRIESTE

Quinta giornata dei campionati dilettantistici di calcio ricca di spunti quella in programma oggi con fischio d'inizio alle 15.

ECCELLENZA La capolista Pro Gorizia attende l'arrivo del Sistiana Sesljan. L'incontro sarà arbitrato da Gabriele Toffoletti di Udine. Derby intercomunale invece a Monrupino dove i padroni del Kras Repen ospiteranno lo Zaule Rabuiese (arbitro Alessandro Gervasi di Cosenza). Derby tutto triestino invece tra San Luigi e Primorec. Il match sarà diretto da Alessandro Dancelli di Brescia. Trasferta per il Chiarbola Ponziana che se la vedrà con l'Ancona Lumignacco (l'arbitro sarà Gianluca Toselli di Gradisca d'Isonzo). Già giocate: Ronchi-Virtus Corno 0-2 e Torviscosa-Pro Cervignano 2-1.

PROMOZIONE Derby triestino in viale Sanzio tra San Giovanni e Sant'Andrea San Vito (arbitro Antonio Bonutti del Basso Friuli). Il Costalunga sfiderà a Dolina il Santamaria (Edoardo Luglio di Gradisca d'Isonzo), mentre il Trieste Calcio affronterà lontano dalle mura amiche l'Azzurra Premariacco (Simone Gambin di Udine).

Gli altri incontri: Aquileia-Juventina, Pro Romans Medea-Forum Julii, Terenziana Staranzano-Sangiorgina. Già giocate: Tolmezzo Carnia-Ufm 2-1 e Seveglia no Fauglis-Risanese 1-2.

PRIMA CATEGORIA A Basovizza lo Zarja attende la corazzata Cormonese (Federico Calò di Udine). Match in casa anche per la Roianese che affronterà il Mladost (Marco Cavalieri di Udine). Le altre partite: Azzurra-Isonzo (Madid Borsetto di Tolmezzo), Centro Sedia-San Canzian Begliano (Gabriele Padrini di Maniago), Gradese-Ism (Antoniomaria Cannistraci di Udine), Mariano-Audax Sanrocchese (Maichol Perazzolo di Pordenone). Già giocate: Ruda-Fiumicello 1-3 e Domio-Triestina Victory 0-2.

SECONDA CATEGORIA Il programma: Primorje-Vesna, Montebello Don Bosco-Campanelle (18.30 al Rouna di Prosecco), Muglia Fortitudo-Ts & Fvg Football Academy, Polisportiva Opicina-Muggia 2020, Romana-Costa International, Turriaco-Breg, turno di riposo per il Cgs. Già giocata: Pieris 1925-Aris San Polo 2-1. —


Michele Braini Foto Lasorte

CALCIO DILETTANTI – GLI ANTICIPI DI ECCELLENZA

Il Ronchi cade nel finale Torviscosa, Ciriello decisivo

RONCHI	0
VIRTUS CORNO	2

Marcatori: st 39' Gashi, 48' Ime.

Ronchi Calcio: Drascek, Lo Cascio (st 9' Tel), Cossovel, Stradi, Bucca, Rocco (st 32' Furlan), Vadjunec (st 21' Tuccia), Sirach, Buzinel, Becirevic, Autiero (st 15' Rosu). All. Gregoratti

Virtus Corno: Millo, Dorigo, Martincigh, Fall (st 41' Ferrari), Beltrame, Goubadia, Kanapari (st 30' Cucciardi), Libri, Gashi (st 50' Pugliese), Ime, Don (st 46' Scarbolo). All. Peressutti

Arbitro: Trotta di Udine.

Note: ammoniti Bucca, Rocco, Vadjunec, Martincigh, Ferrari, Libri.

TORVISCOSA	2
PRO CERVIGNANO	1

Marcatori: st 13' Puddu (rig), 25' Tegon (rig), 37' Ciriello (rig).

Torviscosa: Ceka; De Cecco (st 39' De Clara), Presello, Nastri, Pratolino, Rigo, Bertoni (st 16' Specogna), Toso, Borsetta (st 31' Ciriello), Puddu, Zetto (st 4' De Blasi). All. Pittilino

Pro Cervignano Muscoli: Balducci, Vezil, Rover, Colavecchio (st 39' Peressini), Cestari, Paneck (st 23' Felluga), Tegon, Tuan (st 35' Piccolotto), Paravano (st 31' Colonna), Serra (st 17' Cambi), Vuerich. All. Bertino

Arbitro: De Stefanis (Udine)
Note: espulso Vezil; ammoniti De Blasi, Balducci, Vuerich.

Scelti per voi





Cuori
RAI 1, 21.25
Cesare Corvara, primario dell`ospedale "Molinette", sta radunando a Torino una squadra per realizzare il primo trapianto di cuore della storia. Un'impresa titanica che ha spinto il chirurgo Ferraris e la cardiologa Brunello ad unirsi a Corvara.



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.05
Prosegue la caccia a Jimmy Fang e alle super banconote. La persona sospettata di essere il complice di Fang è Musa Okoye, un ingegnere che lavora ad un sistema missilistico segreto e che è irreperibile.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Consueto appuntamento della domenica in compagnia di grandi ospiti nazionali e internazionali, che si raccontano alla scrivania di Fabio Fazio. A seguire la satira di Luciana Littizzetto.



Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di informazione, a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili.**



Scherzi a Parte
CANALE 5, 21.20
Continua lo show della domenica sera su Canale 5 che propone scherzi ai danni dei Vip. **Enrico Papi** promette grande divertimento e organizza, con complici in studio, scherzi in diretta.

RAI 1
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Paesi che vai... Documentari
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo. Tante le sorprese che daranno brio e allegria al programma per un lungo e coinvolgente pomeriggio dai toni spensierati.
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Week End Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Cuori Serie Tv
23.35 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.20 Streghe Serie Tv
8.40 Protestantesimo Att.
9.10 Sulla Via di Damasco Att.
9.40 O anche no Documentari
10.15 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai 2 Spett.
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Mompracem - L'isola dei documentari Doc.
15.55 Veneto Classic Ciclismo
17.15 Shakespeare & Hathaway (1ª Tv) Serie Tv
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.05 N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
21.50 N.C.I.S. New Orleans (1ª Tv) Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Week End Attualità
9.00 Mi manda Raitre Attualità
10.15 Le parole per dirlo Att.
11.10 TGR Estovest Attualità
11.30 TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Barbecue Film Commedia ('14)
16.05 Rebus Attualità
17.25 Kilimangiaro Documentari
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Che tempo che fa Spettacolo
23.35 TG Regione Attualità

RETE 4
6.55 La Terra Promessa Documentari
7.45 Cuore contro cuore Serie Tv
9.50 Ciak Speciale Attualità
9.55 Casa Vianello Fiction
10.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità
12.00 Tg4 Telegiornale Att.
12.30 I luoghi più belli del mondo Lifestyle
12.40 Poirot - La sagra del delitto Film Giallo ('13)
14.20 Attacco: Piattaforma Jennifer Film Guerra ('79)
17.00 Una storia del West Film Western ('58)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
24.00 BlacKkKlansman Film Drammatico ('18)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
9.00 Santa Messa Attualità
10.30 Magnifica Italia Documentari
10.35 Magnifica Italia Lifestyle
10.40 Melaverde Editing Lifestyle
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Scherzi a Parte Spettacolo
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
7.00 Mike & Molly Serie Tv
7.40 Tom & Jerry Cartoni Animati
7.45 Super Bunny in orbita! Film Animazione ('78)
9.40 Hart of Dixie Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Lucifer Serie Tv
16.20 Walker (1ª Tv) Serie Tv
17.15 Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Skyscraper Film Azione ('18)
23.30 Pressing Attualità
1.50 E-Planet Automobilismo
2.20 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.30 Sport Mediaset Attualità
2.55 Il Killer Della Metropolitana Film Horror ('08)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
10.35 Camera con vista Lifestyle
11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.50 Mica pizza e fichi Lifestyle
12.30 L'aria che tira - Diario Spettacolo
12.50 ArtBox Documentari
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Un matrimonio all'inglese Film Commedia ('08).
15.50 Tootsie Film Commedia ('82)
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
18.15 TG8 Sport Attualità
18.45 Pre SBK Rubrica
19.00 Argentina Motociclismo
19.30 Post SBK Rubrica
19.45 Pre SBK Rubrica
20.00 Argentina Motociclismo
20.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
21.30 MasterChef Italia Spettacolo
22.45 MasterChef Italia Spettacolo
24.00 X Factor Spettacolo

NOVE
16.55 Il vento del perdono Film Drammatico ('05)
18.55 Il contadino cerca moglie Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Rocky Film Drammatico ('76)
23.25 Suicidio apparente - Il caso Mario Biondo Attualità

20 — 20
14.25 The Night Shift Serie Tv
18.55 2030 - Fuga per il futuro Film Azione ('17)
21.05 Catwoman Film Fantascienza ('04)
23.25 Amici Per La Morte Film Azione ('02)
1.20 Covert Affairs Serie Tv
2.40 Renegade Serie Tv
4.00 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.40 Squadra Antimafia Palermo Oggi Serie Tv
5.15 Covert Affairs Serie Tv

RAI 4 — 21
15.50 Doctor Who Serie Tv
17.35 Ransom Serie Tv
21.20 Cani di paglia Film Thriller ('11)
23.15 A Beautiful Day - You Were Never Really Here Film Giallo ('17)
0.50 Look Away - Lo sguardo del Male Film Horror ('18)
2.40 Regali da uno sconosciuto - The Gift Film Thriller ('15)

IRIS — 22
13.15 Note di cinema Attualità
13.20 Get on Up - La storia di James Brown Film Biografico ('14)
16.05 The Score Film Thriller ('01)
18.35 Agente 007 - Si vive solo due volte Film Azione ('67)
21.00 Uss Indianapolis Film Azione ('16)
23.25 Le crociate Film Storico ('05)

RAI 5 — 23
15.55 Giulietta e Romeo. Una canzone d'amore Spettacolo
17.35 Visioni Documentari
18.35 Rai News - Giorno Attualità
18.40 Opera - La Traviata Spettacolo
20.45 Immersive World Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.15 Identità Film Thriller ('03)

RAI MOVIE — 24
12.55 Empire State Film Azione ('13)
14.35 Abel - Il figlio del vento Film Avventura ('15)
16.20 Ötzi e il mistero del tempo Film Avventura ('18)
17.55 Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)
21.10 La bussola d'oro Film Fantasy ('07)
23.05 Speciali festa del cinema di roma Rubrica

RAI PREMIUM — 25
15.45 Un'estate a Oxford Film Drammatico ('18)
17.35 Linda e il Brigadiere Serie Tv
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo
1.10 Il Paradiso Delle Signore Daily Soap Opera
4.35 Piloti Serie Tv
5.00 Sottocasa Soap Opera

CIELO — 26
15.45 Dark Storm Film Fantascienza ('06)
17.45 Terrore ad alta quota Film Azione ('13)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Soldato Jane Film Guerra ('97)
23.30 Sesso in gabbia Film Azione ('71)
1.15 Le fabbriche del sesso Documentari

PARAMOUNT — 27
14.00 La casa nella prateria Serie Tv
15.00 The Medallion Film Azione ('03)
17.00 Il giro del mondo in 80 giorni Film Commedia ('04)
19.00 Solitary Man Film Commedia ('09)
21.10 Rendition - Detenzione illegale Film Drammatico ('07)
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Il Credo nei mosaici di Monreale Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Rosario da Lourdes Att.
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Cime tempestose Film Drammatico ('92)
23.20 Il visone sulla pelle Film Commedia ('62)

LA7 D — 29
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7d
18.50 La Cucina di Sonia -Conduce: Sonia Peronaci
19.20 Downton Abbey Serie Tv
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 "è Arrivato Nostro Figlio Film ('13)
2.45 The Dr. Oz Show

LA 5 — 30
15.45 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.50 Grande Fratello Vip Spettacolo
17.10 Inga Lindstrom - Tutti pazzi per Elin Film Drammatico ('04)
19.10 Love is in the air Telenovela
21.10 Christmas At The Palace Film Commedia ('18)
22.55 Amici di Maria Spettacolo

REAL TIME — 31
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.45 Bake Off Italia: dolci in forno Rubrica
15.35 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
18.30 Il boss delle cerimonie Spettacolo
19.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.35 90 giorni per innamorarsi Lifestyle
22.20 90 giorni per... (1ª Tv) Show

GIALLO — 38
10.35 I misteri di Murdoch Serie Tv
12.35 Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv
15.05 Astrid et Raphaelle Serie Tv
17.10 Unforgettable Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
21.10 Balthazar Serie Tv
22.20 Balthazar Serie Tv
23.30 Astrid et Raphaelle Serie Tv
1.35 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 Motive Serie Tv
17.35 Delitto a Albi Film Giallo ('21)
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Poirot: Testimone Silenzioso Film Thriller ('97)
0.45 Delitto a Albi Film Giallo ('21)
2.35 The Sinner Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 The Sinner Serie Tv

DMAX — 52
14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
18.30 Rifugi estremi Documentari
19.30 Airport Control Documentari
20.25 Border Security: terra di confine Attualità
21.25 Highway Security: Spagna (1ª Tv) Real Tv
23.15 Border Security: terra di confine Attualità
0.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI3 BIS
9.15: La programmazione regionale propone il documentario "Anima, corpo e cuore" di T. Stanese, sul musicista Aldo Danev Danieli.

RADIO 1

RADIO 1
20.45 Posticipo Serie A: Juventus - Roma
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte
0.25 Incontri d'autore

RADIO 2
16.00 Tre Per 2
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone
21.20 Radio3 Suite - Panorama
22.30 Il Cartellone

DEEJAY
13.00 Animal House
14.00 Forty Forti
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 Il Boss del Weekend
22.00 Dee Notte

CAPITAL
10.00 Benedetta Domenica con Benedetta Parodi
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
17.00 One Two One Two con Wad
18.00 La Mezcla con Shorty
19.00 Deejay Time
20.00 M2o Chart con Ilario
22.00 Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Un giorno per sbaglio Film Sky Cinema Drama
21.00 Superpapà: operazione vacanze Film Sky Cinema Family
21.00 La cena di Natale Film Sky Cinema Romance
21.00 Cena con delitto - Knives Out Film Sky Cinema Suspense

PREMIUM CINEMA
21.15 Un boss sotto stress Film Cinema 1
21.15 American Sniper Film Cinema 2
21.15 Io & Marilyn Film Cinema 3
22.50 Palle in canna Film Cinema 1
22.50 Lucignolo Film Cinema 3

SKY UNO
15.10 X Factor Spettacolo
17.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
18.20 Quattro matrimoni Spettacolo
19.15 X Factor Spettacolo
21.15 Quattro matrimoni (1ª Tv) Spettacolo
22.10 Quattro matrimoni Spettacolo

PREMIUM ACTION
14.20 Gotham Serie Tv
15.55 Supergirl Serie Tv
17.35 Undercover Serie Tv
19.10 The 100 Serie Tv
21.15 Fringe Serie Tv
22.05 Fringe Serie Tv
22.50 Arrow Serie Tv
23.40 Supergirl Serie Tv
1.20 The Originals Serie Tv
2.05 Fringe Serie Tv

SKY ATLANTIC
14.40 Romanzo criminale La serie Serie Tv
21.15 The Son - Il figlio Fiction
22.15 The Son - Il figlio Fiction
23.15 Scene da un matrimonio Fiction
0.20 The Son - Il figlio Fiction
2.20 The L Word: Generation Q Telefilm

PREMIUM CRIME
14.35 Major Crimes Serie Tv
16.15 Animal Kingdom Serie Tv
17.50 The Sinner Serie Tv
19.30 The Closer Serie Tv
21.15 Taken Serie Tv
22.05 Taken Serie Tv
22.55 Lethal Weapon Serie Tv
23.40 Animal Kingdom Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
05.00: Borgo Italia (2018) documentario
06.00: Il notiziario - r
06.30: Macete (stagione 2021/2022)
07.00: Sveglia Trieste
10.30: Santa Messa - diretta
13.00: La parola del Signore
13.20: Il notiziario 13.20 - domenica
13.40 Il Rossetti - La Stagione 2021/2022
13.55: L'alpino
16.00: Incontri di Studium Fidei di don Ettore
17.00: Prima ti sposo poi ti rovino
19.00: Trieste d'arte
19.30: Il notiziario - domenica
20.00: Cvfg 2021 Confcooperative Fvg - Unione Regionale della Cooperazione Fvg
20.30: Occhio di lnce - r
21.00: Film: Il mio giorno
23.00: Il notiziario - domenica
23.30: Trieste in diretta - 2021
24.00: Trieste d'arte

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr F.v.g.
14.10 In viaggio con Silvio Odogaso
14.20 Il giardino dei sogni
15.00 Shaker
15.45 Videomotori
16.00 Giovanni Bellucci - The orchestral piano
17.25 Quarta di copertina
18.00 Programma in lingua slovena
18.40 Young village folk
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Est-Ovest
20.00 L'universo e' ... replay
20.30 I nuovi vicini
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Istria e... dintorni
21.55 Dimela cantando
23.15 Tuttoggi attualità
23.50 Tuttoggi II edizione - r
00.05 Tv transfrontaliera Tgr F.v.g.

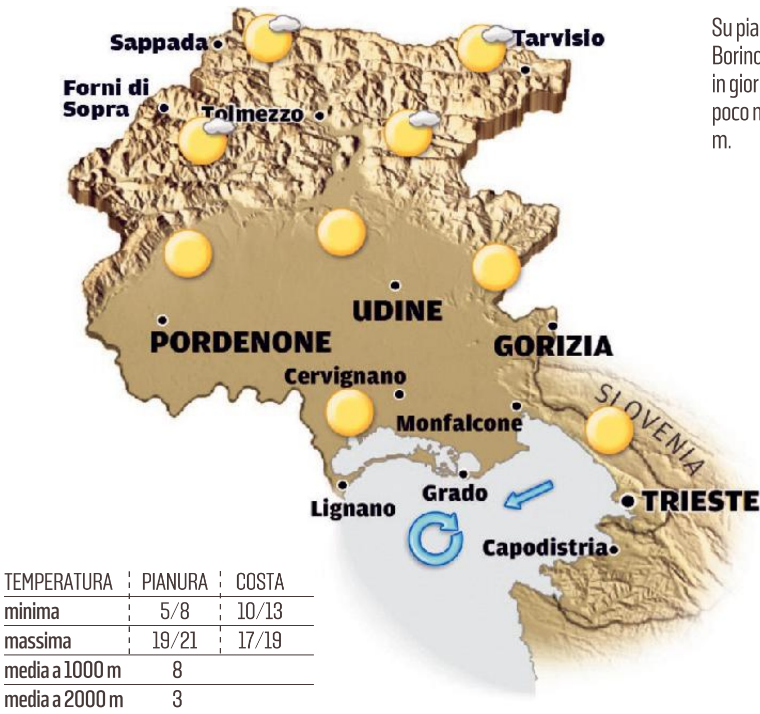
RADIO RAI PER IL FVG
8.30: Gr FVG; **8.50:** Vita nei campi; **9.15:** "Al chiodo" originale radiofonico di L. Bessich, regia M. Mirasola. 1a puntata; **10.30:** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32:** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Sconfinamenti: Presentiamo il libro per ragazzi di K. Dellore "La compagnia del faro". Poi un incontro con F. Bonetti, presidente della Comunità degli Italiani di Buie; **15.30:** GRR; **15.40:** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; **7.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **8:** Gr del mattino; Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **10.15:** Musica locale; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Magazine; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Colloqui domenicali; **15.30:** Gorizia e dintorni; **16.00:** Musica e sport; **17.00:** Gr; Musica e sport; **17.30:** Prima fila: concerto dei partecipanti ai seminari estivi internazionali di musica da camera Alpe Adria; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



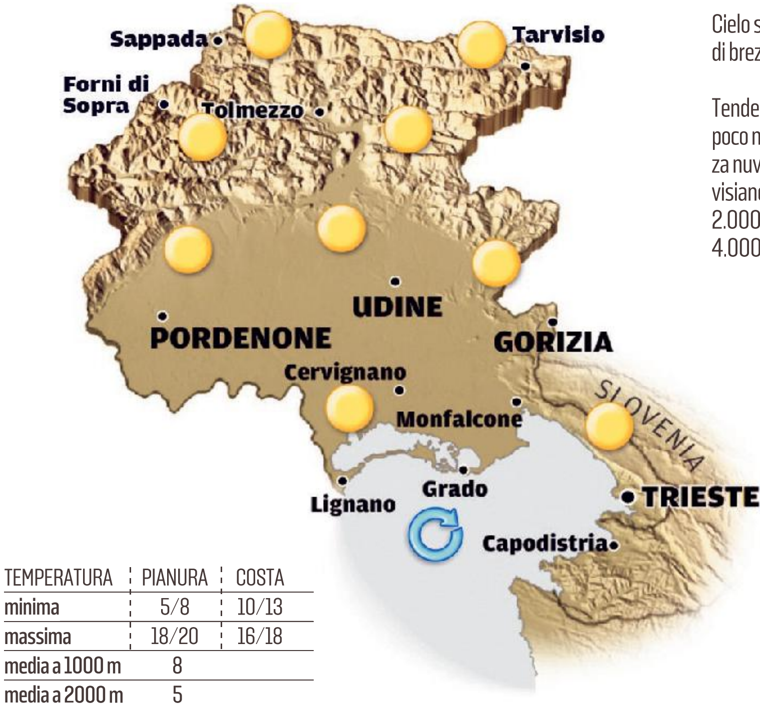
OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo sereno con Borino al mattino sulla costa e brezza in giornata. Sui monti cielo in genere poco nuvoloso, zero termico a 3.000 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	10/13
massima	19/21	17/19
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso. Venti di brezza.

Tendenza: martedì cielo sereno o poco nuvoloso; mercoledì in prevalenza nuvoloso, variabile su costa e Tarvisiano, sereno e molto mite oltre i 2.000 m. di quota con zero termico a 4.000 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	10/13
massima	18/20	16/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	5	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: cieli sereni e sole protagonista ovunque, pur con qualche foschia al mattino sulle pianure occidentali.
Centro: nubi irregolari su regioni adriatiche, Appennino e Sud della Sardegna; soleggiato su quelle tirreniche.
Sud: variabile con piogge sparse tra Sicilia e bassa Calabria, nubi irregolari sulle regioni adriatiche; più soleggiato sugli altri settori.

DOMANI

Nord: giornata soleggiata, salvo sottili velature in transito e foschie al mattino sulle pianure occidentali.
Centro: stabile con cieli a tratti offuscati dal passaggio di velature.
Sud: variabilità e nubi sparse fra Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia orientale, con occasionali rovesci.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,1	19,2	46%	59 km/h	Pordenone	5,2	20,4	41%	14 km/h
Monfalcone	7,0	22,7	44%	31 km/h	Tarvisio	-0,7	13,2	59%	23 km/h
Gorizia	8,2	20,5	41%	27 km/h	Lignano	11,6	19,8	50%	32 km/h
Udine	6,0	20,5	43%	20 km/h	Gemona	6,0	20,0	58%	25 km/h
Grado	10,0	19,4	50%	28 km/h	Tolmezzo	6,2	19,1	44%	27 km/h
Cervignano	4,7	21,3	69%	25 km/h	Forni di Sopra	4,2	15,5	48%	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	18,0	0,35 m
Monfalcone	quasi calmo	17,7	0,24 m
Grado	quasi calmo	18,0	0,34 m
Lignano	quasi calmo	17,8	0,17 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	14
Atene	17	21
Barcellona	17	23
Belgrado	7	10
Berlino	7	12
Bruxelles	5	13
Budapest	9	15
Copenaghen	9	13
Francoforte	5	15
Ginevra	6	17
Klagenfurt	4	15
Lisbona	16	25
Londra	11	16
Lubiana	2	15
Madrid	15	22
Mosca	6	11
Parigi	12	18
Praga	5	13
Salisburgo	5	14
Stoccolma	4	10
Varsavia	8	11
Vienna	10	15
Zagabria	6	14

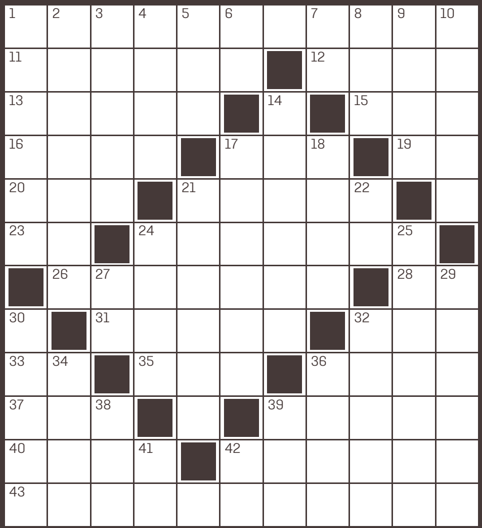
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	12	16
Aosta	5	17
Bari	15	18
Bologna	7	19
Bolzano	7	21
Cagliari	17	24
Catania	16	23
Firenze	8	19
Genova	14	20
L'Aquila	10	17
Messina	18	22
Milano	7	18
Napoli	13	21
Palermo	18	22
Perugia	7	15
Pescara	14	17
R. Calabria	18	22
Roma	13	19
Taranto	14	20
Torino	7	17
Treviso	11	19
Venezia	11	19
Verona	10	19

IL CRUCIVERBA

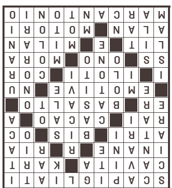
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Così i capelli in disordine - **11** Parte che rientra - **12** Corre in pista - **13** Inutile, privo di efficacia - **15** Si dice di sorte avversa - **16** Ampi vestiboli - **17** Una replica a richiesta - **19** Una lingua d'altri tempi - **20** L'azienda di Saxa Rubra - **21** Si spolvera sul cappuccino - **23** Il simbolo dell'erbio - **24** Roccia vulcanica - **26** Portate alla commozione - **28** Raccoglie i rifiuti (sigla) - **31** Gli schiavi dell'antica Sparta - **32** La solita rima per amor - **33** Sta per Santissimo - **35** Yoko di John Lennon - **36** Quando è matura, è nera - **37** La vecchia sigla delle lire - **39** Un undici ambrosiano - **40** Il Pakula regista - **42** Rombano nell'autodromo - **43** Un tipo dal fisico possente.

VERTICALI: 1 Scendere sulla neve - **2** Esibirsi vocalmente - **3** Esagerano nel risparmio - **4** Sono simili agli abeti - **5** Andate - **6** Testa di gambero - **7** Il cuore del kamikaze - **8** Il fiume di Interlaken - **9** Complessino canoro - **10** Vi fece ritorno Ulisse - **14** Gli introiti delle vendite - **17** Attonito - **18** A tavola è fino - **21** Uno storico censore - **22** Pilota senza pila - **24** Boccone masticato - **25** I compensi dei professionisti - **27** La terza di sette - **29** Metallo tossico e radioattivo - **30** La religione di Allah - **32** Sta tra il cieco e il retto - **34** Vasto altopiano calabro - **36** Una vicenda leggendaria - **38** Tribunale da ricorso - **39** La parola di monsieur - **41** Non Classificato - **42** Lo separano.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 16 ottobre 2021 è stata di 17.185 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che avete in mente.

TORO
21/4 - 20/5

Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Intraprendenza.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Abbiate maggiore cura di voi stessi. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare. Avrete tutta la comprensione del partner.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'avvio della giornata sarà turbato da una discussione in famiglia dovuta a motivi economici. Dosate le parole e le reazioni per non guastarvi del tutto la mattinata.

LEONE
23/7 - 23/8

Il momento è favorevole, ma occorre darsi da fare e magari fare anche qualche investimento di denaro. Non sottovalutate una proposta di lavoro abbastanza vantaggiosa.

VERGINE
24/8 - 22/9

Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto da parte. La fortuna è con voi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore: ora potete tentare una riconciliazione. Controllate la vostra emotività durante un incontro fuori programma.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie ad un amico entrerete in un nuovo ambiente.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli meglio e per trarne anche degli insegnamenti. Buon sostegno dalla vita affettiva.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandare inutilmente. Importante il lavoro, ma anche la vita privata. Più riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sarete dotati di un certo fascino. È quindi il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Rivedrete casualmente un vecchio amico.

PESCI
20/2 - 20/3

La situazione si presenta un poco carica, qualche incertezza da dominare. Ma alcune situazioni sono anche molto stimolanti, possono portarvi a reazioni intelligenti.

ONORANZE FUNEBRI







Numero Verde

800 833 233

NUOVA SEDE

Strada di Fiume, 332 - **DI FRONTE L'OSPEDALE DI CATTINARA**
tel. 040 2031456

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D
TRIESTE Via dell'Istria, 139 - **DI FRONTE AL CIMITERO DI S.ANNA**
SAN GIACOMO Via dell'Istria, 16/C | **OPICINA** Via di Prosecco, 18
MONFALCONE Via San Polo, 83